

Matrice nera della Strage di Bologna È scontro fra Meloni e i familiari

ROMANIN / ALLE PAG. 6 E 7



LA GUERRA Gli Usa a Netanyahu: «L'Iran attaccherà»

/ A PAG. 10

LO SCAMBIO Prigionieri liberati Trump contro Biden

/ A PAG. 11

I DATI DELLA REGIONE DEL PRIMO SEMESTRE 2024 CONFERMANO IL TREND. L'INDOTTO VALE UN MILIARDO

Turismo, Trieste +14,6%

Prosegue il boom degli arrivi nel capoluogo, più contenuto l'aumento a Grado e Lignano

Trend positivo per il mare del Friuli Venezia Giulia, dopo un avvio di stagione, complice il maltempo, sotto le attese. I dati di luglio, non ancora definitivi, registrano un +6% a Lignano e un +4% di presenze a Grado rispetto allo stesso mese del 2023. Ma a trainare il boom sono soprattutto i capoluoghi del Fvg, in primis Trieste che grazie alle crociere segna nel primo semestre 2024 un +14,6%, mentre Gorizia viaggia attorno all'11,3%. E l'indotto genera un miliardo di euro.
CESCON / APAG. 2 E 3

DESTINAZIONE BRUXELLES

Ore di attesa sulla pista Un'odissea il volo da Ronchi

Il progetto di un weekend fuori porta con la famiglia si è trasformato in un piccolo incubo per un gruppetto di corregionali. PERTOLDI / APAG. 4



MUGGIA ALZA IL LIVELLO
DEI CONTROLLI
INDAGINI E PRIME MULTE
SARTI / APAG. 21

LE IMPOSTE LOCALI

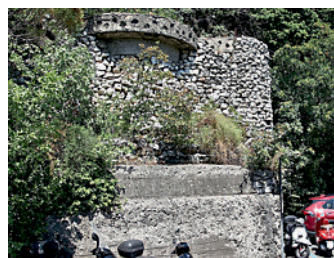
L'ex Imu porta al Comune 31,5 milioni In arrivo la Tari

Al Comune l'incasso dell'ex Imu arriva a quota 31,5 milioni di euro. Intanto in arrivo gli avvisi della Tari. GRECO / APAG. 19

REPORTAGE

SECONDA GUERRA MONDIALE

Rifugi e tunnel Viaggio nella città segreta



La città di Trieste presenta, all'occhio attento, indizi di un mondo sotterraneo artificiale risalente alla seconda guerra mondiale: dai pozzi di aerazione di piazza Puecher e Carlo Alberto, alle porte di ferro mimetizzate, oltre ai bunker, come quello di Miramare.
SARACINO / APAG. 22 E 23

A TRIESTE L'ACADEMY, CON NOMI COME CARPENTER E KARIMLOO



Al teatro Rossetti il corso con i big del musical

Le prove del corso per musical dell'Academy al teatro Rossetti (foto Lasorte). DEL SAL / APAG. 28

PARIGI 2024

LA GIORNATA

L'ora di Jacobs Tennis, doppio da sogno



/ ALLE PAG. 32 E 33

STORIE OLIMPICHE

Divina, unica L'epopea Pellegrini

NOVELLA CALLIGARIS

La storia che voglio raccontare potrebbe sembrare una favola, ma invece è una storia vera che ci insegna come la volontà, la grinta unita ovviamente al talento, ti possa portare sul tetto dell'olimpico senza montarsi la testa. / APAG. 34 E 35

L'ASSESSORE GORIZIANO

«Khelif? Ci vorrebbe Mengele»



/ A PAG. 8

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA
DAMIANI



Diamant
La forza dell'acciaio

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

AGOSTO D'AUTORE

E la donna della foto gli sorrise

PIERLUIGI PORAZZI

È possibile innamorarsi di una fotografia? In realtà succede a tutti di invaghirsi di persone viste solo in fotografia. Ma di solito sono attori, attrici o modelle. Lui, invece, si era proprio innamorato di una persona comune. E l'aveva vista solo in quella foto. Sembra stupido, detto così. Una cosa da adolescenti. E dire che aveva ormai superato i quaranta. Eppure, appena aveva posato gli occhi sul



volto di lei, qualcosa gli era scattato dentro. Da ragazzo, aveva sempre creduto che potesse esistere la donna ideale cose che per i più erano curiose favole per bambini ingenui. / PAG. 29

Bukavec
PANE E BONTÀ - KRUIH IN DOBROTE
APERTO TUTTO AGOSTO
www.panificiobukavec.it
Loc. Prosecco, 160 - Tel. 040 225220 -

In Friuli Venezia Giulia



GENNAIO-GIUGNO 2024

Dall'estero 2,2 milioni di visitatori

Il macrodato gennaio-giugno 2024 vede le presenze turistiche aumentare complessivamente del +2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, raggiungendo quota 3,9 milioni in numeri interi (2,2 milioni gli stranieri). È quanto emerge dal report statistico elaborato da Promoturismo in relazione ai dati dei pernottamenti nelle strutture ricettive regionali.



LE CITTÀ

La spinta garantita dai crocieristi

Cresce del +14,6% il turismo a Trieste, che in sei mesi sfiora le 800 mila presenze grazie alle presenze dei crocieristi. Pordenone stabile, Udine sfiora la riconferma (-1,4%, circa 400 mila presenze), soprattutto se si considera il confronto con il maggio 2023, quando l'adunata degli alpini portò in città centinaia di migliaia di persone. Cresce Gorizia (+11,3%), grazie al traino della capitale europea della cultura.



LA MONTAGNA

Più italiani a Piancavallo e Tarvisio

La montagna raccoglie maggiormente il favore dei turisti italiani (che crescono del +8,4% nel Tarvisiano e del +3,2% sul Piancavallo). Fa eccezione la Carnia, dove gli stranieri sono aumentati del +2,9%. Nel primo semestre dell'anno la montagna ha fatto leggermente meglio (+0,1%) rispetto al dato record del 2023, superando abbondantemente quota mezzo milione di presenze.

Turismo trend positivo

Nei primi sei mesi 2024 in regione 3,9 milioni di persone
A Trieste un incremento del 14,6%. Bene Gorizia: +11,3%

Maurizio Cescon

Trend positivo per il mare del Friuli Venezia Giulia, dopo un avvio di stagione, complice il maltempo, sotto le attese. I dati di luglio, non ancora definitivi, registrano un +6% a Lignano e un +4% di presenze a Grado rispetto allo stesso mese del 2023. E le prenotazioni per agosto e settembre, su Lignano, che da solo rappresenta il 39% del turismo regionale, sono in crescita del 3,8%. Questi alcuni dei numeri più significativi del bilancio parziale gennaio-giugno della stagione, elaborati da Promoturismo e diffusi dall'assessorato regionale. Nel complesso i primi sei mesi hanno regalato soddisfazioni, confermando e rafforzando una tendenza in atto.

LA PRIMA METÀ DEL 2024

Il macrodato riferito al semestre gennaio-giugno vede le presenze turistiche nel territorio regionale aumentare complessivamente del +2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, raggiungendo quota 3,9 milioni in numeri interi. È quanto emerge dal report statistico elaborato da Promoturismo in relazione ai dati dei pernottamenti nelle strutture ricettive regionali. Il trend, dunque, va consolidandosi dal post pandemia, con l'aumento dei visitatori stranieri, che ormai rappresentano la componente maggioritaria nella nostra regione. Soltanto tra gennaio e giugno sono state oltre 2,2 milioni le presenze dall'estero, un dato in crescita del 4,3% rispetto al 2023, mentre gli italiani sono stati



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

«I visitatori dall'estero sono stati 2,2 milioni in crescita sul 2023 e non era scontato La promozione sui media funziona»

«L'effetto capitale della cultura sta dando benefici all'intero territorio: il Collio registra un più 40 per cento»

«Il valore aggiunto dell'intera filiera e dell'indotto rappresenta il 7 per cento del totale del Pil regionale»

1,7 milioni.

LE CITTÀ CAPOLUOGO

A trainare l'aumento delle presenze sono i quattro capoluoghi. Cresce del +14,6% il turismo a Trieste (avvantaggiata dagli sbarchi dei crocieristi), che in sei mesi sfiora le 800 mila presenze. Più contenuta la crescita di Pordenone (+0,1%), che conferma il record dell'anno scorso. Udine cala di poco (-1,4%, circa 400 mila presenze), ma il dato deve essere depurato dal confronto con il maggio 2023, quando l'adunata nazionale degli alpini portò in città centinaia di migliaia di persone in pochi giorni. Cresce bene Gorizia (+11,3%), grazie alla nomina di della Capitale europea della cultura 2025. «L'impatto su Gorizia», spiega l'assessore Sergio Bini, «è ancora più evidente se allarghiamo lo sguardo e prendiamo in considerazione il periodo pre Covid. Rispetto al 2019 le presenze turistiche nel solo comune di Gorizia sono quasi raddoppiate (+80,5%), mentre l'area più ampia del territorio dell'ex provincia, comprendente anche il Collio e Monfalcone, ha registrato un aumento del 40%».

LE LOCALITÀ BALNEARI

Lignano e Grado sono state capaci di raggiungere finora quota 1,7 milioni di presenze turistiche. Lignano, che da sola vale il 39% delle presenze turistiche annue del Friuli Venezia Giulia, è un'osservata speciale di Promoturismo che ha attivato un'analisi bisettimanale sul flusso turistico alberghiero attraverso la piattaforma HBen-

chmark. Se nei primi sei mesi dell'anno il comune di Lignano ha sostanzialmente pareggiato il confronto con il primo semestre record del 2023, raggiungendo quota 1,2 milioni di presenze, il dato di luglio attesta una robusta crescita, +6% rispetto al luglio dell'anno scorso e in prospettiva le prenotazioni per i mesi di agosto e settembre sono in aumento del 3,8%.

LA MONTAGNA

Il turismo montano è in parziale controtendenza, raccogliendo il favore maggiore da parte dei turisti italiani (che crescono del +8,4% nel Tarvisiano e del +3,2% sul Piancavallo). Fa eccezione la Carnia, dove gli stranieri sono aumentati del +2,9%. Complessivamente nel primo semestre dell'anno la montagna ha fatto leggermente meglio (+0,1%) rispetto al dato record del 2023, superando 500 mila presenze.

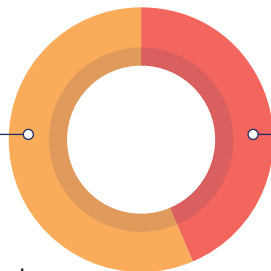
L'INDOTTO GENERATO DAL COMPARTO

Il turismo ha rafforzato il proprio ruolo chiave nell'economia regionale: secondo le rilevazioni Bankitalia, il valore aggiunto della filiera "turismo e tempo libero" rappresenta il 7% del totale regionale, senza contare il rilevante impatto che l'indotto garantisce al settore dei servizi (che da solo vale il 69,8% del Pil regionale). La spesa dei turisti sul territorio è aumentata del 10,8% e da sola vale un miliardo di euro. Funziona, secondo la Regione, la massiccia campagna di promozione sui media nazionali e internazionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENZE TURISTICHE GENNAIO-GIUGNO 2024

3,9 MILIONI
(+2,3%)



Turisti stranieri

2,2 MILIONI
(+4,3%)

Turisti italiani

1,7 MILIONI



Montagna

+0,1%
(oltre mezzo milione di presenze)



Mare (Lignano e Grado)

1,7 milioni di presenze



Lignano in luglio

+6%
di occupazione camere negli hotel



Prenotazioni per agosto e settembre a Lignano

+3,8%



Mercati principali dall'estero per le spiagge

Austria e Germania

Quanto vale il turismo per il Fvg

7% di valore aggiunto

Spesa dei turisti in regione

1 miliardo di euro
(+10,2% rispetto al 2023)

In Friuli Venezia Giulia



NELLE SPIAGGE

Pesa il maltempo di primavera

Lignano e Grado hanno sofferto il maltempo di maggio e inizio giugno, ma sono state capaci comunque di raggiungere complessivamente quota 1,7 milioni di villeggianti. Non è ancora oggetto di dati statistici, ma secondo le analisi previsionali di Git a Grado (+4%) e di HBenchmark a Lignano (+6%), luglio ha segnato un marcato aumento dei turisti al mare.



QUANTO VALE IL COMPARTO

La spesa sarà di un miliardo di euro

Nel 2024, secondo le stime di Demoskopika, la spesa turistica diretta in Friuli Venezia Giulia si attesterebbe a circa 1 miliardo di euro, con una crescita del 10,2% rispetto al 2023, che era stato già un anno di grandi affari. Basti pensare che, rispetto agli anni pre-pandemia, quando la spesa si attestava attorno a 600 milioni, il dato è quasi raddoppiato.



LA PROMOZIONE

Anche un video a Times Square

La Regione punta molte carte sulla politica di promozione turistica, che ha visto il Friuli Venezia Giulia presente, per qualche giorno, in un video gigante a Times Square a New York, alle principali fiere di settore e anche sui canali televisivi generalisti italiani, con oltre 20 milioni di spettatori certificati per lo spot andato in onda in primavera su Rai, Mediaset e La7.

I COMMENTI DALLE LOCALITÀ MONTANE E BALNEARI

Operatori concordi: sarà difficile confermare i numeri dell'anno scorso

Riccardo De Toma

Non piange Atene, leggi il mare, non piange neppure Sparta, la montagna. Dire che ridono, però, sarebbe troppo, dopo un bimestre maggio-giugno che ha quasi azzerato la primavera del turismo. Più corretto parlare di sorrisi, tornati ad accendersi a luglio, decisamente più favorevole quest'anno, nonostante il gran caldo, rispetto a quello del 2023. «Luglio in crescita rispetto allo scorso anno? Può essere, ma è un gran premio della montagna, non il traguardo finale. La situazione, in ogni caso, è a macchia di leopardo, con forti differenze a seconda del target di clientela. Di sicuro non sarà facile confermare i numeri dello scorso anno, che si era chiuso in crescita rispetto al 2022: la Pasqua anticipata e il maltempo di maggio e giugno, purtroppo, non hanno aiutato». Enrico Guerín, presidente regionale di Federalberghi Confcommercio, legge così la situazione, confermando che a luglio si registrano anche segnali positivi, ma confidando, per il mare così come per la montagna, che il bel tempo restituisca ciò che il maltempo ha tolto nella pre-season, favorendo un recupero che prosegua anche a settembre.

QUI LIGNANO

Quanto alla situazione specifica del mare, Guerín inquadra la lettura in un 2024 «non facile per per l'Alto Adriatico», costretto a fare i conti con l'impatto della crisi tedesca. «Premesso che sarà importante promuovere la partecipazione di sempre più strutture alla piattaforma H-Benchmark, al fine di avere a disposizione dati che si avvicinino sempre di più alla situazione in tempo reale di ciascuna località, ci basia-



Enrico Guerín



Alessandro Lovato

mo soprattutto su percezioni. In termini di arrivi, quelli dalla Germania sono in calo, anche se controbilanciato da un incremento dell'Austria e soprattutto dell'Est Europa». Come in un sistema di vasi comunicanti, ciò che si perde da una parte, viene compensato dall'altra. L'auspicio, come detto, è che questo avvenga anche con il meteo. È quanto si augura anche Giorgio Ardito, presidente di Lignano Pineta Spa, che conferma un leggero incremento, in luglio, del tasso di occupazione di ombrelloni e lettini in spiaggia. «Ma recuperare il calo di maggio e giugno non sarà facile», precisa. Le prenotazioni per agosto e settembre a Lignano fanno comunque re-



Paola Schneider



Marino Firmani

gistrare un confortante +3,8%.

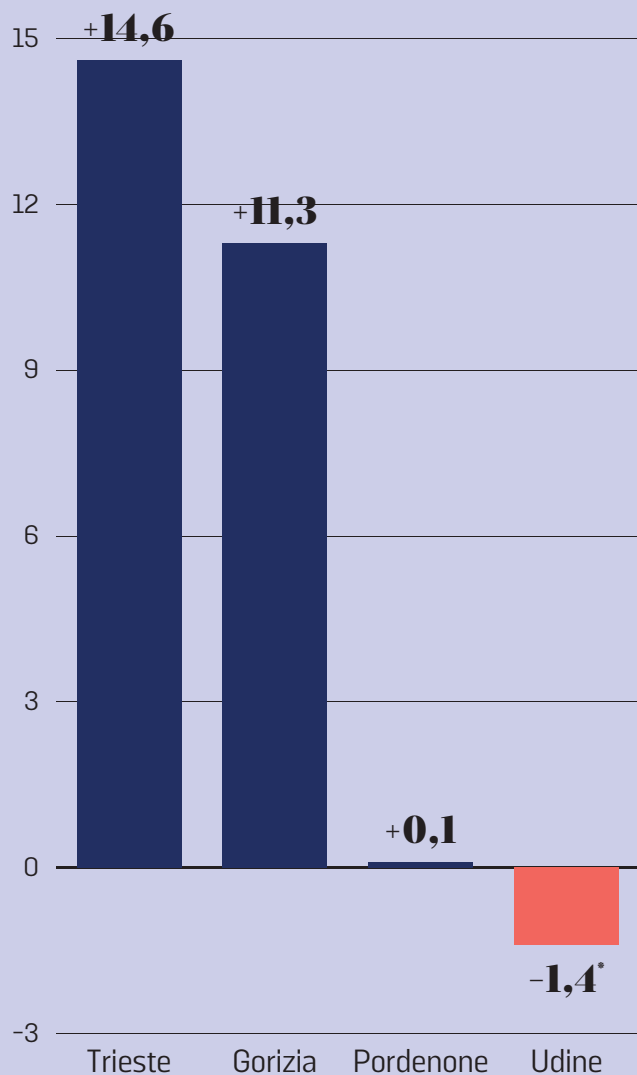
QUI GRADO

Fattore Germania ed effetto meteo incidono sensibilmente anche sulle sorti di Grado. E le voci degli operatori dell'Isola d'Oro non si discostano da quelle dei colleghi lignanesi. «Tedeschi in calo? Non dalla Baviera, sì dalla Germania settentrionale e orientale, dove si sente di più il peso della recessione. Però cresce l'Austria, cresce l'Olanda, crescono le presenze dall'Est Europa». Marino Firmani, direttore del Villaggio turistico Europa, 3.400 posti letto, per il 95% appannaggio di stranieri dal centro-nord Europa, parla di

«trend in salita a luglio, tutto esaurito ad agosto e buone prospettive fino al 10 settembre. Per Alessandro Lovato, presidente degli albergatori grade-si, c'è il «consolidamento di un buon 2023, non facile da confermare». Anche a Grado, ovviamente, si confida nel meteo per prolungare arrivi e presenze fino all'inizio dell'autunno. «Qui da noi - spiega Lovato - la stagione è tradizionalmente più lunga, ma naturalmente dipende dal bel tempo». Quanto al fattore Est Europa, Lovato respinge al mittente la definizione di turismo povero. «Un luogo comune: lo si diceva anche degli austriaci negli anni Novanta. È un turismo che ha un approccio diverso al bere, ala mangiare, ai servizi. Soprattutto si tratta di nuovi mercati che si aprono. In alcuni casi, penso alla Polonia, con potenzialità molto superiori rispetto ai numeri attuali».

LA MONTAGNA

Se tutti parlano di un giugno horribilis, come si spiegano i dati che parlano di presenze stabili nel primo semestre? La spiegazione arriva dalla montagna. «Il trimestre invernale aveva fatto segnare una buona crescita, azzerata purtroppo dal maltempo di maggio e di giugno», commenta da Sauris Paola Schneider, ex presidente di Federalberghi. «Luglio? Benino, soprattutto nei fine settimana, grazie anche ai turisti spinti in montagna dal gran caldo. Per quanto riguarda agosto, invece, possiamo parlare di un tasso medio di occupazione dell'80%, sempre caratterizzato, in ogni caso, da permanenze brevi. La vacanza di dieci giorni o di due settimane è ormai un'eccezione, la gente preferisce il weekend o il weekend lungo».



All'aeroporto del Friuli Venezia Giulia



L'interno del volo cancellato giovedì a Trieste. A destra, Fontanini assieme al figlio e, sotto, l'indicazione del ritardo di quattro ore della connessione riprogrammata ieri a Verona



Partenze / Departures					
VOLO / FLIGHT	DEST / TO	SCHED	EXP	GATE	
FR9102	BRUXELLES CRL	09:00	13:00		
DL7505	AMSTERDAM	09:10	09:10	Closed	2
NO0522	LA ROMANA	10:00	10:00	To Gate	13
V71678	COMISO	10:30	10:30	Cl-in Open	2
V71784	PARIS ORLY	10:35	10:35	Cl-in Open	4
EZY8336	LONDON LGW	10:40	10:40	Cl-in Open	14
BA2591	LONDON LGW	10:55	10:55	Cl-in Open	11
BQ1958	MOSTAR	11:00	11:00		12

Ore di attesa in aereo e poi la cancellazione Il volo per Bruxelles diventa un incubo

Il racconto di un friulano in partenza da Ronchi dei Legionari
«Bloccati fino a notte senza nemmeno un bicchiere d'acqua»

Mattia Pertoldi / UDINE

Il progetto di un weekend fuori porta con la famiglia si è trasformato in un piccolo incubo per un gruppetto di friulani coinvolto, assieme ad altre decine di viaggiatori, in uno dei maxi-ritardi, con successive cancellazioni, che stanno affossando il traffico aereo europeo dalla fine della pandemia in poi. Succede sempre più spesso, è vero, ma è oggettivamente difficile, almeno a memoria, ricordarsi di una situazione al

limite dell'incredibile come quella che vi stiamo raccontando. Questa sorta di commedia dell'assurdo, infatti, comincia giovedì sera quando Francesco Fontanini, assieme alla sua famiglia, arriva all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. L'obiettivo è quello di imbarcarsi sul volo Ryanair delle 19.10 che dovrebbe portare lui e altre 170 persone a Bruxelles (per la verità Charleroi, a un'oretta di distanza dalla capitale belga).

«L'aereo era pieno – raccon-

ta Fontanini –. Alle 19.05 eravamo tutti seduti, con le cinture allacciate e pronti a partire. Improvvisamente, però, il comandante ha annunciato un ritardo di 1 ora e 40 minuti a causa delle pessime condizioni meteo sopra la Svizzera e la Germania». Tecnicamente, come ricostruito dal management dello scalo regionale, l'aereo è privo dello slot di partenza – proprio a causa del maltempo – che deve essere concesso dal controllo di volo europeo e, di rimbalzo, da quello italiano.

I passeggeri non possono partire, ma – incomprensibilmente – non vengono fatti sbarcare. «Nel frattempo il comandante ha annunciato un nuovo ritardo di 20 minuti, poi un altro di mezz'ora e via così – continua Fontanini –. La gente ha cominciato a gridare e a inveire, con più di un bambino che si è messo a piangere. Il tutto mentre nell'attesa non ci hanno dato nemmeno un bicchiere d'acqua con le hostess che continuavano soltanto a cercare di venderci qualsiasi cosa».

Sempre secondo la ricostruzione dell'aeroporto, il comandante avrebbe ottenuto un possibile slot per la partenza attorno alle 23.10, ma ormai i viaggiatori non ne potevano davvero più di restare chiusi in aereo. «Chi voleva è stato fatto scendere attorno alle 22.30 – continua Fontanini –. Ci hanno fatto aspettare in una stanza dove era presente soltanto un dipendente dell'aeroporto e nessun referente di Ryanair. A un certo punto, dopo le 23, ci hanno comunicato, anche attraverso mail, che il volo era stato cancellato chiedendoci di tornare sull'aereo a recuperare i bagagli a mano e, per chi li aveva imbarcati, di attendere quelli da stiva» sull'apposito rullo.

«Ryanair alle 22.40 ci ha annunciato l'annullamento del

LA DISAVVENTURA

L'INCUBO PER FONTANINI E FAMIGLIA È AVVENUTO TRA RONCHI E VERONA

«La gente ha iniziato a urlare mentre le hostess volevano soltanto venderci qualsiasi prodotto»

Ryanair ha mandato il viaggiatore a Verona il giorno dopo dove è partito in ritardo di quasi cinque ore

volo per motivi operativi» spiega infatti Marco Consalvo, amministratore delegato di Ronchi dei Legionari, che conferma anche come il vettore irlandese non impieghi a Trieste personale di terra, bensì esclusivamente equipaggi e addetti alla manutenzione. «La compagnia ha deciso di ospitare i viaggiatori stranieri in albergo – ha continuato – con riprotezione, per tutti gli altri, il giorno successivo su nuovi voli da Treviso, Venezia oppure Verona». Sempre con Ryanair, per-

ché gli irlandesi riproteggono i viaggiatori soltanto su voli della stessa low cost e non su quelli di altre compagnie.

Ed è esattamente quest'ultimo scalo, cioè il Catullo, che viene scelto da Fontanini per provare ad arrivare in Belgio. Ma le brutte sorprese, per il friulano, non sono finite. «Siamo andati a dormire alle 2 – racconta – e svegliati alle 4 per andare a Verona visto che il volo era alle 9. Peccato che una volta giunti al Catullo abbiamo scoperto che l'aereo viaggiasse già con 35 minuti di ritardo». Che diventano «1 ora e 20», poi improvvisamente «4 ore» e infine «4 ore e 45» con partenza, quindi, alle 13.45, ma «questa volta senza nemmeno la scusa del maltempo».

A differenza del caso di Ronchi, però, Ryanair a Verona concede almeno ai viaggiatori un voucher da utilizzarsi in aeroporto. «Sì, del valore di 4 euro – chiosa Fontanini –. Peccato che un toast costi 6 euro e 50 centesimi». Con il corollario del teorema che porta Fontanini a sperare anche che il ritorno venga spostato da Ronchi a Verona – per non evitare di dover ritornare a recuperare l'auto – e che l'autonoleggio belga non gli abbia cancellato la prenotazione. Un vero incubo, non c'è davvero che dire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RETE ALTO ADRIATICO

Venerdì oltre 200 mila transiti Oggi previsioni da bollino nero

Venerdì 26 luglio sull'intera rete di Autostrade Alto Adriatico sono stati registrati 200.079 transiti, un record (seppur i dati siano ancora provvisori, considerando le serie storiche) in una sola intera giornata sulle tratte a pedaggio dell'A4 (Venezia-Trieste), A23 (Udine Sud-Palmanova), A34 (Villesse-Gorizia), A28 (Portogruaro-Pordenone-Conegliano), A57 (Tangenziale di Mestre fino al Terraglio). Un dato peral-

tro significativo di come si stia consolidando la tendenza a spostarsi sempre più anche negli altri giorni della settimana e non soltanto il sabato e la domenica, che restano i giorni più critici perché a maggior rischio di code per la concentrazione di mezzi in poche ore e per la minor quantità di utenti con sistemi di telepedaggio.

I DATI DI GIOVEDÌ

Il primo agosto il traffico è sta-

to particolarmente intenso (rispetto al giovedì omologo di un anno fa +3,15% su intera rete; +0,95% le uscite ai caselli; 1,03% le entrate ai caselli) sia al mattino sia al pomeriggio sull'A4 in direzione Trieste, con un massimo di tre chilometri di coda in uscita alla barriera del Lisert (anche a causa di un incidente avvenuto in avvicinamento alla barriera) e sulla A57. L'identico copione si è ripetuto ieri (i dati non so-



Code al casello di Latisana verso le località di mare

no ancora disponibili).

OGGI BOLLINO NERO

Oggi sarà la seconda giornata da bollino nero dell'estate, con traffico critico sull'A4 in direzione Trieste con possibili code al Lisert fino al tardo pomeriggio e traffico intenso in direzione opposta per tutta la giornata e, alla mattina, sulla Tangenziale di Mestre (direzione Trieste). Quasi 190 mila i transiti previsti sull'intera rete (numeri vicini al sabato precedente) con punte di 24 mila in uscita al Lisert, 17 mila circa a Latisana, 15 mila a Villesse. Domani sarà invece una domenica da bollino rosso sull'A4 in direzione Trieste anche per effetto dei primi rientri dei turisti. In questo caso la previsione è di circa 160 mila transiti. —



shopping
senza
confini

—

Villach

Il più grande Centro Commerciale della Carinzia





PROMO

Wiener Schnitzel GIGANTE con PATATINE FRITTE a soli € 10,90 invece di € 14,90. Valido tutti i giorni dalle 10:30 **dal 12 al 24 agosto.**

Ritaglia e consegna questo coupon alla cassa. Non cumulabile con altri sconti o promozioni. Offerta valida solo presso il Ristorante INTERSPAR (1° piano vicino Hervis) di Atrio/Villach.



NEXT

L'ESTATE HA PIÙ SAPORE DA ATRIO

PRODOTTI TIPICI, SPECIALITÀ CULINARIE E TANTO SHOPPING!!

Atrio, il più grande centro commerciale della Carinzia, è pronto ad offrire un mese ricco di eventi ed iniziative per tutti i gusti e tutte le età. Il momento clou è lo **Street Food Market**, in programma da **giovedì 8 a sabato 10 agosto**, nel parcheggio antistante allo shopping center, con la partecipazione di **20 food truck e bancarelle da tutto il mondo**, proponendo oltre **200 piatti diversi**.

Questi e tanti altri eventi sono un ottimo motivo per abbinare una gita nella vicina Austria alle tante occasioni a portata di mano negli oltre **90 negozi** e una **ricca e variegata offerta gastronomica** nei ristoranti bar e caffè dello Shopping Center senza confini a Villach. Fatti conquistare dall'estate di Atrio.



www.atrio.at/it



NEWYORKER

INTERSPAR



HUMANIC



La politica in Italia e nell'Ue

Strage di Bologna

Scontro Meloni-parenti

Il presidente dell'associazione dei parenti delle vittime chiama in causa la premier sul mancato riconoscimento della matrice nera

Tommaso Romanin / BOLOGNA

Scontro aperto tra la presidente del Consiglio e l'associazione delle vittime della Strage più sanguinosa del Dopo-guerra. Anche dopo 44 anni il 2 agosto 1980 continua a infiammare la politica e la sua memoria, pur con gli ultimi processi vicini a una conclusione e una verità giudiziaria quasi definitiva, non trova pace. Dal palco della stazione di Bologna il presidente dell'associazione che riunisce i familiari degli 85 morti e i 200 feriti, Paolo Bognesi, chiama più volte in causa la presidente del Consiglio e il suo esecutivo: uno dei temi, non l'unico, è il mancato riconoscimento della matrice fascista dell'attentato.

«COLPITA PERSONALMENTE»

Al termine, Giorgia Meloni risponde con un messaggio, dove si dice «profondamente e personalmente colpita dagli attacchi ingiustificati e fuori misura che sono stati rivolti, in questa giornata di commemorazione, alla sottoscritta e al Governo». «Sostenere che le radici di quell'attentato oggi figurano a pieno titolo nella destra di governo, o che la riforma della giustizia varata da questo governo sia ispirata dai progetti della loggia massonica P2, è molto grave», dice Meloni citando le parole di Bognesi. E aggiunge: «Ed è pericoloso, anche per l'incolumità personale di chi, democraticamente eletto dai cittadini, cerca solo di fare del suo meglio per il bene di questa Nazione». Tutto si è acceso al termine di una mattinata iniziata con toni di pacificazione. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, rappresentante come lo scorso anno del governo alla commemorazione, ha detto frasi chiare. Ha parlato, nel cortile



SERGIO MATTARELLA
PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA

«Solidarietà ai familiari delle vittime e alla Città di Bologna, teatro di una spietata strategia eversiva neofascista»

del Comune, di «una strage neofascista, espressione di un disegno eversivo che mirava a colpire lo Stato nella componente più sensibile, le persone comuni». E in un altro passaggio ha detto anche: «Dobbiamo essere uniti contro ogni forma di odio e intolleranza e ribadire con forza il nostro rifiuto al fascismo e totalitarismo». Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel suo messaggio, si è unito «con profondi sentimenti di solidarietà ai familiari delle vittime e alla Città di Bologna, teatro di una spietata strategia eversiva neofascista nutrita di complicità in consorzierie sovversive che hanno tentato di aggredire la libertà conquistata dagli italiani». Il presidente del Senato Ignazio La Russa ha sottolineato l'importanza di proseguire nella desecretazione de-



La piazza di fronte alla stazione piena per celebrare il quarantaquattresimo anniversario della strage del 2 agosto 1980 ANSA

gli atti e ha definito l'esplosione di 44 anni fa «un vile attentato che le sentenze hanno attribuito a una matrice neofascista». Anche Meloni, nel suo messaggio, ha usato la formula di «un terrorismo, che le sentenze attribuiscono a esponenti di organizzazioni neofasciste». Nonostante le parole di Piantedosi, nel suo discorso dal palco Bognesi ha attaccato il governo. Per esempio la nomina, «inopportuna al massimo livello», di Chiara Colosimo alla commissione antimafia, per la foto con Luigi Ciavardini, uno dei Nar condannati.

«NON FACCIA LA VITTIMA»

Interpellato al telefono per una replica, Bognesi ha detto: «Meloni la finisca di fare la vittima. Non è una vittima, ma una che prende in giro le vittime». —

La strage di Bologna del 2 agosto 1980

85 MORTI
200 FERITI

I PROCESSI AI NAR

Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, dei Nar sono stati condannati all'ergastolo in via definitiva. Si sono sempre detti innocenti

Luigi Ciavardini, ex Nar, ritenuto esecutore materiale, è stato condannato a 30 anni. Anche lui si è sempre detto innocente

Gilberto Cavallini, sempre Nar, è stato condannato all'ergastolo. Per lui è in corso il processo di appello

Paolo Bellini, ritenuto il quinto uomo, è stato condotto all'ergastolo nel 2022 dopo che le denunce della moglie ne hanno smontato l'alibi. La sentenza è stata confermata l'8 luglio 2024

GLI ALTRI IMPUTATI

Piergiorgio Segatel, ex capitano dei carabinieri, è stato condannato a 6 anni per depistaggio

Domenico Catracchia, ex amministratore del condominio di Via Gradoli a Roma, è stato condannato a 4 anni per false informazioni al pm



I DEPISTAGGI

La Cassazione, nel novembre del 1995, ha confermato le condanne per Licio Gelli (10 anni), Francesco Pazienza (10 anni) e per gli ex ufficiali del Sismi Pietro Musumeci (8 anni e 5 mesi) e Giuseppe Belmonte (7 anni e 11 mesi) per i depistaggi

I MANDANTI

La nuova maxi inchiesta ha accusato da deceduti, e quindi non processabili, la P2 e gli apparati statali devianti: Licio Gelli, Umberto Ortolani, Umberto D'Amato e Mario Tedeschi come mandanti, finanziatori e organizzatori

ANSA

INFORMALITÀ E SCAMBI CORDIALI

Meloni e Macron a Versailles concordano la tregua olimpica

Dopo settimane di strisciante ostilità, quando non di aperta polemica, i due tornano a parlare. L'incontro va in scena a margine di una gara di ippica ai Giochi

ROMA

Tornano a parlarsi il presidente francese Emmanuel Macron e la premier Giorgia Meloni. Una faccia a faccia che mancava da mesi. And-

to in scena al margine di una gara di equitazione dei Giochi olimpici alla Reggia di Versailles. Niente splendori o cerimonie di palazzo, però. La cornice è una saletta allestita nel parco, con divanetti e vetrate, dove regnano informalità e scambi cordiali. Il capo dell'Eliseo accoglie la presidente del Consiglio in stile casual, camicia e cravatta. I due si abbracciano. Ridono appoggiati ai cuscini di un so-



Macron e Meloni a Versailles

fà. Immagini che raccontano una sorta di «tregua olimpica», dopo settimane di tensione strisciante, se non di scontro aperto.

Che le ostilità siano davvero cessate è presto per dirlo. Per Macron l'incontro è stato «eccellente», «vraiment très bien». Intanto, Roma e Parigi sintetizzano in maniera identica i temi al centro del colloquio: questioni bilaterali, temi di politica europea e internazionale, con focus sulla situazione in Medio Oriente e in Venezuela. E non è escluso che sul tavolo, parlando di Unione europea, sia finita anche la partita in corso sulle nomine dei commissari. Dove gli interessi dell'uno e dell'altra potrebbero confliggere. Attriti o meno, il lavo-

rio degli staff dei due presidenti testimoniano un tentativo di riavvicinamento. Fonti di governo precisano che l'incontro non è stato organizzato nel primo giorno di visita della premier a Parigi per via dell'indisponibilità di Macron, impegnato per 24 ore fuori dalla capitale. Il collo-

Al G7 a Borgo Egnazia un gelido baciamento rendeva un'immagine di tensione e distanza

quio aperto tra i due entourage, confermato dalla stessa Meloni tra una gara olimpica e l'altra, è cominciato subito e alla fine è giunto al risulta-

to. In molti hanno già cominciato a chiedersi se i baci e gli abbracci di Versailles possano segnare l'inizio di una distensione nei complessi rapporti tra i due. Solo qualche settimana fa, al G7 di Borgo Egnazia, il gelido baciamento di Macron a Meloni descriveva plasticamente un stato di tensione.

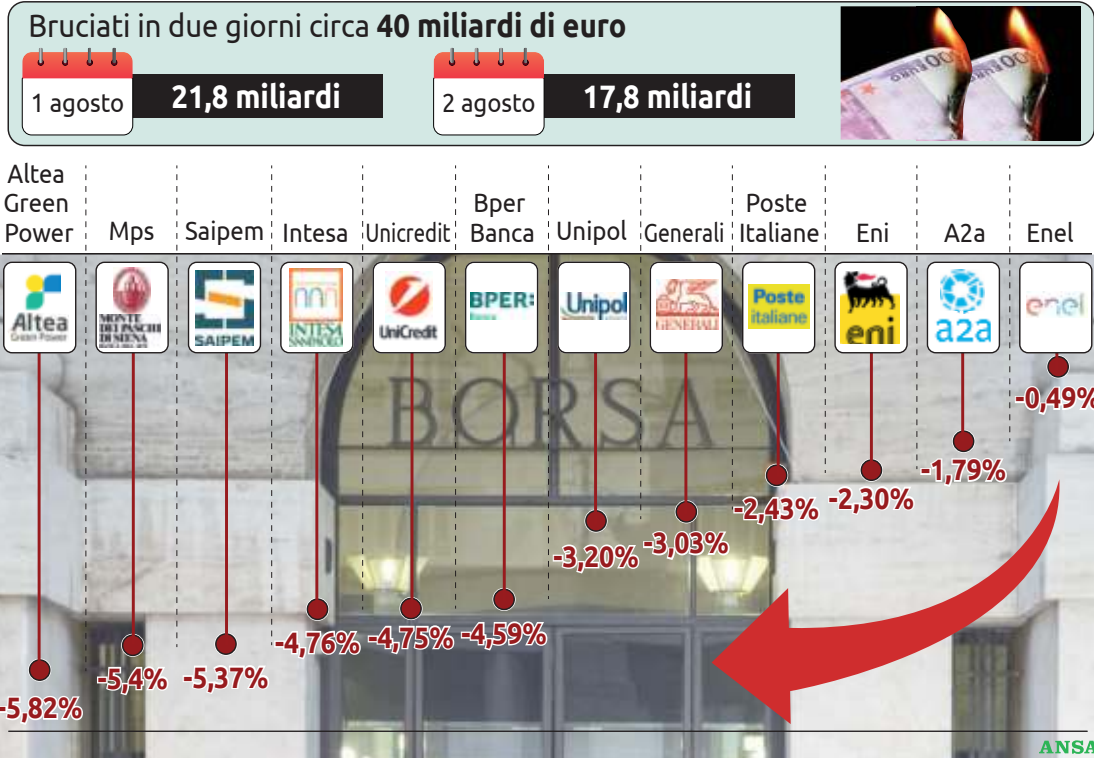
«Conosciamo i nostri disaccordi», spiegava il presidente francese dopo la battaglia sull'aborto. «Sbagliato fare campagna elettorale al G7», accusava la premier. Sullo sfondo il nervosismo per la sfida sulla nuova guida dell'Unione europea. Deflagrato poi con l'esclusione della premier dal tavolo Macron-Scholz-popolari verso l'accordo per l'Ursula bis.

La politica in Italia e nell'Ue



La reazione di un operatore della borsa di Milano ANSA

I titoli principali



COMMISSIONE UE

Quote rosa nell'esecutivo
Il primo nodo per Ursula

BRUXELLES

Ursula von der Leyen ha ancora quattro settimane per mettere a punto una prima, complicata, composizione della nuova Commissione Ue ma c'è già un nodo sulla sua scrivania: il numero di donne che potrebbero essere presenti nell'esecutivo comunitario.

La presidente, nella lettera inviata ai 27, ha messo nero su bianco la richiesta di avere, da parte di ogni governo, l'indicazione di due profili, un uomo e una donna. Quasi nessuno, tuttavia, l'ha ascoltata. E sebbene a Palazzo Berlaymont si trincerino dietro un assetto «no comment», il problema c'è e rischia di minare il racconto del «girl power» europeo tanto caro alla stessa von der Leyen.

Il primo aspetto del nodo quote rosa Ue sta nei commissari che corrono per bis. Chi, tra i Paesi membri, vuole sostenere il titolare uscente non ha «l'obbligo» di indicare un uomo e una donna. Finora, tuttavia, i confermati sono quasi esclusivamente uomini. Unica donna certa del bis è la croata Dubravka Suica, attuale vicepresidente della Commissione con delega alla Democrazia e Demografia. Il secondo aspetto del problema è ancora più ostico: le cancellerie che hanno proposto commissari non uscenti non hanno rispettato la richiesta di Ursula. Non lo hanno fatto Irlanda, Malta, Repubblica Ceca, Slovenia, Austria e Grecia. La futura Commissione, al momento, prevede la presenza di sole sei donne. A Palazzo Berlaymont, come spesso accade per i temi più imbarazzanti, stanno cercando di risolvere il problema sotto traccia. Ma non è facile. I Trattati, infatti, non prevedono alcun obbligo legato alle quote rosa per i Paesi membri.

Spuntala tassa sulle banche
Ma Forza Italia alza il muro

Torna a circolare l'ipotesi di una misura sugli extraprofitti, come già un anno fa. Ci sarebbero proposte al vaglio, ma nel mondo finanziario i dubbi sono numerosi

Giampaolo Grassi / ROMA

Come un tormentone estivo, è tornata a circolare l'ipotesi di una misura sugli extraprofitti. Nell'agosto 2023, l'idea prese forma in un Consiglio dei ministri: riguardava le banche e avrebbe dovuto portare due miliardi nelle casse dello Stato. Lo spirito dell'iniziativa cambiò in corso d'opera e l'obiettivo sfumò.

STRADA IN SALITA

In queste ore, il governo sarebbe tornato a riflettere su un intervento analogo, che potrebbe riguardare anche altre realtà, come le assicurazioni. Ci sarebbero delle proposte al vaglio, ma la strada è in salita. Nella maggioranza, Forza Italia, come accadde un anno fa, tira il freno a mano. E gli istituti di credito hanno fatto sapere di aspettarsi,

nel caso ci sia un provvedimento, che vengano coinvolti anche altri tipi di realtà, come i gruppi energetici. Dagli ambienti di governo si smentisce: «Sono prive di ogni fondamento le ricostruzioni giornalistiche secondo le quali sarebbe attualmente allo studio una norma sugli extraprofitti in alcuni settori dell'economia». Una riflessione non sarebbe mancata, però: una tassa sui profitti non ha nessuno spazio - sarebbe stata la linea - ma, alla luce di una finanziaria che si prospetta difficile, si potrebbe riflettere su un contributo di solidarietà una tantum da parte delle imprese che, negli ultimi anni, hanno maggiormente guadagnato dalla congiuntura internazionale. Forza Italia ha subito alzato il muro: si tratta di «notizie false su tasse che non ci saranno mai», ha ta-

gliato corto il capogruppo di Fi al Senato, Maurizio Gasparri. Una storia che si ripete: l'anno scorso, a provvedimento annunciato, gli azzurri non nasconsero i loro dubbi. Lo fece anche il mondo finanziario. La presidente di Fininvest, Marina Berlusconi, espresse «grandi perplessità». Nei giorni scorsi, i toni sono stati simili. «Non ci posso fare niente - ha commentato Massimo Doris, amministratore delegato di Banca Mediolanum, gruppo Fininvest - parlare di tasse non piace a nessuno, ma non è certo questa la mia preoccupazione». Le banche italiane hanno già una «tassazione fra le più alte in assoluto», gli ha fatto eco l'amministratore delegato di Mediobanca, Alberto Nagel. Gli analisti hanno lanciato un alert: i rumors preoccupano gli investitori, l'imposta

GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

«Fratelli d'Italia ha aumentato le tasse su pannolini e assorbenti ma non ha tassato gli extraprofitti degli istituti di credito»

avrebbe un effetto negativo sulle banche e sull'immagine dell'Italia. Le ipotetiche misure che sarebbero state valutate riguarderebbero, tra l'altro, gli aspetti fiscali, come interventi sulla progressività delle aliquote in base alle risultanze del bilancio netto o su alcuni tipi di profitti, sui margini di intermediazione bancaria o sulle variazioni dei tassi di interesse.

I PALETTI DELLA BCE

Però, ci sono da tener presenti i paletti della Bce, che già l'anno scorso intimò «cautelare» e avvertì il governo: la tassa sugli extraprofitti delle banche «non va usata per risanare il bilancio». Fra le opposizioni, l'ipotesi trova spazi. Il M5s spinge da sempre in quella direzione: Fratelli d'Italia «ha aumentato le tasse su pannolini e assorbenti - ha scritto il presidente Giuseppe Conte - ma non ha tassato gli extraprofitti delle banche». Il Pd è meno entusiasta, ma non boccia a prescindere un intervento del genere: «Se il governo presenterà una proposta seria, destinando le risorse al finanziamento di priorità vere come la sanità o il cuneo fiscale, noi siamo pronti a discuterne - ha detto il senatore e responsabile Economia del Pd, Antonio Misiani. —

Il sindaco di Venezia, indagato per corruzione, al consiglio comunale

Brugnaro sotto assedio attacca
«Nulla di cui vergognarmi»

MESTRE

«Totalmente innocente». «Non ho nulla di cui vergognarmi». «Non mi dimetto». E abituato a parlare a braccetto, questa volta gli tocca leggere. Ci sono passaggi delicati che ha preferito concordare con il suo avvocato, Alessandro Rampinelli. Ore 10.23, consiglio comunale

riunito a Mestre. Il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro informa gli occhiali: «Ora tocca a me parlare e spiegare».

Cinquecento persone davanti al municipio, «Fuori Brugnaro dalla laguna», gli striscioni, gli slogan, gli scudi della polizia a proteggere l'ingresso del municipio. I trenta che hanno trovato posto in sala cominciano a farsi sentire,

duemila i collegamenti al servizio streaming. Brugnaro è chiamato a dare la sua versione sull'inchiesta che lo vede indagato per corruzione in concorso insieme ai suoi collaboratori Morris Ceron (direttore generale e capo di Gabinetto) e Derek Donadini (vice), e che ha portato all'arresto in carcere dell'ormai ex assessore alla Mobilità Renato

Boraso. Cinquanta minuti di intervento, 13 pagine fitte, due momenti in cui si commuove, le braccia alzate al cielo nel finale - «Duri i banchi, fioi» - e la volontà di chiarire che «ci sono due grandi questioni, ben distinte»: i Pili e la Reyer, e il caso Boraso.

Pili, terreno di sua proprietà attraverso la società Porta di Venezia. Brugnaro conferma di aver incontrato Chiat Kwong Ching e il suo braccio operativo Luis Lotti una prima volta ad aprile, per parlare di vari progetti di sviluppo. Ma che fu il magnate di Singapore, davanti a una cartina geografica, a chiedergli dell'area a ridosso del ponte della Libertà. Un incontro documentato da un video e avvenuto «alla presenza di as-

LUIGI BRUGNARO
IL SINDACO DI VENEZIA
IERI IN AULA

«Non mi dimetto»
Le risposte sull'area dei Pili e sulla Reyer Fuori dal municipio in 500 lo contestano

essori e altre persone», ricostruisce il sindaco, «e ciò conferma la trasparenza del mio operato. Lo rivendico come prova a mio favore».

Capitolo Reyer. Per la procura sponsorizzare la squadra di basket del sindaco aiutava negli appalti pubblici e a stringere affari in città. «Mai sognato né di aver chiesto una sponsorizzazione per la squadra, né di dare vantaggi a chi sponsorizzava».

Va come doveva andare: respinta la richiesta di dimissioni dell'opposizione, Brugnaro incassa la fiducia della maggioranza ma con diverse sfumature. Se quella della Lega è piena e politica, quella di Fdi è più tiepida e punta sulla necessità di non fermare la macchina amministrativa. —

La polemica alle Olimpiadi

Il presidente del Cio alla premier: la pugile Khelif è donna, chiariremo

Dopo il match di Carini incontro fra Bach e Meloni: d'accordo sul rendere la situazione più comprensibile

Alessandra Rotili / PARIGI

Angela Carini con la famiglia, l'insostituibile fratello Antonio, per mettersi alle spalle l'adrenalina emotiva vissuta nel fulmineo passaggio sul ring olimpico. Imane Khelif in palestra a preparare il suo secondo match di questi Giochi, i quarti del torneo di pugilato a cinque cerchi, contro Luca Anna Hamori. Ungherese, del Paese guidato da Orban. Per le due protagoniste della grande bufera politica che il loro combattimento a cinque cerchi aveva scatenato, le strade a Parigi si sono separate e chissà se si incroceranno di nuovo in futuro. Sulla questione, cioè sull'identità femminile dell'algerina contro la quale si era scagliato mezzo mondo, il Comitato olimpico internazionale (Cio) non arretra di un millimetro: «Khelif è donna» ha infatti ribadito il presidente Thomas Bach nell'incontro avuto ieri con la premier Giorgia Meloni, con

la quale è rimasto d'accordo di rendere la situazione più comprensibile perché la pugile iper-androgina «è una donna e ha fatto competizioni per sei anni a livello internazionale», ha insistito il capo dello sport mondiale. «Condividiamo punti di vista e siamo d'accordo sul chiarire e migliorare il background scientifico di cui abbiamo parlato», ha aggiunto. L'obiettivo è risolvere la dicotomia di posizioni sui valori del testosterone che hanno portato l'ente pugilistico internazionale a fermare Khelif impedendole di disputare lo scorso mondiale.

La vicenda ha scosso perfino il Cremlino: «È un peccato che il movimento olimpico internazionale si stia notevolmente svalutando. E diventi vittima di questi fenomeni pseudo-liberali, che rasentano talvolta la perversione», dicono dall'entourage di Vladimir Putin. «Provo un po' di imbarazzo istituzionale. La posizione del Co-



L'incontro fra il presidente del Cio Thomas Bach e la premier Giorgia Meloni

Al confronto c'era anche Malagò: l'algerina non è alle sue prime gare

ni è a tutela e difesa di Angela. Ci ho parlato settimane fa e, dopo il sorteggio, ci siamo confrontati sull'incontro contro questa pugile chiacchierata – ha detto il presidente del Coni Giovanni Malagò –. Se uno si basa su aspetti estetici è chiaro

che le riflessioni sono molto comuni e simili. L'algerina non ha fatto oggi il primo match della sua vita, sono almeno 8-9 anni che è nel circuito. Ha un passaporto che dichiara che è donna». Ora più che mai simbolo di un Paese che giudica la

battaglia contro Khelif un accanimento irricevibile. E mentre il mondo continua a dividersi (in tanti inneggiano all'abbandono dell'azzurra, spingendosi a dire che avrebbe rischiato la vita se avesse proseguito il match), sui social Imane spopola: dall'Italia al Marocco, dal Brasile all'Australia la parola che ricorre è proud, orgoglio che diventa internazionale per la pugile, a cui i tifosi dicono di andare avanti.

Dalle posizioni del mondo politico che ha sollevato il caso e alzato i toni prende le distanze l'ex eurodeputata Alessandra Mussolini: «La donna non piange, combatte e vince – scrive in controtendenza –. A tante piacerebbe essere Khelif in situazioni di pericolo». Un cameo lo ha dedicato invece Zerocalcare, sottolineando i paradossi di polemiche fuori controllo: e non poteva mancare, nel suo corto fatto di disegni e voci fuori campo, il passaggio sul ring che sta facendo parlare l'intero Paese. Intanto Khelif prova a inseguire il sogno olimpico. Dovrà battere però l'ungherese Hamori. E se la sua federazione ha protestato ufficialmente con il Cio per il match, lei non si tira indietro. «Non ho paura, la conosco, anche se non ci siamo mai incontrate – ha detto la pugile ungherese –. Non mi interessano le storie e le polemiche di questi giorni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO DI LAZZERI NON È PASSATO INOSSERVATO

L'assessore goriziano sul web «Soluzione solo da Mengele»

Francesco Fain
Stefano Bizzi

«Questi casi possono essere risolti solo da un medico: Mengele». Il caso è quello della pugile algerina Imane Khelif. Josef Mengele è stato, invece, un medico nazista diventato famoso per i suoi esperimenti di eugenetica.

L'accostamento delle due cose non può che portare guai e così è stato per l'assessore con delega al Bilancio del Comune di Gorizia Pao-

lo Lazzeri che ha scelto esattamente quelle parole per commentare un post Instagram del giornalista sportivo Fabrizio Biasin: «La Carini si ritira dopo pochi secondi. Verrà fuori un casino devastante». E così è stato, almeno per l'assessore Lazzeri.

Il suo commento non è passato inosservato e a distanza di 20 ore dalla pubblicazione il diretto interessato è stato chiamato a spiegare le sue parole e ad aggiustare la mira. «Era una battu-

ta e avrei preferito venisse trattata alla stregua di una battuta ma, evidentemente, scrivere sui social comporta rischi che non avevo ancora previsto. Non c'è alcun retro pensiero, così come non c'è esaltazione di alcunché. Non ho mica inneggiato a Hitler e poi conoscete tutti perfettamente la mia storia», spiega. La sua storia è quella di un moderato che nella giunta di centro-destra guidata dal sindaco Rodolfo Ziberna rappresenta la quota Progetto Fvg.



PAOLO LAZZERI
ASSESSORE COMUNALE
A GORIZIA

«Era solo una battuta. Volevo stroncare tutte le polemiche sentite in tv e lette con tante, troppe teorie farlocche»

«Perché me ne sono uscito, allora, con quelle parole? In queste ore, ho sentito e letto posizioni di tutti i tipi sulla questione del match di pugilato, fra cui tante, anzi troppe, teorie farlocche. Semplicemente, per attac-

care chi si lancia in queste dissertazioni e teorie, ho fatto riferimento a Mengele perché era uno scienziato pazzo che faceva esperimenti genetici. Insomma, la mia intenzione era di stroncare, con quelle paro-

le, tutte le polemiche che ho letto e sentito alla televisione».

«Deve essere chiaro – prosegue Lazzeri – che se ho urtato la sensibilità di qualcuno, me ne scuso immediatamente. Non era sicuramente questo il mio intento. Volevo, e lo ripeto, soltanto zittire chi continua a mettere in campo teorie che non stanno né in cielo né in terra».

Sulla questione, il sindaco di Gorizia Ziberna ha preferito non commentare, limitandosi a un laconico: «Non faccio il badante dei miei assessori».

Per l'assenza del sottotesto, sui social network l'ironia è difficile da cogliere, ma le persone non lo hanno ancora imparato. E questo è l'ennesimo caso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Non sono solo dei semplici libri per bambini, ma anche un valido strumento per gli adulti.

Scritti con l'aiuto di esperti e strutturati in due sezioni, con una parte dedicata agli adulti e una parte dedicata ai bambini.

Buonanotte e sogni d'oro e Ma perché? sono libri da vivere assieme, mano nella mano, **notte dopo notte, domanda dopo domanda.**

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

IN EDICOLA IL 25 LUGLIO CON

IN EDICOLA IL 1 AGOSTO CON

IN COLLABORAZIONE CON

nord/est multimedia

la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre IL PICCOLO di Padova il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

GRIBAUDO

Regione

FERROVIE: APPROVATA LA DELIBERA IN GIUNTA

Intesa con Rfi per i lavori sul nodo di Udine

Protocollo su cronoprogramma e finanziamenti: entro il 2030 addio al “collo di bottiglia” del corridoio Baltico-Adriatico

Piero Tallandini

Passo in avanti verso l'eliminazione del “collo di bottiglia”, all'altezza di Udine, che caratterizza oggi il tratto regionale del corridoio Baltico-Adriatico, asse di collegamento fondamentale per il traffico merci europeo e in particolare per i porti adriatici, Trieste in primis, ma anche Venezia, Ravenna, Ancona e Capodistria.

La Giunta regionale ha approvato ieri, su proposta dell'assessore a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante, lo schema di protocollo d'intesa che consentirà finalmente di definire tempistiche di realizzazione e finanziamenti per un intervento infrastrutturale atteso da anni: quello per il nodo di Udine e l'eliminazione dei passaggi a livello lungo la tratta ferroviaria che attraversa il territorio del capoluogo



Uno dei passaggi a livello che attraversano l'area urbana udinese

friulano. A sottoscrivere il protocollo, in settembre, saranno Rete ferroviaria italiana (Rfi), il Comune di Udine e la stessa Regione.

Il progetto prevede la realizzazione della nuova stazione

merci a Cagnacco, della bretella esterna all'abitato di Udine e del nuovo binario che garantirà sia al traffico merci che ai treni passeggeri il collegamento con Tarvisio. I costi previsti, nel frattempo, sono saliti

fino a 280 milioni di euro.

«Questo è un iter che riteniamo prioritario – sottolinea Amirante – per risolvere la problematica rappresentata dal “collo di bottiglia” nel tracciato del corridoio Adriatico-Baltico, di cui il nodo di Udine fa parte. Una priorità di livello non solo nazionale, ma europeo. Si migliora un'infrastruttura strategica per la nostra regione per il traffico merci e passeggeri, a partire dai nodi logistici principali. Firmeremo il protocollo in settembre e a quel punto Rfi avrà 90 giorni per presentare il cronoprogramma dei lavori e dei finanziamenti necessari nelle loro singole fasi». «In questo modo – continua l'assessore –, sarà possibile non solo disporre di una prospettiva temporale per la conclusione dell'opera, ma anche individuare i momenti in cui lo Stato dovrà rendere di-

sponibili, via via, i relativi finanziamenti, così da evitare blocchi nella sequenza dei lavori». Ad oggi la linea temporale indicata resta quella che prevede un completamento dei lavori entro il 2030. Tempi che appaiono stretti.

Amirante, nel rimarcare l'urgenza di accelerare l'iter, ha parlato anche della «necessità di avviare un percorso di studio e progettuale con Rfi che consenta di gestire con anticipo eventuali ulteriori esigenze di traffico derivanti dal flusso di merci sulla direttrice per Tarvisio-Austria e di ricucire il tessuto urbano di Udine che oggi è ancora “diviso” dalla tratta storica della ferrovia». «Al momento – ricorda l'assessore – è in realizzazione la fase “zero”, che riguarda il nuovo impianto (“Apparato centrale computerizzato”) di Udine, che regola la circolazione fer-

roviaria».

Rfi si impegna a valutare la possibilità, anche prima di completare l'intero intervento, di sospendere l'esercizio ferroviario nel tratto urbano, e ad attuare prioritariamente le opere necessarie allo spostamento di tutto il traffico ferroviario sulla linea di circonvallazione.

«In ogni caso – aggiunge Amirante –, a conclusione degli interventi sul nodo, tutto il traffico sarà trasferito sulla linea di cintura, facendo sì che la linea storica rimanga in esercizio solo per eventuali emergenze. Rfi avvierà, inoltre, uno studio per definire gli interventi aggiuntivi per soddisfare eventuali ulteriori esigenze di capacità derivanti dallo sviluppo del traffico e per agevolare la ricucitura del tessuto urbano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMBIAMENTO

Carburante agevolato Da lunedì la tessera non sarà più emessa Solo Qr Code digitale

Dopo oltre 27 anni finisce l'era delle card col microchip
Quelle già in circolazione resteranno comunque valide

Lorenzo Degrassi

Da lunedì non sarà più possibile ottenere le card a microchip per il carburante agevolato regionale. A comunicarlo è la Camera di Commercio della Venezia Giulia, la quale fa sapere che a partire dalla prossima settimana gli sportelli dedicati delle sedi di Trieste, Gorizia e Monfalcone erogheranno solamente gli identificativi digitali con Qr Code.

È finita l'era della tessera a microchip, una storia durata oltre 27 anni: era il 1° aprile 1997 quando fu erogato in Fvg il primo litro di carburante scontato attraverso l'uso della tessera. Quelle ancora in circolazione, giova ricordarlo, continueranno ad avere la loro validità contestualmente agli identificativi digitali con Qr Code e con la App Qr Fvg Carburanti. Per chi è in possesso della tessera a microchip – fa sapere sempre la Cciaa Venezia Giulia – l'identificativo digitale Qr Code può essere attivato online con riconosci-



LA NOVITÀ DIGITALE
ESEMPIO DI QR CODE PER IL CARBURANTE AGEVOLATO (DAL SITO DELLA REGIONE FVG)

Per chi ha Spid o Carta d'identità elettronica si può attivare l'identificativo anche con procedura online

mento a mezzo Spid o Cie-Carta d'Identità Elettronica all'indirizzo <https://qrcarburanti.regione.fvg.it> con una semplice procedura supportata anche da un video tutorial o, altrimenti, rivolgendosi agli sportelli dedicati.

Finisce così un'era per i carburanti agevolati regionali e ne inizia contestualmente un'altra, più moderna, al passo con i tempi. Un privilegio che ha avuto diverse fasi, avviato nella provincia di Gorizia appena riconsegnata all'Italia nel 1948 ed esteso anche a Trieste 40 anni dopo. Infine la tessera regionale, che ha coinvolto con particolari contestistiche anche il resto della regione a partire dal 1997. I “buoni benzina” furono uno dei primi tentativi del governo di Roma di fornire un supporto alla disastrosa economia del dopoguerra della provincia di Gorizia e per evitare che gli automobilisti isontini si recassero a fare il pieno oltre confine dove la benzina costava di meno. I “buoni” han-



Una “tradizionale” tessera con microchip per il carburante agevolato

no accompagnato la quotidianità dei goriziani fino al 1998 quando è arrivata la tessera magnetica ricaricabile, ora all'epilogo. Per avere lo stesso privilegio Trieste dovette attendere la seconda metà degli anni Ottanta, con il varo del cosiddetto “pacchetto Trieste-Gorizia”.

Nel capoluogo regionale la situazione politica era radicalmente cambiata dopo la battaglia contro il trattato di Osimo e la Lista per Trieste premeva per ottenere benefici fiscali con la Zona Franca Integrale. Fu così che nel 1988 arrivarono le prime agevolazioni sui carburanti. Anche qui sotto forma di buoni benzina: carte colorate, simili a delle vere e proprie banconote, ognuna delle quali contenente un corrispettivo in litri (da 5, 10 o

20) da consegnare al benzinai. I friulani non videro di buon occhio la concessione del carburante agevolato al capoluogo, ma l'ostinazione dell'allora deputato leghista Roberto Asquini, fece sì che a partire dal 1997 l'agevolazione su benzina e diesel fosse estesa a tutta la Regione.

Il contributo fu varato dal consiglio regionale con la legge 47 nel novembre del 1996, sotto la presidenza di Sergio Cecotti. Entrò in vigore, però, solamente l'anno successivo, con Giancarlo Cruder presidente. Infine la scelta nel 2007, all'epoca della presidenza di Illy, di rinunciare alla benzina agevolata e di zona franca provinciale di Trieste e Gorizia in favore della sola regionale per tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERCASI VENDEMMIATORI

zona di raccolta
Manzano,
San Giovanni
al Natisone,
Cormons e
Dolegna.

Verrà riconosciuta
una retribuzione lorda
superiore a quella
sindacale.

Per informazioni
chiamare dal lunedì al
venerdì, dalle 9 alle 17,
il numero 3462680203

Medio Oriente in fiamme



Una folla di miliziani Houthi protesta durante una manifestazione a seguito della morte di Ismail Haniyeh ANSA

Biden avverte Netanyahu «L'Iran attaccherà presto»

Il presidente degli Stati Uniti invita l'alleato a «ridurre le tensioni nell'area»
Hezbollah ha evacuato verso il centro della città la sua roccaforte di Beirut

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Gli Stati Uniti sono convinti che l'Iran risponderà «nei prossimi giorni» all'umiliazione dell'omicidio di Ismail Haniyeh in casa propria, non rivendicata ma ampiamente attribuita a Israele. Giovedì Joe Biden, in una telefonata con il premier Benjamin Netanyahu a cui ha assistito la vicepresidente Usa Kamala Harris, ha ribadito il suo impegno per la sicurezza di Israele contro tutte le minacce provenienti dalla Repubblica islamica e dai suoi alleati, compresi i gruppi terroristici che sostiene, cioè Hamas, Hezbollah e Houthi. La Casa Bianca in una nota ha riferito che il commander in chief «ha discusso gli sforzi per sostenere la difesa di Israele contro le minacce, compresi i missili balistici e i droni, per includere nuovi schieramenti militari

difensivi americani». E tuttavia il presidente americano ha sottolineato a Netanyahu «l'importanza degli sforzi in corso per ridurre le tensioni più ampie nella regione». Non solo: secondo indiscrezioni riferite da Axios, avrebbe intimato con fermezza a Bibi di «smetterla di aumentare le tensioni nella regione e muoversi immediatamente verso un accordo sugli ostaggi e il cessate il fuoco a Gaza», insistendo sulla preoccupazione per l'escalation in Medio Oriente e aggiungendo che l'assassinio in Iran del leader politico di Hamas «non ha aiutato la situazione». Insomma, una conferma dell'insofferenza Usa verso le mosse di Netanyahu che subito dopo l'assassinio di Haniyeh aveva spinto Antony Blinken a dire pubblicamente che Washington non era coinvolta né era stata informata del raid.

Nessuna certezza intanto sulla data in cui la teocrazia iraniana potrebbe lanciare la sua risposta contro lo Stato ebraico. Anche se dal frenetico lavoro di intelligence in corso, con notizie che rimbalzano dall'Atlantico al Mediterraneo, sembrerebbe che un momento gradito a Teheran per il peso simbolico e l'impatto emotivo potrebbe cadere tra il 12 e il 13 di agosto, data in cui viene ricordato il giorno più triste del calendario ebraico: il Tisha B'Av, ovvero l'anniversario della distruzione del Tempio. In ogni caso, che i raid vengano lanciati nei prossimi giorni sembra dato per scontato. Le prove generali del resto sono già state fatte ad aprile, tra la sera di sabato 13 e la notte di domenica 14, quando per la prima volta nella storia Teheran ha lanciato un attacco diretto contro Israele come rappresaglia per

HASAN NASRALLAH
LEADER
DI HEZBOLLAH

«L'Asse della resistenza sta preparando una risposta che sarà reale, non una risposta farsa»

il bombardamento del consolato iraniano a Damasco, avvenuto all'inizio del mese. In quei raid senza precedenti, sebbene in qualche modo «telefonati», Teheran sparò centinaia di missili e droni, sciami di ordigni intercettati per il 99 per cento molto prima che arrivassero vicini ai confini del bersaglio. Perché gli alleati occidentali di Israele, con l'aiuto anche di Paesi arabi dell'area, aprirono un ombrello antimissile abbattendo le bombe degli ayatollah molto prima di raggiungere l'obiettivo.

GLI ALTRI FRONTI

Proprio su questa circostanza, giovedì il leader degli Hezbollah Hasan Nasrallah ha dichiarato che «l'Asse della resistenza sta preparando una risposta reale, non una risposta farsa». La milizia sciita libanese legata a Teheran ieri si è data da fare per evacuare verso il centro della città la sua roccaforte nel sobborgo di Daahieh a Beirut, il quartier generale preso di mira da Israele nei giorni scorsi con l'eliminazione del comandante militare e numero due di Hezbollah Fuad Shukur. Parallelamente il Centro siriano per il monitoraggio dei diritti umani ha riferito che le milizie filo-iraniane nella zona di Deir ez-Zor in Siria hanno portato di prima mattina due tir carichi di armi dall'Iraq. —

NELLA SEDE DI TEL AVIV

Le bandiere della Turchia a mezz'asta per Haniyeh

ROMA

La Turchia commemora Ismail Haniyeh con tutti gli onori, il lutto nazionale, una delegazione di altissimo livello ai funerali in Qatar, la bandiera a mezz'asta all'ambasciata di Tel Aviv e al consolato di Gerusalemme. E scatena la furente reazione di Israele. «Se i rappresentanti dell'ambasciata vogliono piangere, che vadano in Turchia e piangano insieme al loro maestro Erdogan, che abbraccia l'organizzazione terroristica Hamas e sostiene i suoi atti di omicidio e atrocità», ha tuonato il ministro degli Esteri israeliano Israel Katz, annunciando di aver convocato il vice ambasciatore turco per un «severo rimprovero». Ankara non ha un ambasciatore in Israele ma solo diplomatici di rango inferiore: il dialogo tra le parti è limitato, anzi rovente dopo le dichiarazioni del Sultano che ha lasciato intendere di essere pronto a intervenire militarmente, «come in Nagorno-Karabakh e in Libia», dove sono stati schierati i soldati turchi. —

IL PROFILO

Salami, falco dei pasdaran che potrebbe guidare il raid

ISTANBUL

«Il fuoco della rabbia e il desiderio della vendetta si stanno intensificando». Con queste parole il comandante dei guardiani della rivoluzione iraniana, Hossein Salami, aveva reagito alla morte di Ismail Haniyeh, prima di promettere «vendetta» contro Israele per l'uccisione del capo dell'ufficio politico di Hamas. Il falco dei pasdaran è una delle menti che sta preparando l'attacco di Teheran per vendicarlo, una rappresaglia che secondo il governo degli Usa si scatenerà nei prossimi giorni e che potrebbe vedere un coordinamento tra la Repubblica islamica e gli altri attori del cosiddetto «asse della resistenza», formato dalle milizie sciite in Libano, Siria, Iraq e Yemen. Il coordinamento tra l'Iran e le milizie libanesi, siriane, irachene e gli Houthi yemeniti è cresciuta nei mesi scorsi ed è stata lodata dallo stesso Salami: il comandante dei pasdaran ha descritto la vicinanza tra i gruppi come un «aspetto piacevole dell'unità islamica». —

IL REPORTAGE

Paura e rassegnazione in Israele La capitale si prepara alla guerra Parte la caccia alle vecchie radioline

TEL AVIV

Tel Aviv chiude per lo Shabbath, il giorno di riposo in Israele. Un'atmosfera di rassegnazione, rimozione e paura permea la città, mentre si susseguono incalzanti le notizie di un prossimo attacco da parte dell'Iran e dei suoi alleati regionali. In un vecchio negozietto della centralissima via King George in tanti chiedono gli ul-

timi «transistor» rimasti. Sono andati a ruba negli ultimi giorni per timore di danni alle reti elettriche e di comunicazione. Tuttavia, 30 euro sembrano troppi per una radiolina a manovella. Il rifiuto di avere paura lo rivela una giovane coppia che passeggia con un bambino di pochi mesi sotto gli alberi di Rotschild boulevard. Non vogliono dire il loro nome, sono molto ritrosi, fanno difficoltà a

dire come si sentono, come stanno vivendo questo momento: «Va tutto molto bene, non ci vedi?», risponde lui, «siamo qui con il nostro bambino». Sembrano una coppia di ritorno dalla spiaggia, ma hanno uno sguardo triste. Shosh, Tomer e Daniel, seduti in una famosa pasticceria di Tel Aviv, sembrano sereni, ma dalle loro parole traspare stanchezza e disperazione. «Come ci si può

sentire in questi giorni? Un orrore», dice Shosh, la madre di Daniel. «Siamo molto preoccupati per la situazione... tanti morti da una parte e dall'altra, gli ostaggi nei tunnel da mesi». E poi la minaccia iraniana. «Quella è presente tutto il tempo», dice Shosh. Interviene la figlia Daniel: «Non mi preoccupa più di tanto. Dopo quello che è successo il 7 ottobre, nulla più ci allarma. Almeno in questo caso sappiamo cosa fare: entrare subito in un rifugio antiaereo». La proprietaria del Frida Café è una giovane arabo-israeliana di nome Islam. È disponibile a raccontare come sta vivendo in questo momento. «Incertezza, molta tensione soprattutto per il mio lavoro», dice. Poi aggiunge che non ascolta le notizie per non esse-

re stressata e preoccupata. «Il mio bar ha lavorato meno quest'anno, a parte il sabato». Dor, Nir, Yonathan e Yonathan hanno ventun anni e sono seduti a uno dei tavolini. Dicono di non essere preoccupati: «I nostri nemici ci minacciano perché non vogliono che continuiamo a vivere normalmente e noi non vogliamo fare il loro gioco», dice uno di loro. «Lavoro in un ristorante e in questi giorni arriva meno gente - aggiunge -. Hanno paura che succeda qualcosa oggi o domani, o forse dopodomani». Hamush, arabo-israeliano di Baqa al-Gharbiyye ha una fruttiera sulla piazzetta Masariq, si lamenta: «In questi giorni c'è meno gente in giro. Oggi l'affluenza non è come di solito il venerdì. Paura? È scritto in cielo...». —

overpost.biz

L'INTESA CON MOSCA

Trump attacca Biden e Harris sui prigionieri

Il tycoon: «Avete pagato per il rilascio». Polemiche per un altro cittadino statunitense escluso dal mega scambio

Serena Di Ronza / WASHINGTON

Joe Biden e Kamala Harris non hanno neppure fatto in tempo ad accogliere a mezzanotte alla base di Andrew i prigionieri americani dello storico scambio con Mosca, tra lacrime ed emozioni, che già erano esplose le prime polemiche.

LE ACCUSE DI TRUMP

Preso in contropiede da quella che tutti riconoscono come una vittoria politica, diplomatica e morale del commander in chief, Donald Trump ha insinuato subito su Truth che l'accordo sia sfavorevole a Washington e che siano stati pagati soldi, cosa che «è un cattivo precedente per il futuro», ha ac-

cusato, anche se la circostanza è stata esclusa dal consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan. «Quando pubblicheranno - ha chiesto in un post - i dettagli dello scambio di prigionieri con la Russia? Quante persone prendiamo rispetto a loro? Li stiamo anche pagando in contanti? Stiamo liberando assassini, killer o delinquenti? Sono solo curioso perché non facciamo mai buoni affari, in niente, ma soprattutto negli scambi di ostaggi. I nostri 'negoziatori' sono sempre un imbarazzo per noi!». «Ho riportato a casa molti ostaggi - ha proseguito il tycoon - e non ho dato niente al Paese avversario, e mai un soldo. Farlo è un brutto preceden-

te per il futuro. È così che dovrebbe essere, o questa situazione peggiorerà sempre di più. Stanno estorcendo denaro agli Stati Uniti d'America». All'indomani ha rincarato la dose su Fox: «Penso che sia meraviglioso che Evan (Gershkovich, il reporter del Wsj) sia rientrato, come pure gli altri, ma i russi hanno fatto un affare fenomenale e questo crea un cattivo precedente. È una vittoria per Putin», ha aggiunto, che aveva detto di essere l'unico a poter riportare a casa Gershkovich, senza dare nulla in cambio allo zar. In realtà in passato Trump ha approvato almeno quattro scambi di prigionieri: con l'Iran, i talebani, gli Houthis e la Turchia. La seconda po-

lemica è stata aperta dai familiari di Marc Fogel, la cui esclusione dallo scambio di prigionieri è stata per loro come «una pugnallata alle spalle». Arrestato nel 2021 all'aeroporto della capitale russa con della marijuana (per uso terapeutico), il 63enne professore di storia della Anglo-American School di Mosca è stato condannato a 14 anni. «Marc - ha accusato la sorella Anne - non è mai stato considerato una priorità. Lui è stato condannato con la stessa accusa di Brittney Griner (la star del basket Usa poi scambiata con un altro prigioniero, ndr), ma non è mai stato neppure designato come 'ingiustamente detenuto'». —



Joe Biden e Kamala Harris accolgono i prigionieri rilasciati dalla Russia

IL CREMLINO

«Krasikov è un nostro agente segreto»

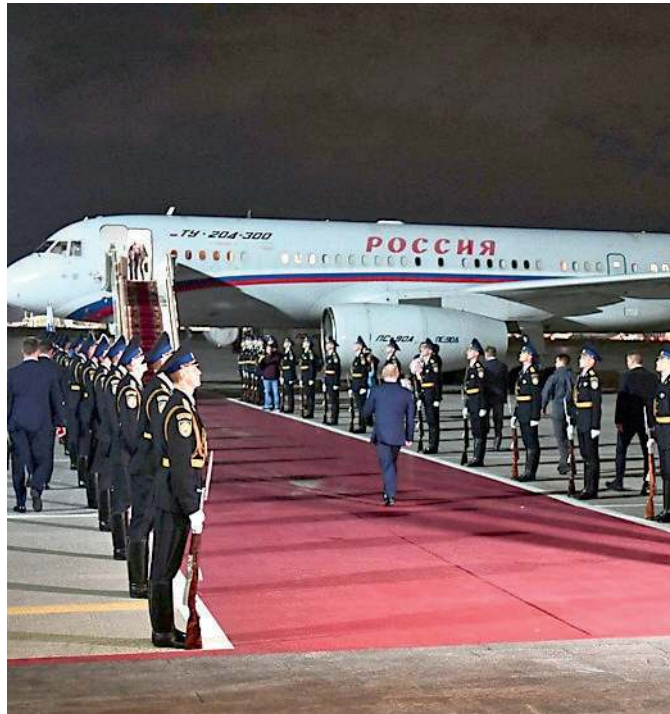
L'uomo condannato in Germania all'ergastolo accolto da Putin. La Russia ha confermato le conclusioni a cui erano giunti gli investigatori tedeschi

MOSCA

«Vadim Krasikov è un agente dell'Fsb». Dopo anni di silenzio, e soprattutto dopo che è tornato in Russia accolto tra gli onori da Putin, il Cremlino ha confermato ufficialmente le conclusioni a cui gli investigatori tedeschi erano arrivati da tempo: l'uomo condannato all'ergastolo in Germania con l'accusa di aver ucciso un ex comandante dei separatisti ceceni è un agente dei servizi segreti di Mosca. Il portavoce del Cremlino lo ha detto chiaro e tondo. Non solo: ha anche dichiarato che Krasikov ha prestato servizio nel gruppo delle forze speciali Alpha «assieme

a diversi membri della guardia presidenziale» di Putin. «Naturalmente si sono salutati quando si sono visti», ha poi aggiunto Dmitry Peskov parlando dell'incontro tra il presidente russo e Krasikov dopo il mega scambio di detenuti tra la Russia e i Paesi occidentali. E dell'abbraccio tra i due su una pista dell'aeroporto di Mosca-Vnukovo.

«La patria non vi ha mai dimenticati», ha detto due notti fa Putin agli otto di cui ha chiesto e ottenuto il rilascio dai Paesi occidentali, tra cui diverse persone condannate per accuse di spionaggio o di crimini informatici. Pure Artyom Dultsev e Anna Dultseva, che secondo le autorità slovene si fingevano cittadini argentini: sono degli «illegali», ha confermato Peskov usando il termine con cui Mosca indica i suoi agenti sotto copertura all'estero. Il Cremlino ha dato loro il



Vladimir Putin accoglie i cittadini russi rilasciati dall'occidente

benvenuto con picchetto d'onore, tappeto rosso e la promessa di onorificenze di Stato. Il tutto davanti alle telecamere della propaganda. Mosca dipinge insomma come «patrioti» gli otto tornati in Russia. E allo stesso tempo cerca di mettere in cattiva luce i dissidenti: anche usando una definizione infamante come quella di «agente straniero» - che tanto ricorda quella di «spia» - per bollare organizzazioni scomode

per il potere, nonché attivisti e oppositori, compresi alcuni di quelli rilasciati giovedì dalle carceri del regime. Ma proprio questi oppositori sottolineano il loro legame con la Russia ogni volta che possono. Lo ha fatto Ilya Yashin, che all'indomani del suo rilascio, ha detto che vorrebbe già tornare in Russia ma che un ufficiale dell'Fsb lo ha minacciato di «finire come Navalny» se rientrerà nel Paese. —

LA CAMPAGNA ELETTORALE

Kamala conquista la nomination dem

WASHINGTON

Kamala Harris agguanta la nomination democratica ed entra nella storia come la prima donna afroamericana e di origini indiane a essere candidata alla presidenza. «Sono onorata, abbiamo molto lavoro da fare», ha detto a caldo la vicepresidente dopo essersi assicurata i voti dei delegati necessari per l'incoronazione. Le procedure di voto virtuale sono iniziate giovedì e già più di 2.350 delegati hanno votato per Harris, regalando così la maggioranza necessaria per la storica candidatura. «Il fatto che possiamo dire già oggi, un giorno dopo l'apertura del voto, che la vicepresidente ha superato la soglia necessaria e sarà ufficialmente la nostra candidata la prossima settimana è eccezionale», ha annunciato il presidente del Democratic National Committee Jamie Harrison. Le votazioni si chiuderanno ufficialmente lunedì



Kamala Harris ANSA/AFP

alle 18, quando potrebbe essere noto anche il nome del suo vice. Harris incontrerà i finalisti della corsa alla vicepresidente nel fine settimana. Solo dopo, secondo indiscrezioni, annuncerà la sua scelta.

In pole position per l'incarico c'è il governatore della Pennsylvania Josh Shapiro, nei confronti del quale comunque molti democratici nutrono dubbi. —

IL VOTO IN VENEZUELA

Gli Usa contro Maduro «Ha vinto Gonzalez» L'opposizione in piazza

CARACAS

Si stringe il cerchio intorno a Nicolas Maduro. Dopo un'iniziale reazione più attendista, gli Stati Uniti hanno riconosciuto, con il segretario di Stato Antony Blinken, la presenza di «prove schiaccianti» del fatto che il candidato dell'opposizione Edmundo González Urrutia «abbia ottenuto la maggioranza dei voti» alle

presidenziali del 28 luglio.

Lo scetticismo di Washington sulla proclamazione senza prove della rielezione di Maduro, bollata come «una manipolazione dei dati» dal vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, ha fatto spazio alla posizione più netta delle ultime ore. Linea seguita a stretto giro dai governi di Argentina e Uruguay, che hanno riconosciuto

to ufficialmente Gonzalez come «legittimo vincitore» e «presidente eletto». Forte del crescente sostegno internazionale, la leader delle opposizioni Maria Corina Machado ha fatto una chiamata alla piazza per oggi, chiedendo ai cittadini di mobilitarsi «in tutte le città del Paese». La pressione internazionale su Caracas è cresciuta dopo la pubblicazione da parte della coalizione di González di una piattaforma che consente di visionare i verbali delle urne. Secondo i documenti, relativi ad oltre l'80% dei voti, González risulterebbe vincitore con il 70% delle preferenze. Atti firmati anche dai rappresentanti di lista dal governativo Partito socialista unitario di Venezuela (Psu)

- che le autorità di Caracas continuano a non mostrare, nonostante le promesse di Maduro e gli annunci del Consiglio nazionale elettorale. In questo scenario anche i più indulgenti governi progressisti di Brasile, Colombia e Messico hanno chiesto con veemenza «la diffusione dei dati per ciascun seggio e la verifica imparziale dei risultati».

Per guadagnare tempo e tentare di fornire linfa alla tesi del «tentato colpo di stato» ordito attraverso un presunto attacco hacker contro il Cne, muove i primi passi l'indagine della Corte suprema. Su ricorso del leader chavista (che la controlla), i giudici indagheranno per accertare il complotto e sentiranno tutti i candidati. —

IL REFERENDUM

Svolta in Catalogna La base di Erc per Illa

La base di Esquerra Republicana de Catalunya (Erc) ha avallato il preaccordo chiuso dalla direzione con i socialisti del Psc per l'investitura di Salvador Illa a governatore, dando il via di fatto ad un cambiamento di ciclo politico in Catalogna.

Con una partecipazione del 77%, il referendum fra gli 8.500 militanti ha registrato il 53,5% di sì, a fronte del 44,8% di no e l'1,7%

di astenuti.

Un risultato che anticipa una svolta nella regione, una nuova tappa con il primo presidente della Generalitat non indipendentista da 14 anni a questa parte.

In cambio, i catalani ottengono una serie di concessioni: anzitutto, le «chiavi della cassa», la cessione della sovranità fiscale, storica rivendicazione, che rischia però di aprire di un problema nazionale. —

Il fenomeno



Intervento degli agenti per multare dei campeggiatori abusivi

Multe da Rovigno a Parenzo ai campeggiatori abusivi

Casi registrati in diverse zone. Anche ai lati dell'ingresso del Parco naturale di Capo Promontore. Guardie comunali in azione. Decine di sanzioni comminate

Valmer Cusma / POLA

Come del resto avviene nella maggior parte dei paesi comunitari, anche in Croazia vige il divieto di campeggio al di fuori delle aree appositamente dedicate, inclusi i terreni privati. Non fanno eccezione nemmeno quelli appartenenti al campeggiatore stesso. La materia viene ben definita dalla Legge sul turismo.

Di anno in anno però cresce il numero dei trasgressori e ciò per un motivo di risparmio e anche di comodità. Si campeggia un po' dappertutto e la fantasia in questo senso non manca: in qualche area ai lati della strada, nei parcheggi inclusi quelli dei centri commerciali, nei boschi e in aperta campagna. Nel tentativo di stroncare o perlomeno argi-

nare il fenomeno le autonomie locali hanno sguinzagliato le guardie comunali per far rispettare la legge.

A ROVIGNO

Come risulta dalla stampa istriana, dall'inizio dell'an-

Piazzarsi al di fuori delle aree dedicate è vietato dalla legge
Deroghe per eventi

no a questa parte quelle di Rovigno hanno multato 36 campeggiatori sul territorio di loro competenza. L'ammenda ammonta a 200 euro che viene dimezzata se pagata all'istante. I trasgressori quindi vengono invitati ad andarsene immediatamente. Se il viaggio

per arrivare a destinazione risulta essere troppo a lungo, viene data loro la possibilità di sostare per un giorno al massimo nei parcheggi di Concetta e di Gripolle-Spina dove sono disponibili gli allacciamenti alla rete idrica ed elettrica nonché i servizi igienico-sanitari. A dare una mano alle guardie sono la polizia e numerosi cittadini che segnalano la presenza degli abusivi.

A PARENZO E CAPO PROMONTORE

Il fenomeno è presente anche a Parenzo dove negli scorsi mesi di giugno e luglio sono state comminate 39 multe dell'importo di 132,72 euro. Qui i posti preferiti dagli abusivi sono Porto Bussola e il bosco dell'insediamento della Plava Laguna.

Numerosi i campeggiato-

ri fuorilegge sorpresi a passare la notte nel parcheggio ai lati dell'entrata nel Parco naturale di Capo Promontore. Qui le guardie comunali per multarli li hanno letteralmente buttati giù dal letto poiché di prima mattina lasciano il camper per recarsi in spiaggia.

Tra le ragioni del divieto di campeggio al di fuori delle aree appositamente previste, quelle igienico-sanitarie, il pericolo di incendio e la sicurezza delle persone. Comunque esiste un'eccezione alla regola, molto ben definita: nel caso di concerti, eventi sportivi e di vario genere che attirano un grande numero di spettatori, le autonomie locali possono definire delle aree apposite in cui i camperisti possono passare la notte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA DI UN RESIDENTE ITALIANO



Due cinghiali in un'immagine d'archivio

«Attaccato e ferito da un cinghiale sull'isola di Mezzo»

Andrea Marsanich / RAGUSA

Un cinghiale ha attaccato e ferito un cittadino italiano, Totò Bergamo Rossi, che da anni vive nell'isola di Mezzo (in croato Lopud), nell'arcipelago raguseo delle Elafiti. L'uomo ha riportato ferite non gravi, guaribili in poco tempo, ma la paura è tanta perché a Mezzo i cinghiali sono presenti in gran numero ed episodi del genere potrebbero ripetersi.

«Vivo in questa splendida isoletta da molti anni, ma solo negli ultimi 7-8 questi animali selvatici ci stanno arrecando fastidio — ha raccontato Bergamo Rossi ai media croati — per fortuna è stato il sottoscritto a venire attaccato perché ci fosse stato di mezzo un bambino l'esito sarebbe stato ben diverso, forse anche tragico». L'italiano ha avuto l'incontro ravvicinato in ore serali, proprio mentre stava recandosi a casa. Sia l'uomo, sia il cinghiale sono rimasti sorpresi nel vedersi, con quest'ultimo che stava accovacciato sulle scale che portano all'ingresso dell'abitazione. Colto probabilmente dalla paura, l'animale si è scagliato contro l'isolano, colpendolo abba-

stanza duramente alla schiena, per poi dileguarsi nel bosco. «Ora sto bene e non ho più alcun dolore — ha precisato — ho una corporatura abbastanza massiccia, ma se al posto mio, lo ripeto, ci fosse stato un piccolino, sarebbe andata molto diversamente. Mi sono rivolto in diverse occasioni a polizia e autorità locali, illustrando loro il problema, ma non ho ricevuto la dovuta attenzione, né vedo che sono state prese le misure necessarie per eliminare o limitare il fenomeno. So inoltre che i cinghiali stanno distruggendo orti e campi coltivati, senza che chi di dovere intervenga. La sera, anche grazie all'alta stagione turistica, a Mezzo giocano un sacco di bambini, che potrebbero facilmente venire aggrediti da uno o più cinghiali. Bisogna muoversi prima che sia troppo tardi».

Chiamati in causa, i cacciatori locali hanno ufficialmente dichiarato che questi animali alloctoni non sono numerosi come si sostiene e che gli abbattimenti non sono possibili. In base alla legge, la caccia è vietata a meno di 300 metri dalle abitazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENZA INCENDI

Dalmazia ancora in fiamme

Rogo di Smokovic: un arresto

ZARA

Continua l'emergenza incendi in Dalmazia, regione messa a dura prova in questi ultimi giorni da una serie di roghi boschivi. La polizia di Zara ha fatto sapere di avere arrestato un uomo, sospettato di avere appiccato intenzionalmente il fuoco in località Smokovic, alle spalle della città del maraschino. Il presunto piromane sarà quasi

certamente sottoposto ad un mese di carcerazione preventiva perché sospettato del reato contro la sicurezza pubblica.

Non è ancora chiaro agli investigatori se l'uomo si sia servito o meno di un liquido infiammabile, ma è certo che l'incendio ha devastato circa mille ettari, distruggendo diverse baracche di legno, una roulotte, alcune auto e scooter, un veicolo quad, un ri-

morchio e poi 150 olivi in tre diverse piantagioni, riducendo in cenere parecchi ettari di arbusti ed erba, danneggiando parzialmente un villino. Le fiamme, di origine dunque dolosa, sono state spente da vigili del fuoco di Zara e di tutta la sua regione, con i soccorritori che hanno fatto evacuare decine di persone che risiedono nella zona colpita.

Non è stato ancora domato il rogo scoppiato in prossimi-



L'incendio in località Smokovic. FOTO SLOBODNA DALMACIJA

tà dell'abitato di Tucena, nella riviera di Macarsca (Spalato). Ieri pomeriggio a fronteggiare le fiamme erano 306 pompieri, assieme a 77

veicoli e a velivoli Canadair. A Tucena hanno agito anche vigili del fuoco accorsi dalle regioni continentali della Croazia. Le fiamme, alimen-

tate dal vento, si sono estese nel parco naturale del monte Biokovo, riducendo in cenere un bosco misto secolare. Risultava attivo ieri pure l'incendio a Vrsine, abitato situato a pochi chilometri da Traù. Il fuoco sta bruciando da mercoledì e all'operazione di spegnimento sono intervenuti 99 pompieri e 30 automezzi.

Anche in questo caso si tratta di un rogo parecchio grande perché ha interessato mezzo migliaio di ettari, area in cui sono state distrutte una pineta e vegetazione bassa. A complicare la situazione è stato il fatto che le fiamme si sono sviluppate in una zona impervia, priva di strade. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente ed eventi estremi



ERA IL 4 AGOSTO 2023

La Slovenia non dimentica le alluvioni di un anno fa

LUBIANA

Il cambiamento climatico e i danni collegati non sono limitati ai Balcani occidentali. E lo sa bene la Slovenia, che domani ricorderà la violentissima ondata di maltempo, con precipitazioni-record, alluvioni e frane che, un anno fa, devastò ben 183 comuni su 212 nel Paese Ue. Il bilancio fu drammatico: sei morti e tre miliardi di euro in danni diretti, con i costi per la ricostruzione che sono stati stimati a dieci miliardi, ha riassunto l'agenzia di stampa slovena Sta.

Conseguenze enormi in particolare per i corsi d'acqua (1,3 miliardi), con pesante impatto pure su edifici (511 milioni), infrastrutture (490) e tessuto economico (385).

Impressionante anche il numero delle costruzioni rovinata – oltre 13 mila – incluse 9 mila strutture abitative, con 343 destinate all'abbattimento. Secondo le autorità, il flagello ha comportato anche l'attivazione di 10 mila frane, il numero più alto mai osservato in Slovenia. Slovenia che, in dodici mesi, ha fatto molto per la ricostruzione, con 740 milioni già sborsati dalle casse pubbliche e 35 destinati a cittadini che avevano subito danni alle proprie case. Ma anche nei prossimi anni grande sarà l'impegno finanziario per rimettere in sesto un Paese che un anno fa fu messo in ginocchio, il 4 agosto del 2023: Lubiana ha già messo in conto di investire 2,4 miliardi tra il 2024 e il 2028, di cui 1,3 per il ripristino di argini e la messa in sicurezza dei fiumi. Ad aiutare c'è anche la Ue, che ha stanziato 100 milioni nel dicembre 2023 e altri 328 sono pronti per essere erogati in autunno. —

ST.G.

Il rapporto della Banca Mondiale include la stima degli investimenti necessari a mettere in sicurezza l'intera regione

«Nei Balcani 37 miliardi di dollari per fronteggiare il climate change»

Stefano Giantin / BELGRADO

Tempeste, alluvioni, siccità, incendi boschivi fuori controllo. Sono solo alcuni dei fenomeni, legati al riscaldamento globale, che anche i Balcani affrontano con crescente frequenza. E sono calamità che si verificheranno sempre più spesso nei prossimi decenni. Cosa fare? Mettere mano al portafoglio e investire la bellezza di 37 miliardi di dollari nel prossimo decennio, una cifra enorme per una regione che non naviga nell'oro, ma impegno necessario per proteggere persone e proprietà.

E la stima contenuta in un rapporto reso pubblico di recente dalla Banca Mondiale, dedicato proprio al "climate change", ai suoi effetti nei vicini Balcani e alle possibili contromisure che i governi dell'area dovrebbero prendere per contenere i danni. Rapporto che ha il merito di confermare le sensazioni di chi vive nella regione, persone che soffrono per estati sempre più



XIAOQING YU
RESPONSABILE DELLA BANCA MONDIALE
PER LA REGIONE DEI BALCANI

Bosnia-Erzegovina e Serbia i Paesi più a rischio fra inondazioni, incendi e frane

calde e vivono inverni senza più neve. E di corroborare i risultati di precedenti studi che hanno indicato proprio nei Balcani una delle zone che soffriranno in modo più acuto del riscaldamento globale. Balcani dove «la temperatura media è aumentata» già «di 1-2° rispetto al periodo 1961-1980», le precipitazioni sono in calo e «le morti per caldo aumenteranno del 5-10% entro il 2100», ha esordito la Banca Mondiale, segnalando che le previsioni più recenti vedono Serbia e Bosnia-Erzegovina come i Paesi più a rischio sul fronte clima.

Non solo. Tutti gli Stati osserveranno nei prossimi decenni «una accresciuta volatilità nei modelli matematici delle precipitazioni», con potenziali gravissime ripercussioni sull'agricoltura a causa di «inondazioni», ma anche «incendi e frane». Incendi, ha aggiunto il rapporto, che «sono una minaccia crescente, con la loro incidenza e intensità che è già aumentata in ma-

niera sostanziale», +21% nel 2021 rispetto al decennio precedente. Non va poi dimenticato – e il blackout di giugno lo ha segnalato – che le infrastrutture energetiche sono «a rischio» perché obsolete e hanno difficoltà a reggere l'aumento dei consumi causati dall'uso dell'aria condizionata – il tutto in una regione che continua a «essere pesantemente dipendente dal carbone». E questo «porta a migliaia di morti premature nella regione», si legge nel rapporto. Rapporto che ha messo l'accento anche sul problema inondazioni, «che hanno interessato due milioni di persone» nella regione lo scorso decennio – e il quadro potrebbe peggiorare in futuro per le «più frequenti precipitazioni estreme».

«Il cambiamento climatico pone una minaccia chiara allo sviluppo economico nei Balcani occidentali» ancora fuori dalla Ue, ha così ammonito Xiaoqing Yu, responsabile della Banca Mondiale per la

regione. E rimanere inerti, osservare senza reagire «non è un'opzione», il grave richiamo. Ma come reagire? Con tanti soldi, forse troppi per le attuali capacità dei governi della regione. La Banca Mondiale ha infatti evocato un mega-investimento collettivo di «almeno 37 miliardi di dollari nel prossimo decennio» per proteggere persone, infrastrutture, case e per arginare «l'impatto in escalation del cambiamento climatico». Sono risorse che dovrebbero andare a modernizzare l'agricoltura e il sistema energetico, mettere in sicurezza i fiumi, rinverdire le città, ridurre le emissioni, creare economie più verdi. E ne servirebbero altri 32 per raggiungere la neutralità climatica. Cifre imponenti, ma per «ogni dollaro investito ce ne saranno 4 di benefici» concreti, ha assicurato la Banca. Ma per i Balcani ancora lontani dalla Ue, il passo è sfortunatamente troppo lungo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comune di Gorizia

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



NOVA GORICA - GORIZIA



CRALI

UNA VITA PER IL FUTURISMO

GORIZIA Museo Santa Chiara fino al 29 settembre 2024

Orari estivi: venerdì 18.00-22.30
sabato, domenica e festivi 10.00-13.00 – 18.00-22.30

Tutte le domeniche h. 21.00 visita guidata gratuita del Curatore
Per informazioni e prenotazioni a mostra aperta **0481.383744**

INGRESSO GRATUITO
CATALOGO ANCHE IN SLOVENO E GUIDA IN ITALIANO E INGLESE

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y in

VIA LIBERA ALLA COMPOSIZIONE NEGOZIATA

Coin, nuovo partner e risorse per puntare al rilancio

Sentenza favorevole del Tribunale delle Imprese per lo storico marchio del retail
Nei piani una ricapitalizzazione da 30 milioni attraverso l'ingresso di un fondo

Giorgio Barbieri

Il Tribunale delle Imprese di Venezia ha confermato in toto le misure protettive e cautelari richieste da Coin, conseguenti al deposito della richiesta di accesso alla procedura di composizione negoziata presentata dalla società, già approvata precedentemente dalla Camera di Commercio di Venezia e Rovigo.

Un passo in avanti verso la composizione di una crisi che vede la storica catena italiana di grandi magazzini alla ricerca di una ricapitalizzazione che si stima intorno ai 30 milioni di euro per un rilancio per il quale sembra previsto l'ingresso per lo meno di un nuovo socio tra alcuni fondi (Europa investimenti, Oxy e Pillarsen). Secondo fonti finanziarie sembra che proprio Europa Investimenti abbia già proceduto all'acquisto dei crediti detenuti da Intesa Sanpaolo e Illimity nella società. Una mossa che potrebbe essere propedeutica ad un impegno di natura industriale.

La complessa istanza, presentata da Coin attraverso il team legale dello studio Grimaldi Alliance guidato dal partner Massimo Zappala, ha quindi avuto una soluzione favorevole. Decisivo in questo senso è stato parere dell'esper-



Il Coin Excelsior di Trieste

to, il commercialista milanese Alessandro Solidoro, che pur valutando l'entità significativa dei debiti e delle difficoltà nella ristrutturazione aziendale, ha però escluso la sussistenza di elementi che facciano escludere l'esistenza di concrete prospettive di risanamento e di una praticabilità in concreto del percorso prospettato.

Il tutto nell'ottica del ritorno ad una situazione di norma-

lità amministrativa e organizzativa. Solidoro ha poi confermato, nel corso dell'udienza dello scorso 16 luglio, la stretta funzionalità delle misure, sia protettive che cautelari, alla composizione negoziata delle crisi, in quanto indispensabili per la società al fine di preservare la produzione di cassa necessaria a garantire la continuità aziendale e la salvaguardia dei circa 1.350 posti di lavoro.

Nell'occasione ha anche dato atto, quanto alle prospettive di risanamento, del serio e concreto percorso fatto finora dalla società veneziana sia per quanto riguarda l'assistenza professionale, sia per quanto riguarda l'impegno nella ricerca del terzo investitore.

Per la storica azienda veneziana, leader nel settore del retail di abbigliamento, profumeria e casalinghi, si tratta di

una buona notizia. La ripatriomonalizzazione (30 milioni secondo alcuni fonti finanziarie) è parte integrante del piano industriale, elaborato da Kpmg, per garantire stabilità finanziaria e sostenibilità a lungo termine. Questa somma sarà ottenuta attraverso varie strategie di finanziamento e interventi strutturali, mirati a migliorare la solidità patrimoniale e a sostenere le operazioni aziendali durante la fase di negoziazione con i creditori. Gli attuali azionisti di Coin potrebbero contribuire tramite finanziamenti, offrendo così maggiore sicurezza a investitori e creditori. Coin, inoltre, starebbe dialogando con vari istituti di credito e operatori specializzati per ottenere supporto durante le negoziazioni con i creditori.

Tra le iniziative da mettere in campo per il rafforzamento patrimoniale e il rilancio dell'azienda, Coin prevede l'ampliamento della gamma di brand venduti in concessione nei grandi magazzini e l'ottimizzazione degli spazi, destinando una parte delle superfici a nuove attività come caffetterie, centri benessere, palestre e altri servizi. La crisi finanziaria di Coin è iniziata con la chiusura dei negozi durante la pandemia, seguita dall'aumento dei costi energetici causato dall'invasione russa dell'Ucraina, l'erosione dei margini per effetto dell'inflazione e l'impatto sui consumi. Queste difficoltà si sono manifestate mentre Coin era impegnata nel rinnovamento dei suoi spazi, trasformando dopo quello di Trieste anche lo storico negozio di Verona in Coin Excelsior, aprendo il nuovo punto vendita di Firenze e i nuovi Coin Excelsior di Milano in piazza Cordusio. Questi investimenti, nonostante non potessero essere fermati, hanno assorbito notevoli risorse di liquidità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDUSTRIA

Sit investe 20 milioni in un nuovo stabilimento

PADOVA

Con un nuovo stabilimento da 20 milioni, la padovana Sit compie altri passi avanti nella creazione di soluzioni smart ed efficaci per la misurazione dei consumi di gas. La società quotata sul segmento Euronext Milan di Borsa Italiana è specializzata nella realizzazione e produzione di sistemi di controllo per caldaie domestiche, stufe termostatiche, caminetti a gas ed è ai primissimi posti al mondo anche nei controlli meccanici per impianti di cottura e ristorazione collettiva e per scaldabagni, oltre che nell'elettronica di comando. L'headquarter è situato a Padova, dove Sit La Precisa fu fondata, nel 1953, dai fratelli Pierluigi e Giancarlo de' Stefani. Nel Gruppo Sit lavorano direttamente più di duemila persone, oltre il 60% di queste è dislocato nelle sedi estere, negli 8 siti produttivi, nell'hub logistico e nelle 23 sedi commerciali in Europa, America, Asia, Africa e Australia. Nel primo semestre Sit ha conseguito ricavi consolidati pari a 150,9 milioni (meno 9,6%), registrando un Ebitda di 13,5 milioni rispetto ai 13,2 del primo semestre 2023. La perdita netta consolidata si riduce ad un terzo a quota 6,1 milioni contro i 18,1 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso. —

E.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POSIZIONATA LA COPERTURA

La firma di Cimolai sulla Torre Piloti al Porto di Genova

PORDENONE

La pordenonese Cimolai ha completato ieri le operazioni di sollevamento della copertura finale della nuova Torre Piloti del Porto di Genova. La struttura quadrata, di 28 metri per lato e pesante 150 tonnellate, è stata posizionata attraverso delicate procedure di sollevamento in cima alla nuova Torre, a 65 metri di altezza, utilizzando un'imponente gru di 650 tonnellate.

Le manovre sono state seguite dalla banchina, tra gli altri, dall'architetto Renzo Piano, che ha disegnato l'opera, dal commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar



La Torre Piloti a Genova

Ligure occidentale Massimo Seno, dal viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi e dal sindaco di Genova, Marco Bucci.

La nuova Torre sarà operativa a inizio 2025: quella precedente era stata irrimedi-

abilmente danneggiata dall'impatto di una motonave che a maggio 2013 causò nove vittime. La copertura finale è stata posta al di sopra della cabina di controllo, struttura dotata di ampie finestre su lati Sud, Est e Ovest, che permetterà di controllare a vista l'ingresso del porto da Levante e il canale verso Sampierdarena.

La sala di controllo della cabina si potrà raggiungere mediante una coppia di ascensori collocati all'interno del corpo della Torre. Oltre il cappello di copertura è stata eretta anche un'antenna che toccherà quota 95 metri sul livello del mare. Cimolai ha realizzato nei propri stabilimenti in Friuli Venezia Giulia tutte le strutture di carpenteria metallica della nuova Torre che sono state poi trasportate a Genova per l'assemblaggio conclusivo. L'intero lavoro, oltre alla Torre, vede Cimolai impegnata nella realizzazione anche della Palazzina Servizi che ospiterà i vicini uffici. —

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LE VENDITE SUI MERCATI

Borse, venerdì nero Milano in due giorni brucia 40 miliardi Tokyo cola a picco

Il Nikkei chiude con un -5,81%, a Wall Street crolla Amazon
Dopo trimestrali deludenti lo spauracchio della recessione

Sara Bonifazio / MILANO

Un venerdì nero per i mercati mondiali che, sotto il peso dei titoli tecnologici e quello dei timori per l'arrivo di una nuova recessione, hanno bruciato miliardi di capitalizzazione. La peggiore è Piazza Affari, dove in due giorni sono andati in fumo quasi 40 miliardi di euro. Il crollo a Wall Street di Amazon e di Intel e i deludenti dati Usa sul mercato del lavoro, con la disoccupazione risalita al 4,3%, alimentano le preoccupazioni per un rallentamento dell'economia mondiale più marcato delle attese, contagiando i listini dall'Asia all'America, passando per il Vecchio Continente, con il risultato di un vero e pro-

prio 'panic selling'.

CROLLI DIFFUSI

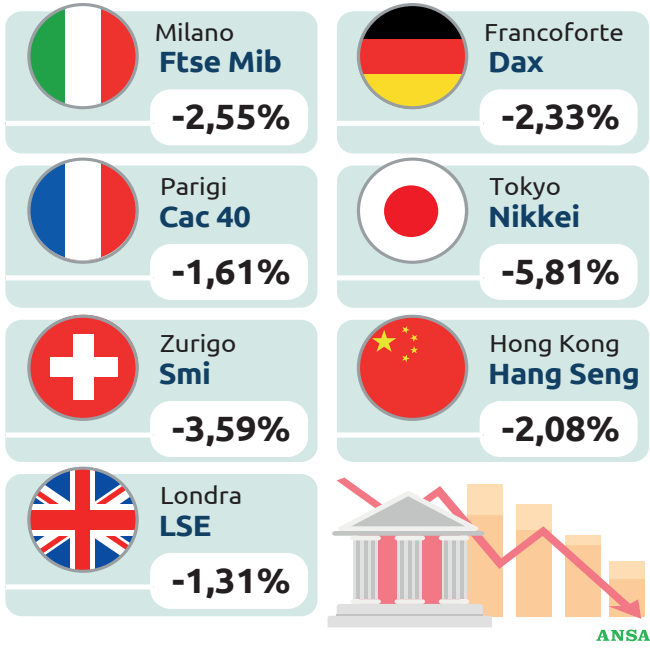
La Borsa di Tokyo è crollata perdendo il 5,81%, il secondo maggior calo in un giorno nella sua storia. Lo Stoxx Europe 600, l'indice che rende meglio la fotografia dell'azionario in Europa, ha perso il 2,73%: le banche (-4,3%), i finanziari (-5,2%) e tecnologici (-6%, il calo più grande da ottobre 2020) sono stati i titoli più venduti, con gli investitori che si sono rifugiati in alcune azioni difensive, con le utility e alcuni prodotti farmaceutici che hanno sovraperformato, tra cui AstraZeneca (+0,78%) e Sanofi (+1,18%). Nel dettaglio Parigi ha perso l'1,61%,



Un operatore di Borsa a Seul ANSA

Londra l'1,31%, Francoforte il 2,33%. Ma la performance peggiore è stata registrata da Piazza Affari, con l'indice Ftse Mib che ha perso il 2,55% e che, penalizzato anche dall'andamento dei bancari, ha chiuso la settimana a quota 32mila punti bruciando 17,8 miliardi di capitalizzazione, dopo i 21,8 miliardi andati in fumo giovedì.

Il venerdì nero delle Borse



Una giornata da dimenticare per le azioni del comparto bancario in tutta Europa, dunque anche in Italia su cui potrebbero aver pesato anche i rumors di una tassa sugli extraprofitti: con Bper in calo del 4,59%, Mps del 4,7% ed Intesa Sanpaolo del 4,41%. Tra i peggiori ST (-5,77%) ma anche Stellantis (-3,3%). Perdita contenuta per Enel (-0,49%) mentre Snam (+2,43%) e Terna (+2,02%) si sono mosse in controtendenza rispetto al mercato. Oscillazioni che hanno portato la Consob ad avviare accertamenti sull'operatività sui titoli, anche per quanto riguarda le vendite allo scoperto, per verificare la concentrazione degli scambi e la coerenza rispetto

ai flussi informativi. Il crollo di Amazon (-8,74%) affonda invece Wall Street, insieme a quello del colosso dei chip Intel, che continua a perdere oltre il 27% e registra il calo maggiore da almeno il 1982, portando l'indice Nasdaq a perdere oltre il 3%. Alle trimestrali deludenti si sono aggiunte le preoccupazioni per una recessione in Usa. Le assunzioni negli Stati Uniti hanno subito un netto rallentamento a luglio e il tasso di disoccupazione è salito al livello più alto in quasi tre anni. I dati potrebbero dare ai funzionari della Fed qualche ragione per credere che le loro politiche stiano raffreddando troppo il mercato del lavoro. —

IN BREVE

Le famiglie

L'enigma dei consumi
In calo le vendite

«Il potere d'acquisto è in ripresa, i consumi no»: è «un vero e proprio enigma», rileva Confesercenti. Il dato delle vendite al dettaglio a giugno segna su maggio un calo dello 0,2% sia in valore sia in volume: in diminuzione sia le vendite dei beni alimentari (-0,2% in valore e -0,3% in volume) sia quelle dei beni non alimentari (-0,2% in valore e in volume). Su base tendenziale, rispetto allo stesso mese del 2023, la contrazione è dell'1% in valore e dell'1,8% in volume.

Il colosso del gaming Nintendo, utili in calo Fase «di transizione»

Utile più che dimezzato per Nintendo in un periodo considerato dagli analisti «di transizione» per l'azienda, in attesa del lancio della nuova console che dopo otto anni di servizio sostituirà la Switch. Nel trimestre compreso tra aprile e giugno il risultato netto segna un declino del 55% a 80,95 miliardi di yen, pari a 500 milioni di euro, mentre il fatturato è sceso del 46,5% a 246,6 miliardi di yen (1,52 miliardi di euro).

il 9 agosto
con il tuo quotidiano
riceverai in **omaggio**
uno dei libri* della collana
Cibo&Salute

un omaggio estivo, esclusivo per lettori di
IL PICCOLO e Messaggero Veneto
per accompagnare le vacanze con
curiosità e consigli indispensabili
per la tavola e il benessere

è una collaborazione:

*il titolo del libro può variare in base alla fornitura del distributore e fino a esaurimento scorte

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
A						
A2A	1.8965	-1,79	1.8805	1.838	2,22	5.964,27
Abbvie	171,02	-3,01	170,68	174,7	24,62	-
Abitare in	4,35	-0,68	4,34	4,39	-12,15	116,27
Acea	16,51	2,48	15,99	16,55	18,59	3.489,96
Acinque	1,99	-0,25	1,95	1,99	-4,65	399,77
Adidas	218,4	-3,23	220,1	223,8	20,32	-
Adobe	477,75	-5,95	481,75	500,4	-10,47	-
Advanced Micro Devic	123,8	-2,98	119,4	125,38	-9,43	-
Aedes	0,216	-1,82	0,21	0,22	-1,93	6,80
Aeffe	0,666	0,91	0,632	0,678	-26,39	70,85
Aeroporto di Bologna	7,82	-0,51	7,8	7,94	-5,19	283,08
Ageas	41,8	-	46,46	46,46	13,22	-
Alerion Cleanpwr	15,02	-2,09	15,02	15,42	-43,32	824,43
Alkerm	12	-0,41	12	12,1	30,95	68,41
Allianz	250	-1,50	250	254	4,53	-
Amplifon	28,82	1,26	28,2	28,82	-8,52	6.401,77
Anheuser-Busch	57,7	2,60	57,4	57,52	-1,08	-
Anima Holding	4,626	-3,83	4,602	4,736	15,51	1.484,00
Antares Vision	3,055	-3,02	3,035	3,13	68,12	217,4
Apple	203,65	-1,19	196,16	205,7	15,63	-
Applied Materials	168,26	-8,86	172,56	175,22	14,75	-
Aqualif	2,81	-0,18	2,775	2,82	-18,39	119,79
Archer-Daniels-Midland	53,9	-	55,65	55,65	-14,65	-
Ariston Holding	3,798	1,01	3,524	3,8	-40,53	468,46
Asciopave	2,535	1,40	2,46	2,555	11,51	589,61
Astm	741,2	-13,25	729,3	788,2	11,05	-
At&T	17,688	-	17,688	18,18	20,41	-
Autodesk	210,65	-	210,65	219,25	0,58	-
Autostrade M.	2,885	-0,19	2,885	2,885	-69,39	11,75
Avio	12,54	-0,95	12,46	12,78	48,70	330,42
Axa	31,66	-2,82	31,91	32,79	9,89	-
Azimut H.	21,33	-6,12	21,33	22,42	-8,58	3.102,27
B						
B&C Speakers	15,45	0,32	15,1	15,45	-18,77	166,57
B. Cuccinelli	82,9	-2,84	82,45	84,5	-6,12	5.666,31
B. Desio	4,54	-4,22	4,53	4,73	27,83	623,38
B. Generali	38,56	-2,92	38,46	39,44	14,95	4.525,12
B. Ifis	20,16	-3,36	19,89	20,76	29,1	1.094,69
B. Profilo	0,205	-2,38	0,202	0,208	0,92	138,81
B.Co Santander	4,087	-4,21	4,035	4,21	8,83	66.530,80
B.F.	4,17	0,72	4,09	4,17	4,80	1.087,54
B.P. Sndrio	6,44	-4,31	6,425	6,885	11,10	2.953,71
Banca Mediolanum	10,04	-2,43	9,985	10,17	17,92	7.504,82
Banca Sistema	1,424	-6,07	1,424	1,48	20,54	117,45
Banca BPM	5,85	-4,04	5,802	6,032	23,19	8.920,88
Banco De Sabadell	1,768	-4,02	1,788	1,788	62,77	-
Bank Of America	34,6	-5,59	35,24	36,4	16,33	-
Banki	0,785	-3,09	0,785	0,84	-14,01	-
BasicNet	3,28	-1,50	3,24	3,41	-28,05	178,96
Bastogi	0,4	0,25	0,391	0,391	-21,75	49,44
Bayer	32,05	-	33,78	33,78	-3,62	-
Bayer	27,34	-1,42	27,075	27,9	-18,50	-
Btva	9,218	-5,63	8,988	9,116	10,50	29.016,00
Becton, Dickinson And Company	218,6	-	218,1	218,1	0,74	-
Beewize	0,68	-	0,64	0,69	27,02	741
Beghelli	0,232	-0,85	0,23	0,234	-15,92	46,26
Berkshire Hathaway	390,05	-3,18	392,7	400	23,07	-
Beyond Meat	5,228	-7,86	5,494	5,494	-30,23	-
BFF Bank	9,91	-1,98	9,72	10,04	-4,28	1.858,99
Bialetti	0,215	2,87	0,209	0,215	-18,34	32,44
Biesse	9,015	-3,12	8,955	9,2	-28,99	247,99
Biora	0,0876	-4,79	0,086	0,071	23,40	1,39
Biogen	186,4	-3,97	187,4	194,9	-16,54	-
Biomarin Pharmaceutical	76,44	-	74,24	84,04	-2,89	-
Bitcoin Group	53,2	-7,32	53	57,7	115,44	-
Blackrock	771,7	-3,79	771,7	788,7	7,55	-
Block	53,17	-	57,61	58,8	-17,68	-
Bmw	83,3	-2,91	81,96	83	-18,34	-
Bnp Paribas	59,6	-7,88	59,2	0	-3,91	-
Boeing	154,32	-7,36	153,36	164,16	-32,21	-
Borgosesia	0,67	1,52	0,66	0,67	-4,50	31,63
Boston Scientific	68,5	-	69,5	69,5	37,13	-
Bper Banca	4,889	-4,59	4,868	5,054	63,09	6.997,63
Brembo	9,92	-1,31	9,862	10,098	-10,25	3.333,35
Brioschi	0,0502	-1,57	0,0489	0,0528	-18,78	39,28
Bristol-Myers Squibb	44,61	-	44,7	44,95	-3,92	-
Broadcom	131,5	-7,89	128,98	137,3	28,84	-
Buzzi	33,66	-3,66	33,66	34,96	22,91	6.537,54
C						
Cairo Comm.	2,2	-3,72	2,195	2,285	21,81	299,07
Caleffi	0,87	-	0,842	0,87	-16,72	13,20
Callaghirone	5,72	1,06	5,56	5,74	32,99	683,46
Callaghirone Ed.	1,23	-2,38	1,215	1,26	26,36	154,66
Campari	8,094	-0,69	8,038	8,19	-20,62	9.994,62
Carel Industries	15,74	-3,55	15,74	16,9	-34,30	1.830,29
Cellulairline	2,49	-3,11	2,47	2,57	7,48	54,95
Cembre	35,1	-2,50	34,9	36	-7,48	600,20
Cementir Hldg.	9,6	-3,13	9,6	9,98	2,69	1.558,94
Centrale Latte Italia	2,8	-	2,76	2,8	-10,53	38,70
Charter Communications - Class339,35	-	-	343,8	348	2,08	-
Chevron	135,56	-5,63	138	142,5	2,78	-
Cir	0,57	-	0,564	0,578	31,82	597,51
Cisco Systems	42,55	-4,00	43,125	43,88	-3,97	-
Civitanavi Systems	5,96	0,68	5,96	6	53,22	184,48
Class	0,086	3,37	0,086	0,086	42,86	23,78
Cnh Industrial	9,032	-4,69	8,916	9,366	-17,79	12.310,66
Coeur Mining	5,094	-10,44	5,52	5,652	183,51	-
Coinbase Global	188,24	-6,11	184	202	19,30	-
Colgate-Palmolive	92,47	0,14	93	93	29,17	-
Comer Industries	32,9	-2,66	32,7	33,5	14,35	948,74
Commerzbank	14,33	-	13,83	14,14	30,27	-
Conafi	0,212	-7,83	0,212	0,212	-19,36	7,83

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
D						
Conocophillips	96,43	-	96,25	99,06	-5,92	-
Consolidated Edison	92,84	-	92,52	92,52	10,80	-
Continental	54	-2,07	53,9	55	-29,18	-
Costco Wholesale	740,7	-2,01	748,9	757	23,11	-
Credem	9,24	-4,94	9,22	9,6	16,57	3.194,97
Credit Agricole	13	-6,71	12,96	13,78	3,26	-
Csp Int.	0,327	0,93	0,305	0,336	1,74	12,89
Curevac	3,046	-	3,208	3,23	-17,56	-
Cvs Health	53,46	-3,75	55,08	55,08	-22,84	-
Cy4Gate	6,1	-1,61	6,08	6,21	-25,39	144,33
E						
Daimlerchrysler	57,98	-5,08	57,93	60,93	-6,30	-
D'Amico	6,48	-6,76	6,48	6,96	17,80	829,95
Danieli	34,1	-2,29	34,1	35,3	17,59	1.416,95
Danieli r nc	25,2	-2,51	25,15	25,95	17,16	1.032,73
Datalogic	5,51	1,66	5,15	5,78	-18,07	324,82
De' Longhi	26,64	-2,13	25,8	27,02	-13,82	4.000,96
Delivery Hero	19,465	-7,79	19,68	19,68	-32,67	-
Deutsche Bank	13,168	-5,98	13,15	13,778	1,86	-
Deutsche Lufthansa	5,5	-1,96	5,5	5,684	-30,31	-
Deutsche Post	37,07	-5,19	37,04	38,71	-15,88	-
Deutsche Telekom	24,08	0,17	23,97	24,41	11,77	-
Deutz	4,652	-	4,7	4,7	2,40	-
Diasorin	101,55	0,59	99,5	101,55	8,35	5.661,47
Digital Bros	8,39	-2,89	8,36	8,64	-22,21	120,37
Digital Value	52,7	-2,95	52	54,3	-13,53	534,05
Dollar General	109,76	-	110,08	110,26	-10,16	-
doValue	1,826	-2,61	1,826	1,889	-46,01	148,46
F						
F.P.H.	0,014	9,38	0,0128	0,0154	-99,97	0,14
Ebay	51,42	-	51,54	51,54	31,58	-
Edison r nc	1,54	-0,86	1,535	1,57	0,71	170,64
Edwards Lifesciences	55,14	-	56,56	56,56	-18,76	-
Ems	0,195	1,04	0,19	0,197	-54,32	1,55
ELEn	9,5	-0,42	9,37	9,575	-3,54	759,24
Electronic Arts	134,6	-2,29	135,44	136,58	9,97	-
Eli Lilly & Company	725,5	-5,62	725	760,6	41,39	-
Elica	1,82	1,11	1,76	1,82	-22,30	112,37
Emak	0,983	-3,82	0,983	1,03	-8,15	163,44
Enav	3,888	0,31	3,806	3,924	12,64	2.009,41
Enel	6,486	-0,49	6,32	6,537	-4,24	85.591,56
Eni	14,216	-2,30	14,146	14,452	-7,56	48.050,20
Equita Group	3,82	-1,29	3,79	3,88	3,95	200,02
Erg	24,72	0,08	24,22	24,94	-14,66	3.715,35
Ericsson - Class B	6,346	-	6,192	6,192	11,57	-
Esprinet	4,69	-2,29	4,654	4,8	-14,85	236,17
Essilorluxottica	208,3	-1,33	207,4	210,1	14,60	-
Estee Lauder Companies	86	-4,44	89,8	89,8	-32,78	-
Eukados	0,785	-	0,75	0,81	-18,45	17,71
Eurocommercial Prop.	23,05	-0,85	22,25	23,05	2,11	1.235,15
EuroGroup Laminations	3,486	2,11	3,4	3,658	-8,47	335,25
Eurotech	1,088	-2,68	1,08	1,132	-55,67	39,08
Evonik Industries	19,02	1,09	18,65	19,085	1,26	-
Evotec	8,095	-4,82	8,08	8,28	-61,77	-
Expedia Group	106,48	-	106,64	108,64	-1,68	-
F						
Facebook	447,75	2,30	437	458,7	39,84	-
Faurecia	10,32	-	9,37	10,085	-52,72	-
Ferrari	392,8	0,74	383,4	395	27,63	75.888,53
Ferretti	2,67	-3,26	2,67	2,835	-6,38	919,10
Fidia	0,302	-3,62	0,297	0,319	-66,53	9,53
Fiera Milano	3,665	-1,81	3,655	3,72	32,08	264,45
Fila	8,51	-2,74	8,51	8,7	3,86	369,78
Fincantieri	4,95	-2,71	4,92	5,034	14,17	1.601,19
Fine Foods & Ph.Ntm	8,34	-3,25	8,28	8,5	-3,90	184,27
Finmeccanica	14,67	-3,20	14,57	14,96	8,15	8.982,09
First Solar	195,68	-	195,3	198,62	24,99	-
FMN	0,424	-4,72	0,419	0,441	-5,53	187,05
Ford Motor	9,344	-	9,5	9,875	-12,70	-
Fresenius	31,31	-1,60	31,07	31,6	7,83	-
Fresenius Medical Ca	34,58	-	34,7	34,7	-8,39	-
FuelCell Energy	0,4381	-10,70	0,43	0,4385	-71,82	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,497	-0,20	0,481	0,497	-37,01	29,50
Gamestop Corp	18,964	-7,02	18,9	19,92	-3,54	-
Garofalo Health Care	5,18	-0,38	5,1	5,18	11,95	464,29
Gasplus	2,4	-0,83	2,38	2,45	-3,63	107,79
Gaz De France	14,5	3,53	14,5	15,125	-5,67	-
Gefran	8,14	-2,40	8,04	8,26	-5,79	117,81
General Dynamics</						



1924 - 2024
CENTENARIO UNITS

PAOLA RUSSO BRANDING | FOTO CAMILLA BACH

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE. REALIZZA IL FUTURO DELLA CONOSCENZA.

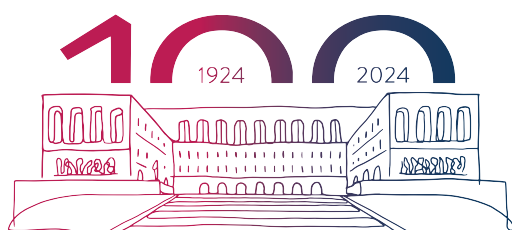
Scegliendo di studiare con noi,
vedrai oggi ciò che sarà realtà nel futuro.

Perché siamo i pionieri del più grande
network territoriale di Enti di Ricerca
Scientifica in Italia.

Perché crediamo nella ragione e nella
bellezza, nella scienza e nella tecnologia,
nell'arte e nella cultura.

Perché ti offriamo un eccellente contesto
di studio delle scienze tecnologiche,
della vita e socio-umanistiche.

Perché in una città di grande fascino
e apertura come Trieste, ti affianchiamo
con passione nel tuo percorso formativo.
Ogni giorno, da cento anni.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Le idee

SE CI FOSSE ROMA
AL POSTO DI PARIGI

ROBERTO WEBER

Non c'è niente da fare, si va di male in peggio. Quelli della mia generazione che ebbero modo di vedere il pugno guantato di nero di Carlos e Smith alle Olimpiadi messicane ora devono accontentarsi delle provocazioni francesi e delle invettive degli odierni governanti italiani – notissimi esperti della nobile arte e in genere di etica dello sport e annessi regolamenti – per un incontro di boxe fra un'atleta algerina e una del nostro paese. Su quest'ultimo argomento non mi pronuncio: a differenza di qualche milione di italiani, non ho sufficienti elementi per esprimermi, sulla presentazione invece posso dire qualcosa.

Francamente ho trovato nella coreografia e nella regia francese, un elemento di fastosità, di spettacolarità, e se vogliamo, di auto-celebrazione che per alcuni versi mi hanno lasciato perplesso. Tuttavia il rifrangere dell'immagine di Maria Antonietta che tiene la propria testa fra le mani affacciata ad una finestra della Conciergerie che si tinge di rosso, mi è parsa geniale e rivelatoria di come l'immaginario collettivo francese (o chi lo interpreta) si rispecchia nel passato. Nella sua irriverenza, nella sua provocatorietà, nel suo essere sfidante pur nell'involucro dello "spettacolo" ha costituito il vero punto dirimente della manifestazione, ciò che l'ha resa divisiva, o meglio "fantastica e geniale" per alcuni, "kitsch e blasfema" per altri.

Per un istante, pensando che questi Giochi Olimpici avrebbero dovuto essere i nostri e si sarebbero dovuti tenere a Roma, ho provato un profondo rammarico per l'occasione perduta. ma si è trattato solo di un istante e subito è prevalso in me un moto di gratitudine. Per il Movimento 5 Stelle! E non penso a quelli odierni, ma alla vecchia pattuglia, a Beppe Grillo, alla Raggi, a Diba, al grande Di Maio, insomma a quel manipolo di intrepidi che nel 2018, con straordinaria lungimiranza seppero opporsi alla candidatura di Roma quale sede delle Olimpiadi nel 2024.

Vista con il senno di poi, fu una scelta che salvò il paese dal baratro! L'organizzazione delle Olimpiadi avrebbe infatti gettato l'Italia in una crisi – reputazionale – rispetto alla quale la fatidica data dell'8 settembre del 1943, sarebbe parsa come un smagliatura su un paio di calze di nylon.

Eh si cari amici, perché se le Olimpiadi le avessimo effettivamente tenute a Roma in quest'anno di grazia 2024, oggi ci troveremmo con il ministro Sangiuliano a gestire la cerimonia inaugurale.

Il ministro della Cultura, quello convin-



La cerimonia d'apertura a Parigi. ZUMAPRESS.COM/AGF

to che Colombo e Galileo fossero contemporanei, quello che a dispetto delle evidenze e delle smentite degli autori sostiene che il tableau con le drag queen a Parigi sia ispirato dall'Ultima Cena, quello che ritiene che Times Square sia a Londra, quello che afferma che il fondatore del pensiero di destra in Italia sia stato Dante Alighieri.

Ci vorrebbe il genio distopico di un grande scrittore o di un grande umorista per immaginare ciò che Sangiuliano – che a tutto è capace di rinunciare, tranne che a comandare – potrebbe mettere in campo per l'Italia davanti ad un miliardo di spettatori! Quello sarebbe stato capace anche di buttarsi nel ring per sospendere il combattimento fra Imane Khelif e la nostra Angela Carini!

No, non c'è da scherzare. Sdoganare l'ignoranza è un peccato mortale e fa male al Paese. Giorgia Meloni, una donna che – piaccia o non piaccia – il suo mestiere lo sa fare, ci deve metter mano. Non ci sono legami politici e correntizi che tengano. Ne trovi un altro. Per fare meglio non ci vuole niente e gli italiani che hanno faticato, o ancora faticano, sui banchi di scuola, Sangiuliano non se lo meritano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COERENZA
E I PACIFISMI

FRANCO BELCI

L'escalation della guerra in Medio Oriente in questi giorni lascia sgomenti. Dapprima la strage dei bambini in un villaggio druso sulle Alture del Golan, attribuita ad Hezbollah. Poi la reazione dell'esercito israeliano che ha colpito un edificio a Beirut per eliminare uno dei leader dell'organizzazione e le successive minacce di invasione della Turchia. Infine l'uccisione a Teheran del capo politico di Hamas che l'ayatollah Khamenei ha promesso di vendicare. La possibile estensione del conflitto non è mai stata così concreta: azioni e reazioni sembrano scivolare in un inarrestabile piano inclinato. Si avverte un senso di angoscia e di impotenza di fronte ai fatti, ed è difficile esprimerli in forme collettive.

Ci ha provato Gad Lerner, che è stato fin dall'inizio partecipe della tragedia, per la sua storia personale che parte che proprio da Beirut, e per le sue radici culturali e religiose che affondano in Israele. Il giornalista ha cercato una propria risposta nel suo recente "Gaza. Odio e amore per Israele" (Feltrinelli): un libro che nasce dalla sofferenza personale di chi non intende sfuggire alla tragedia e usa, per affrontarla, le armi della ricerca, del pensiero critico, della ragione. Il volume, che si scorre come un romanzo, ci offre una lucida sintesi della storia recente di Israele e un prezioso spaccato di quella società: delle sue ispirazioni, della sua cultura, delle sue contraddizioni, delle profonde divisioni politiche e religiose che l'attacco di Hamas sembra aver costretto, per molti, in una parentesi.

La contraddizione tra "odio e amore" emerge nello scorrere delle pagine senza accomodamenti etici o culturali: il vincolo con quella terra e con quella storia non impedisce mai a Lerner di esprimere la propria posizione fortemente critica nei confronti del governo israeliano e della destra religiosa e la propria con-

danna per i crimini di guerra commessi dall'esercito a Gaza. Ma vi è anche l'esplicita critica di una visione che spesso ha finito per coagulare solo rabbia e odio nei confronti degli ebrei in quanto tali, fino a costringere lo scrittore in una morsa: da una parte molti ebrei percepivano come unilaterale la sua denuncia dei crimini dell'esercito israeliano, dall'altra i "pro Pal", ritenevano anche l'opposizione di "Sinistra per Israele" complice nel "genocidio".

Il compito che Lerner si autoasigna è quello di praticare ostinatamente il dialogo tra una parte e l'altra della barricata: tra gli israeliani capaci di denunciare i crimini di guerra del proprio esercito e di contestare il governo, convinti che occorra trovare una strada per consentire ai due popoli di vivere affiancati, e i palestinesi capaci di andare oltre l'odio per guardare allo stesso futuro. Il libro lascia un interrogativo anche a noi: come manifestare il nostro stato d'animo, come guardare ancora allo slogan "due popoli, due stati"? Nelle ultime pagine Lerner ricorda l'incoraggiamento che gli arrivò da Alexander Langer «a far la spola tra mondi che si combattono».

Mi sono immediatamente venute in mente le riflessioni sul pacifismo, di cui fu uno dei più autorevoli e coerenti esponenti. Langer richiama, in un suo scritto del 1988, la necessità di un nesso tra le ragioni generali delle battaglie pacifiste e la loro efficacia sul breve periodo: non sono sufficienti manifestazioni e «modi predicatori e moralistici», ma serve legare quelle ragioni ai comportamenti personali e quotidiani. «Lavorare per l'amicizia tra i popoli vuol dire costruire pace e amicizia anche nella comunità: nei confronti di chi è diverso, di chi si trova in minoranza, di chi è circondato da incomprensione e ostilità». Ecco, leggendo assieme le pagine di Lerner e quelle di Langer si può intravedere in filigrana una prima risposta alle domande che ci poniamo. —



Una donna palestinese disperata dopo un'operazione dell'Idf a Rafah FOTO ANSA

Perché tanti atleti dell'Olimpiade al momento della vittoria scoppiano a piangere? Abbiamo visto più di una vincitrice con la faccia letteralmente inondata di lacrime.

È tristezza? No, è il massimo della gioia. Nella gioia incontenibile si piange come nel dolore. Gli estremi si toccano.

Gli psicologi dicono che non c'è gioia più grande dell'atleta che vince una gara. L'atleta che vince è più felice dello scrittore che scrive. È felicità pura. Sto seguendo le Olimpiadi di Parigi su RaiDue ed è tutta una sequenza di esplosioni di gioia. In questo momento, mentre scrivo questo artico-

lo, va in onda un duello di fioretto: non è uno sport televisivo, non si vede bene chi vince e chi perde, ma la stoccata che decide una gara scatena un atleta in una serie di salti, e piega l'altro a terra come prostrato, non c'è simbolo più chiaro per tutti del trionfo e della sconfitta.

Il trionfo nello sport fonda una stirpe: colui che vince tornerà a casa da eroe, metterà la medaglia sotto vetro, in cornice, e da doma-

ni per tutti i tempi futuri chi entrerà nella sua casa si troverà in faccia la gloria.

Napoleone fu vera gloria? Nui chiniam la fronte. Ogni vittoria di Napoleone fu gloria, ma anche massacro, luce e tenebra. Qui alle Olimpiadi è una sequenza di vittorie che sono pura luce: un dirigente pone la medaglia al collo, il vittorioso abbassa la testa perché la collana s'infili meglio, in quell'attimo parte l'inno della Nazione del vincitore. Non sem-

pre quando suonano l'inno nazionale il popolo di quella nazione s'identifica con quell'inno, c'è anche un uso retorico dell'inno, ma non qui alle Olimpiadi: i connazionali del vincitore sono orgogliosi di quella vittoria, e dunque di quell'atleta, e dunque di quell'inno. Le Olimpiadi sono una sbornia di nazionalismi. Cioè di competizioni. Ma competizioni senza ostilità.

Le Olimpiadi sono nate come "competizioni senza

guerra", in Grecia quando si aprivano le Olimpiadi si sospendevano le guerre: Olimpiadi e guerra sono due contrari, quando due popoli si scontrano alle Olimpiadi non si devono scontrare in battaglia. Il giavellotto si scaglia per vincere e per segnare un record, non per ammazzare un uomo.

Se noi amiamo Omero più di Esiodo è perché siamo fatti male. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VITTORIA E LACRIME DI PURA GIOIA

FERDINANDO CAMON



Benedetta Pilato ha pianto di gioia per il quarto posto nei 100 rana

TRIESTE

SAGRA PREBENEG
dal 2 al 5 Agosto (SAN DORLIGO)
chioschi enogastronomici, musica dal vivo
e ampio parcheggio

La riscossione sul territorio

Al Comune 31,5 milioni di incassi per l'ex Imu In arrivo gli avvisi Tari

Tra il 19 agosto e il 13 settembre inviati 112 mila bollettini per la tassa sui rifiuti
Esatto punta a un introito da 39,1 milioni, senza aumenti rispetto al 2023

Massimo Greco

La carica dei 112 mila. A suonarla all'attenzione dei contribuenti Tari (tassa dei rifiuti) è Esatto, la società comunale 100% incaricata di incassare le bollette municipali, dai tributi alle mense scolastiche.

Gli avvisi saranno diffusi a partire da lunedì 19 agosto fino a venerdì 13 settembre. Sarà l'appaltatore delle spedizioni, la Softime con sede a Caltignaga nel novarese, a dettare il ritmo di consegna: il direttore di Esatto, Davide Fermo, è comunque in grado di informare che 87.000 saranno i cartacei, 14.000 le Pec, 11.000 le mail ordinarie.

E rileva che gli utenti "mail" sono in continuo aumento e potrebbero addirittura triplicare nel giro di pochi anni. Fermo sottolinea inoltre il numero crescente di contribuenti, oltre 10.000, che scaricano l'avviso direttamente dal portale telematico.

La Tari dovrà essere pagata, come consuetudine, entro il 30 settembre, in quanto prima rata o unica soluzione. Se l'utente ritiene di andare in seconda, avrà tempo fino al 2 dicembre.

I 112.000 avvisi significa-



LA SEDE
GLI UFFICI DI ESATTO IN PIAZZA SANSOVINO
(FOTO FRANCESCO BRUNI)

La società registra un forte incremento delle operazioni effettuate attraverso il portale telematico

no un introito potenziale di 39,1 milioni di euro, in pratica uguale a quello del 2023, come aveva assicurato l'assessore Everest Bertoli, escludendo la temuta possibilità di un surriscaldamento della tariffa.

A questa cifra va aggiunto il milione e mezzo di euro che riguarda la cosiddetta Tefa (tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali, l'ex addizionale provinciale). Quindi Esatto ha mandato di drenare complessivamente 40,5 milioni.

Si parlava in precedenza

di introito potenziale, perché la tassa dei rifiuti presenta una storica inclinazione a essere evasa/elusa, inclinazione che negli ultimi anni Esatto è in parte riuscita a debellare con il massiccio ricorso agli accertamenti. Accertamenti che - insieme a un contributo ministeriale, a una porzione di avanzo di bilancio, alla tassa sui passaggi da/per il termovalorizzatore - hanno evitato il ritocco all'insù delle bollette. Di regola l'incasso effettivo della Tari si attesta attorno ai 31-32 milioni.

Il direttore Fermo ha invece i primi riscontri sull'effettivo incasso di Ilia, la tassa sugli immobili (a parte la prima casa) che in regione ha preso il posto della vecchia Imu. Al 30 giugno Esatto, con 36.000 bollette distribuite, aveva introitato 31,5 milioni di euro, che fa presumere come al 16 dicembre, in occasione del saldo, saranno superati i 50 milioni.

Lo scorso anno il primo giro fruttò alle casse municipali 27,7 milioni ma quest'anno una modifica nel regime dei pagamenti ha permesso di accrescere l'incasso: infatti le agevolazioni sugli immobili strumentali, ovvero quelli destinati ad attività lavorative, scattano solo qualora tali immobili siano effettivamente utilizzati.

Un andamento, a giudizio della presidente Raffaella Del Punta, «molto positivo», d'altronde durante il 2023 il "gabbelliere" comunale ha girato in piazza Unità un totale di 122 milioni di euro, un record. In questi ultimi mesi - informano ancora il direttore Fermo e la presidente nella sede di piazza Sansovino - Esatto ha svolto un'intensa attività di organizzazione interna, a cominciare dall'inserimento dei nuovi assunti che portano l'organico (compresi i part-time) a 51 unità. Questo lavoro di riassetto è propedeutico a un appuntamento logistico-operativo di grande importanza e di notevole impegno, il trasferimento della sede nell'ex Meccanografico Fs in Sacchetta, davanti a quella che era la piscina terapeutica: il trasloco si farà tra gennaio e febbraio del prossimo anno, ma sono già in corso iniziative preliminari preparatorie.

L'edificio ospiterà la gran parte degli uffici di Esatto e uno dei settori di cui si compone l'area Sociale municipale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESIDENTE

Verso il trasloco



Raffaella Del Punta è presidente di Esatto spa dal luglio dello scorso anno. Ritiene «molto soddisfacenti» le cifre finora drenate dall'esatrice comunale durante il 2024. Adesso l'attenzione della struttura comincerà a volgersi verso l'appuntamento dell'inverno '25, quando la gran parte degli uffici verrà trasferita nell'ex Meccanografico in Sacchetta.

IL DIRETTORE

Organico a 51



Il direttore Davide Fermo è impegnato in questa fase in un'azione di riassetto organizzativo per inserire i nuovi assunti e per le operazioni preliminari che preparano il trasloco del prossimo inverno. Agosto e settembre saranno dedicati alle bollette Tari: 112.000 moduli tra cartaceo, Pec, mail ordinarie. Con l'obiettivo di arrivare a quota 39 milioni anche se sulla Tari incide una storica tendenza all'evasione.

LA LINEA DI GIACOMELLI E MATTEONI SU PRESENTE E FUTURO DELLO SCALO

L'extradoganalità del Porto Fdi ne rivendica la paternità

Lorenzo Degrassi

Fratelli d'Italia ripercorre le tappe che hanno portato al riconoscimento dell'extradoganalità del porto di Trieste e ne rivendica la paternità. A ricordarlo, in una conferenza stampa, la deputata Nicole Matteoni e il capogruppo in Consiglio regionale, Claudio Giacomelli. «Lo scorso giugno si è chiuso un iter con la definizione dell'accordo di programma -

ha ricordato quest'ultimo - dopo che nel 2020 una nostra mozione era stata votata all'unanimità in Consiglio regionale. Siamo partiti con l'audizione del presidente dell'Autorità portuale, Zeno D'Agostino, dinanzi alla IV Commissione, proseguendo nel settembre dello stesso anno con la mozione per impegnare la giunta a interloquire con lo Stato, per ottenere il riconoscimento dell'extradoganalità». Uno

strumento, quest'ultimo, che non può essere considerato come "passato di moda", pur se in un contesto di mercato comune come quello dell'Ue. «Se per tante lavorazioni può non essere utile - ha aggiunto Giacomelli - rimane una peculiarità che molte aziende richiedono. Lo ha fatto Wärtsilä, Bat e lo ha chiesto Msc. Questo perché ci sono diversi punti franchi in Italia, ma il nostro è l'unico con l'extradoganalità». Un



Matteoni e Giacomelli nella sede di Fratelli d'Italia FOTO BRUNI

tema affrontato in Parlamento anche dalla sottosegretaria Fausta Bergamotto, oltre che da Matteoni. «Abbiamo delle partite importanti per quanto

riguarda il porto - ha aggiunto Matteoni - e ora con l'intervento del nostro europarlamentare Alessandro Ciriani abbiamo la strada spianata per spingere

ancora più in alto la nostra città». Infine, sul nuovo presidente dell'Autorità portuale, secondo Giacomelli «non sarà semplice trovare una figura che svolga il proprio lavoro come ha fatto D'Agostino. È una partita che si gioca sui tavoli nazionali, ma un'interlocuzione tra Governo e Regione ci sarà. Sono sicuro che il presidente Fedriga farà il meglio per il territorio». Pronta la replica della senatrice Tatjana Rojc (Pd): «Positivo il riconoscimento dato da Fdi a Serracchiani, Delrio e Cosolini per la lungimirante scelta di D'Agostino, che tutti ora elogiano. Buon gusto avrebbe consigliato di trattenerci dal voler mettere a tutti i costi il cappello sul Porto franco, che sarebbe una vittoria condivisa da tutta la città». —

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ok alle nuove linee guida su urbanistica e turismo

Via libera dell'Aula alla variante al Piano regolatore generale del Comune
L'opposizione: nel testo riferimenti all'ovovia. Polacco (Fi): «Non c'entra niente»

Francesco Codagnone

Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza, ma non senza dibattito, la variante al Piano regolatore generale del Comune in adeguamento al Piano paesaggistico regionale del 2018.

Il testo della delibera presentata dall'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder introduce tutta una serie di criteri cui dovranno attenersi architetti e progettisti in materia edile, in modo da conformarsi a quanto previsto dal Piano regionale e quindi «semplificando il "come" deve essere eseguito un intervento», precisa l'assessore. Un allineamento tecnico atteso da tempo, considerando anche che il 50% del territorio comunale è interessato da oltre 1.200 vincoli del ministero della Cultura su edifici di interesse storico-monumentale.

La variante riguarda anche l'ambito della rigenerazione urbana delle aree «degradate» e «marginali» della città, per cui si definiscono le modalità di intervento «in linea con le attività dell'Osservatorio di Rigenerazione urbana e Politiche abitative» e «promuovendo la cooperazione con enti del territorio», sottolinea il capogruppo forzista Alberto Polacco.

Ma il passaggio su cui si annoda la discussione in aula è l'obiettivo 6 del documento («Il sistema turismo come driver di sviluppo della città»), in cui si legge che «il Piano può essere uno strumento di programmazione di interventi strutturali al servizio del settore». Punto che per la giunta va



L'aula del Consiglio comunale in piazza Unità FOTO MASSIMO SILVANO

nella direzione della «promozione del turismo culturale e paesaggistico sostenibile», come ribadito anche dall'assessore Babuder, ma che per l'opposizione farebbe riferimento al progetto della cabinovia.

«Un cavallo di Troia per giustificare l'inserimento dell'ovovia negli strumenti di pianificazione», attacca il capogruppo di At Riccardo Laterza, giudicando il riferimento alla «centralità» dello sviluppo turistico «incongruo e non derivan-

te alle indicazioni del Piano paesaggistico». «Rimandiamo contrari a una delibera che doveva essere di adeguamento e invece si allarga a non meglio precisate "infrastrutture turistiche"», rilancia il capogruppo Pd Giovanni Barbo, «sospettoso» che «dietro tale espressione ci sia proprio la cabinovia».

Il testo, comunque, apre a emendamenti, tra cui le direttive dei municipalisti per «ridurre le aree di espansione edilizia dell'attuale Piano, evitan-

do – annota Laterza – che le colate di cemento in viale Miramare continuino a replicarsi in altre aree». Accolta, anche, la richiesta di «introdurre incentivi per recupero, densificazione e completamento dei tessuti edilizi esistenti» della pentastallata Alessandra Richetti (tuttavia «amareggiata» dalla scelta di «non puntare su direttive di "consumo suolo zero"») e quella dei dem per «includere compendi di origine militare, anche quando ancora in demanio, negli interventi di rigenerazione urbana».

Resta il punto sulle «infrastrutture turistiche» («non c'entra niente con la cabinovia», ribatte l'azzurro Polac-

La delibera introduce un adeguamento al Piano paesaggistico regionale del 2018

co), ma in un'ora il voto va comunque al centrodestra, certo delle «semplificazioni» introdotte dal testo a «tutela il patrimonio culturale cittadino».

Si chiude così la prima fase della seduta, iniziata con la commemorazione di tre persone scomparse e legate alla città. Oltre al poliziotto Michele Tarlao (su richiesta di Laura Fumulari) e al presidente di Lister Pino Rosati (omaggiato da Kevin Nicolini e Paolo Altini), il direttore del Piccolo Omar Monestier, scomparso il 1 agosto 2022, cui il sindaco Dipiazza ha dedicato un minuto di silenzio, ricordando il giornalista, ma anche «l'amico». —

IL VADEMECUM DI ASUGI

Servizi sanitari non urgenti Ecco come usare il Numero unico

Dal 10 giugno è in funzione il Numero Unico per i servizi sanitari non urgenti (ex guardia medica) per tutta l'area di pertinenza dell'Asugi. Il servizio rappresenta e garantisce un riferimento per l'assistenza medica di base in situazioni che rivestono carattere di non differibilità, cioè per quei problemi sanitari per i quali non si può aspettare fino all'apertura dell'ambulatorio del proprio medico curante o pediatrico di libera scelta. Il numero unico gratuito è 800614302 e permette a tutti i pazienti di essere presi in carico e ricevere una risposta rapida.

Come funziona il servizio? Il paziente che necessita di assistenza al di fuori dell'orario di apertura dell'ambulatorio del proprio medico di base deve chiamare il Numero Unico. Lo staff di infermieri aziendali che risponde alla chiamata identifica la problematica di salute e attiva i Servizi al fine di garantire la risposta più adeguata.

Una volta verificata la situazione il medico di continuità assistenziale sulla base della valutazione del bisogno espresso, può rispondere tramite consiglio telefonico o visita domiciliare o invitare l'utente a recarsi all'ambulatorio.

Si ricorda che l'accesso all'ambulatorio non è libero, ma solo su indicazione del medico di guardia. A coloro che si recheranno presso l'ambulatorio senza aver precedentemente chiamato il Numero Unico non verrà permesso l'accesso.

Si tratta di un numero ver-

de gratuito, operativo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno che sarà utilizzabile per l'attivazione del Servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) nei seguenti orari: nelle giornate feriali dalle 20 alle 8; nelle giornate prefestive dalle 10 alle 20 e dalle 20 alle 8; nelle giornate festive dalle 8 alle 20 e dalle 20 alle 8. Il numero verde può essere contattato anche in via straordinaria nelle giornate in cui il proprio medico curante potrebbe essere assente sempre dalle 8 alle 20. Le chiamate verso il numero verde possono essere effettuate solo da telefono fisso o mobile italiano

Le chiamate vanno effettuate solo da telefoni fissi e mobili registrati in Italia

(no Sim o linee fisse straniere). I dati personali vengono trattati nel rispetto della legge sulla privacy.

In caso di chiamate da numeri fissi o mobili stranieri devono essere contattati i numeri 118 e il 112 spiegando il problema. La centrale di risposta del numero unico è comunque interconnessa con la centrale 112 di Palmanova per le emergenze sanitarie.

Si ricorda infine che il numero non va utilizzato in caso di problemi di emergenza o di urgenza sanitaria, per la prescrizione di esami e visite specialistiche e per le normali esigenze a cui ci si rivolge solitamente al proprio medico di base. —

COLPITE LE VETTURE DI SERVIZIO DEL PERSONALE

Vandali ancora in azione al Csm della Maddalena Danni su quattro auto

Il parcheggio del Centro di salute mentale della Maddalena, nonostante le telecamere, è nuovamente nel mirino dei vandali. L'altra notte ignoti hanno danneggiato quattro automobili in uso al personale sanitario: ieri mattina gli operatori della struttura hanno trovato le vetture che utilizzano abitualmente per le visite domiciliari dei pazienti – persone che soffrono di disagio psichico e necessitano di assistenza quotidiana – con i tergicristallo e gli specchietti rotti. Erano a terra, fatti a pezzi.

Si tratta dell'ennesimo atto vandalico sui mezzi in uso ai medici e agli infermieri che lavorano nella struttura sanitaria.



Una vettura del Csm danneggiata

«Chi prende di mira le automobili di servizio, oltre a creare un danno economico all'Asugi, e di conseguenza ai cittadini, impedisce agli operatori di recarsi a domicilio delle persone che necessitano di assistenza o di accompagnare gli assistiti del centro

nelle attività quotidiane», osserva Fabio Pototschnig, segretario provinciale del Fials.

«Infatti – fa notare ancora il sindacalista – senza i mezzi di servizio l'attività esterna si blocca con tutte le conseguenze che questo ha sul servizio e sull'utenza».

Come detto il Centro di salute mentale della Maddalena, analogamente ad altre strutture sanitarie cittadine, assiste ogni giorno numerosi pazienti che versano in condizioni di fragilità, talvolta anche grave. Sono situazioni spesso delicate che necessitano anche di terapie farmacologiche da somministrare con regolarità e sotto il monitoraggio del personale infermieristico; è anche per questo motivo che gli operatori si recano nelle abitazioni delle persone assistite. E chiaramente, per spostarsi, lo fanno con i mezzi messi a disposizione dell'Azienda sanitaria.

I danni saranno denunciati alle forze dell'ordine. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PENSIONAMENTO

Il commissario Devetag lascia la Polizia di Stato dopo 38 anni di servizio

Il commissario capo della Polizia di Stato Susanna Devetag dal 1 agosto ha lasciato il servizio attivo per raggiunti limiti di età. Le forze dell'ordine devono così privarsi di una delle professioniste più note in regione, per 38 anni parte della Polizia e attiva anche mondo dell'associazionismo e del volontariato, che hanno accompagnato nel corso degli anni tutta la sua carriera.

Susanna Devetag si arruola nella Polizia di Stato nel settembre del 1986 formandosi alla scuola addestramento della Polizia stradale di Cesena. La sua lunga carriera la vede prestare servizio da giovane agente nella sua città di nascita, Gorizia,



Susanna Devetag

presso la Sezione polizia stradale. Promossa vice ispettore, viene trasferita alla Polizia stradale di Trieste nel 1994 per poi rientrare a Gorizia sempre al comando della Polizia stradale.

Nel 2002 viene incaricata del comando del distacca-

mento Polizia stradale di Monfalcone dove dirigerà «con professionalità e grande umanità» il reparto per 17 anni. La sua crescita professionale non si ferma e, vincitrice di concorso, nel 2019 viene nominata vice commissario della Polizia di Stato e trasferita al Compartimento della Polizia stradale per il Friuli Venezia Giulia di Trieste, reparto dove concluderà la sua carriera con la qualifica di commissario capo.

Venendo all'impegno di Devetag nel volontariato, vanno annoverate in questo senso le due cariche di vicepresidente dell'International police association del comitato locale di Monfalcone e di presidente dell'Associazione nazionale Polizia di Stato di Monfalcone. Per il suo impegno in questo campo e la passione messa durante il servizio, Devetag è stata insignita dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DISAGIO GIOVANILE

Muggia alza il livello dei controlli Indagini sui pestaggi, prime multe

Si cerca di risalire ai protagonisti dei video delle risse a pagamento. Sanzionati cinque adolescenti

Gianpaolo Sarti

Controlli a tappeto nelle strade, nelle spiagge, nei parchi e presto negli autobus. Ma anche le multe che hanno sanzionato comportamenti indecorosi e indagini sulle violenze, in particolare quelle sui pestaggi a pagamento tra ragazzini e ragazzine.

Muggia resta la "sorveglianza speciale" di questa prima parte d'estate, dopo i casi di bullismo, risse e atti vandalici con protagonisti gli adolescenti che ogni giorno si spostano in autobus da Trieste alla cittadina rivierasca. Il sindaco Paolo Polidori ha già messo in campo gli steward da affiancare ai pattugliamenti delle forze dell'ordine, proprio per contrastare la recrudescenza del fenomeno.

Nei prossimi giorni anche i bus saranno monitorati: la questione è stata discussa proprio ieri in Prefettura in sede di Comitato per la sicurezza alla presenza, oltre che di Polidori e dei vertici di Polizia, Carabinieri e Polizia locale, anche del presidente della Trieste Trasporti Maurizio Marzi Wildauer. La società, che si avvalerà di fondi regionali, ingaggerà un servizio di vigilanza privata per le linee 20 e 7, quelle utilizzate dai giovani per spostarsi nel centro di Muggia, sul Lungomare Venezia e sul molo T. Perché, come appurato in queste settimane, anche a bordo dei bus si verificano situazioni di tensione o di disturbo, oltre che nella stazione delle corriere di piazzale Curiel. Sono vari i video che documentano le aggressioni tra ragazzini in quella piazza.



In alto i controlli, sopra un fermo immagine delle violenze e il degrado di villa Cossich FOTO MASSIMO SILVANO

Episodi a cui si sono associati anche comportamenti ritenuti contrari a quanto previsto dal Regolamento di polizia urbana e quindi sanzionati dalla Polizia locale: cinque i giovani (quattro minori e un maggiorenne) multati finora; sono stati pizzicati dagli agenti della municipale mentre si aggiravano per

Muggia a torso nudo (50 euro), urinavano per strada (500 euro) o sputavano per terra (300 euro). Le sanzioni vengono notificate a casa di questi ragazzini: le famiglie dunque avranno contezza dell'accaduto.

L'altro fronte è investigativo e riguarda i fatti più gravi: le risse tra adolescenti e i pe-

staggi organizzati, quelli per i quali è previsto anche un pagamento per chi assiste. In altre parole, come emerso, i teenager mettono dei soldi - cinque o dieci euro - per guardare gli amici che si tirano sberle, pugni e a calci. Questi incontri si inscenano sia in strada (nel piazzale della stazione degli autobus) sia negli

edifici abbandonati, soprattutto villa Cossich di fronte al molo T.

C'è un video, in particolare, che ha fatto il giro dei social, dei giornali e delle televisioni, anche a livello nazionale, in cui si vedono due minorenni poco più che bambine che si prendono a schiaffi e si tirano i capelli. Tutto questo mentre altri adolescenti attorno filmano con il cellulare e gridano divertiti incitando le due ragazzine a farsi più male. Stando a quanto venuta a galla, i giovani organizzano questi "match" in chat indicando la quota di denaro per poter far parte del pubblico, oltre al luogo della sfida.

In questi giorni la Polizia del Commissariato di Muggia sta raccogliendo informazioni per identificare i partecipanti, per risalire alle "menti" di questi appuntamenti "ludici" ma violenti e capire con quale frequenza si sono ripetuti. Quanti pestaggi del genere si sono già verificati? Al momento si ha certezza di due episodi, ai quali si aggiungono le risse e le aggressioni in strada. In base all'entità del fenomeno la Questura deciderà se affiancare all'inchiesta anche la Squadra mobile.

Gli elementi raccolti - gli accertamenti riguarderanno pure i canali social - finiranno nei verbali della Polizia e potranno costituire vere e proprie comunicazioni di notizie di reato da trasmettere all'autorità giudiziaria, in questo caso la Procura dei minorenni. L'attività di pattugliamento, intanto, verrà intensificata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEGRETARIA DEM

Paglia critica: «Le chiusure e le punizioni non bastano»

«È evidente che controlli e pattugliamenti da soli non bastano per contrastare i pestaggi e gli atti di bullismo commessi da adolescenti». A dirlo è Maria Luisa Paglia, segretaria del Pd di Trieste, che punta il dito contro il decreto Caivano, che «promuove - afferma Paglia - una politica punitiva e ha già causato un aumento dei detenuti minorenni, aggravando sovrappollamento e suicidi». Secondo la segretaria dem, le cause degli episodi di violenza registrati a Muggia sono «molteplici e richiedono la collaborazione di tutti gli attori coinvolti. Limitarsi a un tavolo con sole le forze dell'ordine - accusa Paglia - è insufficiente e porterà solo a un trasferimento del problema in altre aree».

Paglia lega i fatti delle ultime settimane a Muggia alla stretta alla vita notturna decisa fra piazza Foraggi e piazza Perugino dal Comune, «da dove spesso provengono i ragazzini», dice la segretaria dem. Che accusa: «È una misura facilmente aggirabile, spostandosi in altre zone della città».

In linea generale, secondo quest'ultima «è essenziale che l'intera comunità sia coinvolta e che le istituzioni collaborino con le associazioni per implementare percorsi di giustizia riparativa». Percorsi che «affidando i minori ai servizi sociali per responsabilizzazione e reinserimento sociale, possono estinguere i piccoli reati ed evitare la reclusione minorile, che risulta spesso controproducente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA NOTTE DOPO L'ORDINANZA DEL COMUNE

Monitoraggio nelle piazze Garibaldi e Perugino Il coprifuoco è rispettato

Il coprifuoco dell'intera zona compresa tra piazza Garibaldi e piazza Perugino sta funzionando. Per il momento, almeno. La prima serata (e nottata) di controlli della Polizia di Stato sul rispetto dell'ordinanza del Comune di Trieste che impone ai locali di chiudere alle undici e mezza è filatelica.

Le pattuglie hanno constatato la piena osservanza del provvedimento emesso nei giorni scorsi dal sindaco Roberto Dipiazza dopo i numerosi episodi violenti registrati in quell'area: risse tra ubriachi con conseguenze anche gravi, schiamazzi fino a ora

tarda, accoltellamenti, aggressioni a cocci di bottiglia e spaccio di sostanze stupefacenti, oltre a un via vai di personaggi poco raccomandabili tra le vie del rione. I residenti hanno più volte denunciato queste situazioni e sono letteralmente esasperati.

Di qui l'ordinanza comunale che interessa una parte piuttosto estesa del quartiere sopra largo Barriera: il perimetro comprende piazza Garibaldi, viale d'Annunzio incluso largo Mioni e oltre, via Limitanea, via Donadoni, via Metteotti e via Manzoni. E quindi, a scendere, il tratto basso di via Pascoli che incro-

cia piazza Garibaldi. La zona include anche via Settefontane e piazza Perugino, di recente teatro di numerosi fatti di cronaca.

Il provvedimento firmato dal sindaco Dipiazza è valido per 45 giorni, quindi tutto agosto e fino a metà settembre. Oltre alla chiusura dalle 23.30 alle 6 dei pubblici esercizi, delle attività commerciali, dei distributori automatici e delle attività artigianali che vendono alimentari, è vietato anche «detenere e consumare bevande di qualsiasi genere in bottiglie o contenitori di vetro o alluminio su area pubblica o privata ad uso



Uno spaccato normale di piazza Perugino osservata speciale dalle forze dell'ordine FOTO LASORTE

pubblico». Così l'ordinanza.

L'ultima rissa nella zona, avvenuta mercoledì sera, cioè alla vigilia dell'entrata in vigore del provvedimento, è stata documentata proprio in piazza Garibaldi all'angolo tra via Raffineria e via Pascoli: ha coinvolto almeno ot-

to persone di origine marocchina e tunisina. Un giovane è stato ricoverato all'ospedale di Cattinara a causa delle ferite riportate da un'arma da taglio e da dei cocci di bottiglia. I Carabinieri e la Polizia avevano trovato sul posto solo il giovane ferito, mentre

gli altri protagonisti della rissa erano riusciti a dileguarsi all'arrivo delle forze dell'ordine. La sera dello scorso 28 giugno, in quello stesso punto, era avvenuta un'altra rissa. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il percorso storico nascosto



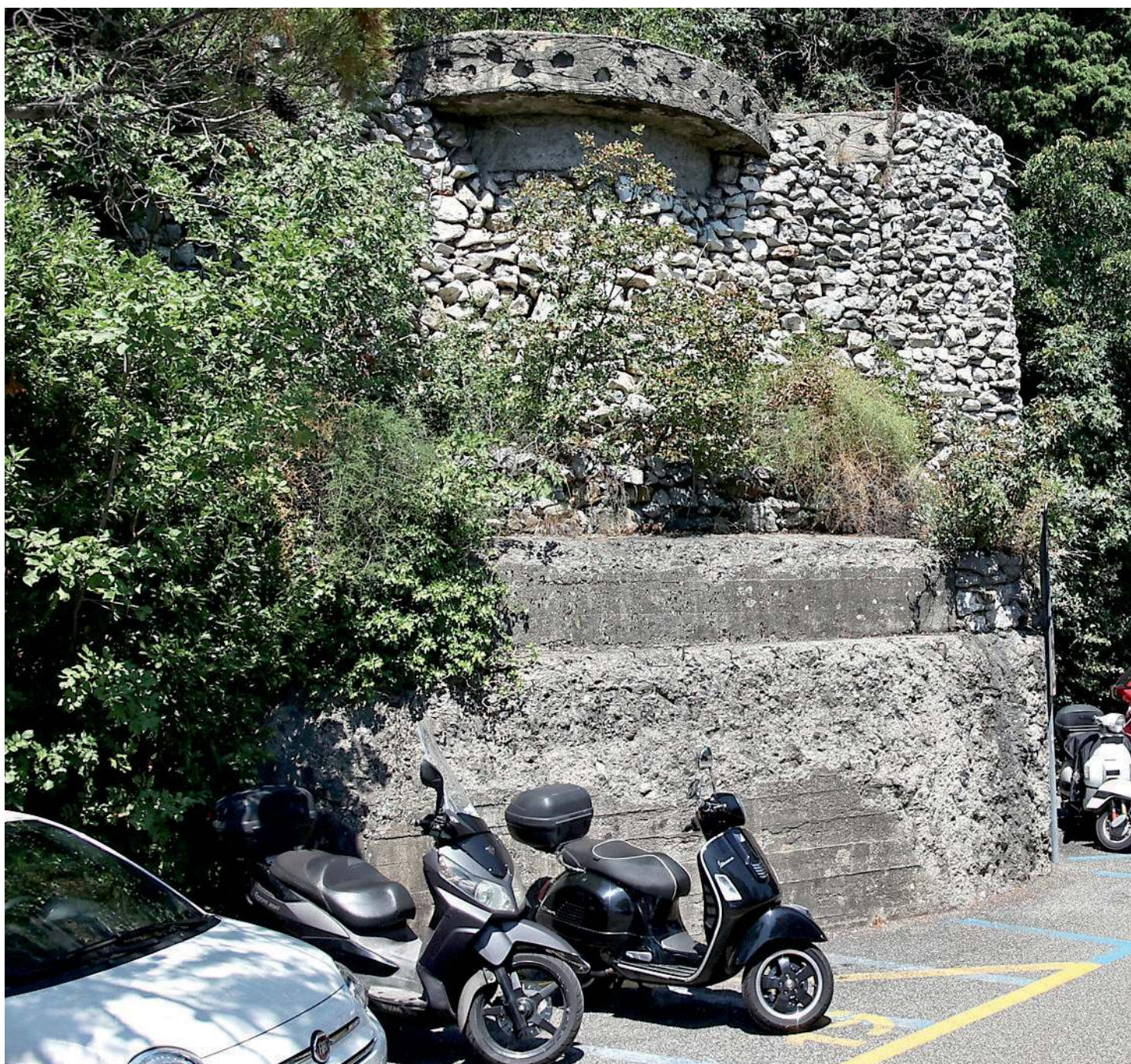
L'accesso alla galleria Sandrinelli prima di un raid



Le bombe angloamericane su Opicina nel 1944



Tedeschi dentro il Tribunale trattano con gli alleati



Sotto terra

Rifugi e gallerie dentro la città segreta

I luoghi costruiti durante la Seconda guerra mondiale

Zeno Saracino

La città di Trieste presenta, all'occhio attento, indizi di un mondo sotterraneo artificiale risalente alla seconda guerra mondiale: dai pozzi di aerazione di piazza Puecher e Carlo Alberto, alle porte di ferro mimetizzate nei vani di cemento e nei sottoscala, giungendo alle tante gallerie murate nascoste dai posteggi. Oltre ai bunker, come quello di Miramare che trattiamo nell'articolo qui a fianco

Si tratta di un "rimosso" che, con l'eccezione dell'azione divulgativa svolta a titolo volontario da parte della Società Adriatica di Speleologia (SAS) e del Club Alpinistico Triestino (CAT), non è stata ancora valorizzata e inserito in un compiuto itinerario museale che partendo dalla parte emersa, ovvero dalla vasta col-

lezione del Civico Museo della Guerra per la Pace "Diego de Henriquez", indagli l'iceberg sommerso che sono le fortificazioni, i bunker e i rifugi costruiti nel triennio 1943-45. Si tratta di una labirintica distesa di rifugi e gallerie che, sebbene conosciuta dai triestini e oggetto di indagini molto accurate da parte della SAS, presenta difficoltà museali notevoli: molte gallerie sono in territori privati, altre ancora sono state vandalizzate o affittate a persone che le hanno adibite a discarica.

I sotterranei bellici possono essere divisi tra ricoveri antiaerei di costruzione italiana e bunker militari costruiti durante "l'occupazione diretta e totale" del Reich. Il primo corso informativo di edilizia antiaerea tenutosi a Roma nel 1936 raccomandava già la costruzione di "ricoveri antia-

rei pubblici" che dovevano essere "a prova di bomba, a tenuta stagna, nei punti più movimentati e con un facile accesso". A seguito invece dell'armistizio dell'8 settembre 1943, la Venezia Giulia divenne un territorio direttamente amministrato dal Reich: sebbene oggi la storiografia concorda che si trattasse non di un'annessione diretta all'impero tedesco, ma di un protettorato, de facto l'Adriatisches Küstenland era un territorio separato dall'Italia. La prima ordinanza del Supremo Commissario del Litorale Adriatico Friedrich Rainer recitava che "tutti i poteri pubblici e civili sono vigilati esclusivamente da me", la Guardia Civica doveva giurare fedeltà a Hitler e lo stesso passaggio da parte di cittadini italiani a Trieste era regolato con permessi di pochi giorni, alla pari di un confi-

ne nazionale. Il Litorale d'altronde costituiva un punto di raccordo e di snodo importante, quale ultima linea difensiva (Alpenfestung) tra il fronte italiano e il fronte balcanico rispetto ai valichi alpini verso la Germania. Trieste, in questo contesto, era la chiave di volta dell'intero sistema repressivo del Litorale; e non sorprende allora come i tedeschi vi avessero incardinato un massiccio sistema di fortificazioni ben lontano dal churchilliano "ventre molle d'Europa".

Partendo dalla zona antistante il mare, le Rive, correva un muro di calcestruzzo alto due metri e mezzo, volto a bloccare l'eventuale sbarco di mezzi anfibi. Passando invece dal "sopra" al "sotto", è possibile iniziare dalla scuola Lionello Stock: a breve distanza dalla grande viabilità si trova una galleria antiaerea che, nel-

le intenzioni iniziali, avrebbe dovuto riconnettersi al sistema sotterraneo di Villa Neccher. Tutt'oggi sede del Comando Presidio Militare, la Villa presentava sotterranei e luoghi di ricovero che si ipotizza connessi con un'altra galleria antiaerea, oggi collocata in via Principe di Montfort. Un'ipotesi ricorrente afferma che, essendo stata utilizzata dai nazisti quale garage, la Galleria ospita ancora in un braccio laterale un cingolato. Sempre nella stessa zona, spostandosi nel giardino di piazza Carlo Alberto, è possibile notare un pozzo di aerazione: era connesso con la galleria antiaerea di via Guido Reni, oggi sede dello Speleovivarium.

Salendo dal rione di San Vito al castello di San Giusto, i nazionalsocialisti avevano costruito un bunker sulla Galleria Sandrinelli, con affaccio su piazza Goldoni; si è a lungo dibattuto, per quanto concerne il castello, se le gallerie di contromina seicentesche fossero state utilizzate onde giungere in via del Monte e in Città Vecchia.

Attraverso viale Giosué Carducci si giungeva in uno dei principali centri di potere del Reich: via Fabio Severo e via Romagna costituivano sotto terra un vasto reticolo di sale, ricoveri, depositi a chiusura stagna, comandi e centri radio. Se in superficie erano considerate "fortezze" gli edifici del Tribunale e delle Carceri, i bunker sotterranei congiungevano in teoria Villa Ara, oggi demolita, Villa Geiringer, presso Scorcola e gli ambienti sotterranei dell'Ospeda-

CONFLITTO E BOMBARDAMENTI
IL BUNKER DI MIRAMARE E I TURISTI IGNARI
(FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

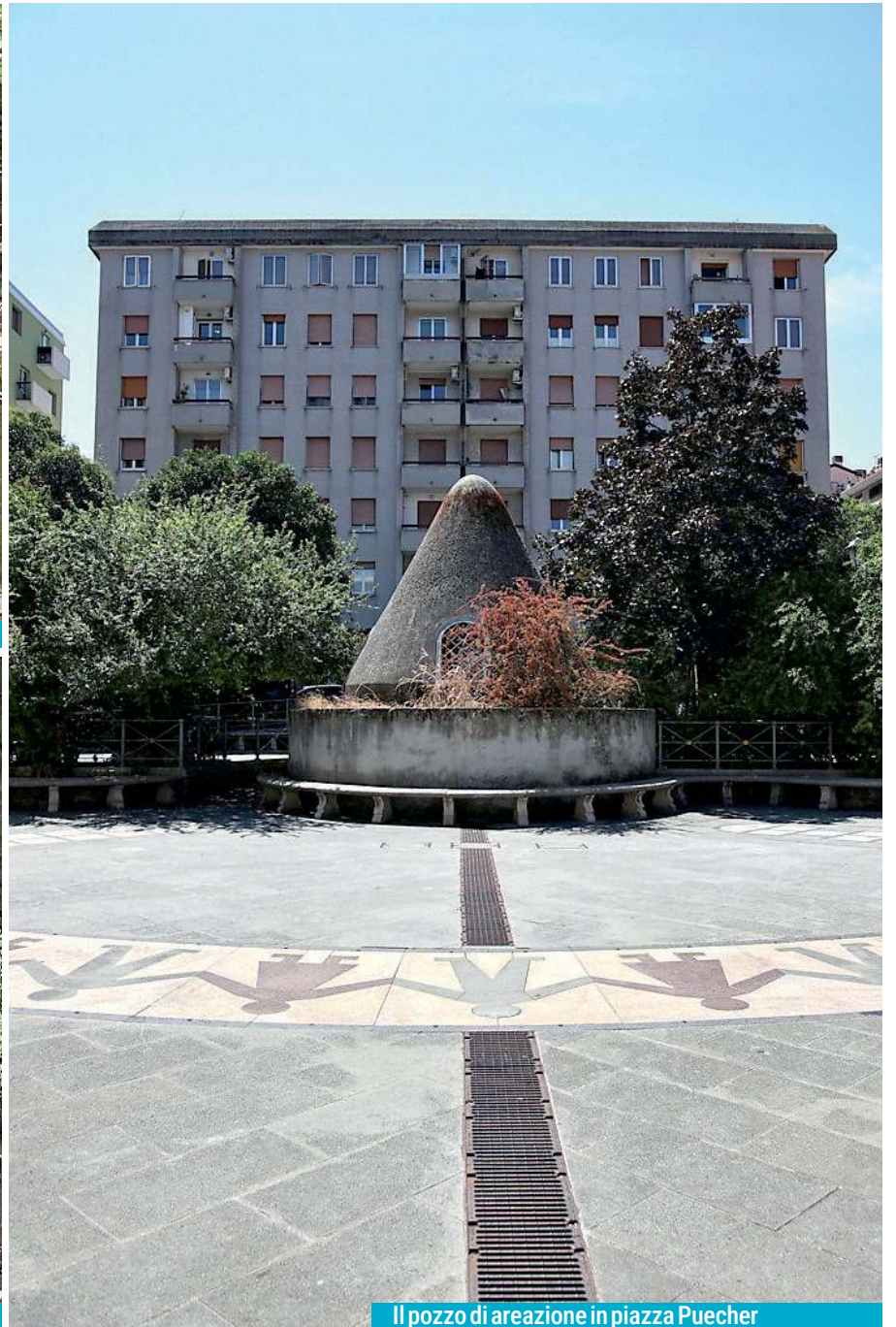
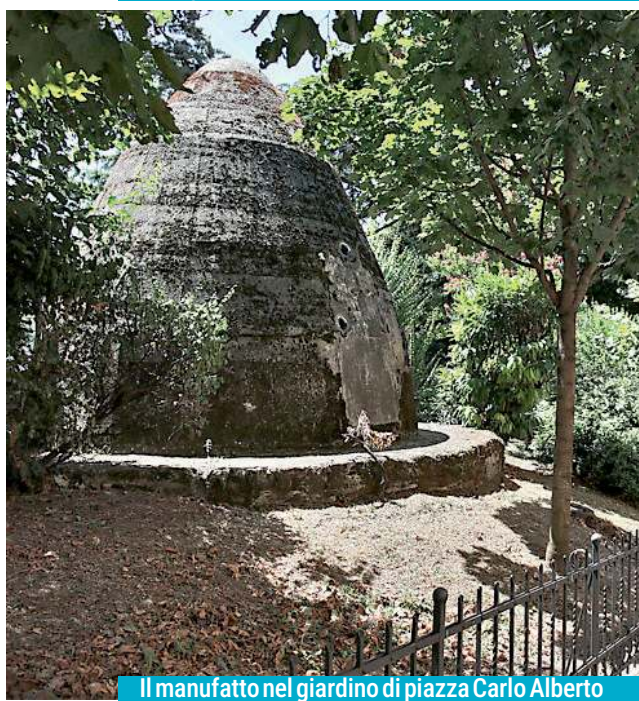
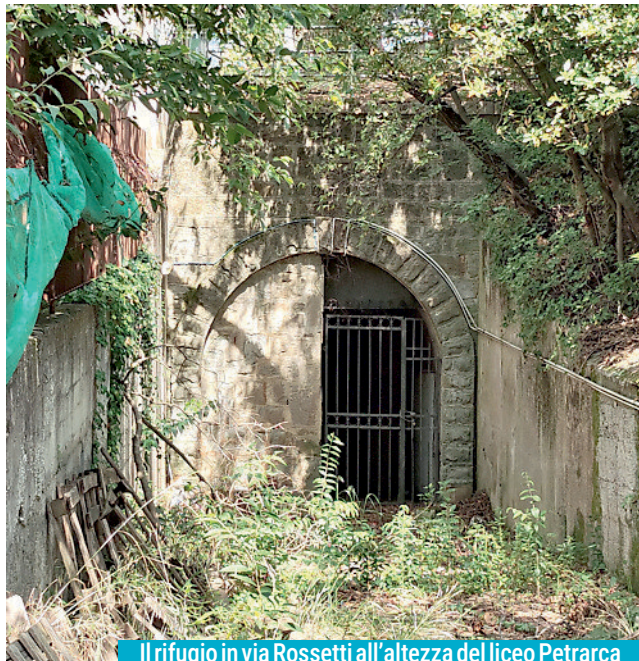
Molti sono diventati delle discariche, altri murati oppure fatti saltare in aria, ma dal centro ai rioni tanti resistono al tempo

le Militare, quest'ultimi intravisti da Monsignor Santin.

Oggi il rifugio antiaereo "Kleine Berlin" è piuttosto conosciuto, ma occorrerebbe evidenziare la vicinanza al rifugio di via Tibullo con deposito esplosivi, il rifugio di via Virgilio e in particolare il rifugio di Villa Ara, quest'ultimo tra i pochi con una feritoia corazzata per mitragliera e leve di chiusura dei portelloni ancora funzionanti durante l'esplorazione del 1988.

Proseguendo verso via Domenico Rossetti si incontra, ancora presenti nel sottosuolo, un vasto insieme di gallerie e bunker; il secondo maggiore complesso sotterraneo costruito dal nazismo. Il riferimento in superficie era il grande parco, lottizzato e preda della speculazione immobiliare nel 1970-80, di Villa Modiano dove aveva sede il Gauleiter ca-

Il percorso storico nascosto



rinziano Rainer.

Uno degli ingressi è ancora presente in via dell'Eremo: le pareti laterali di cemento, concave onde deviare gli spostamenti d'aria derivanti dai bombardamenti, si aprono su una porta blindata con feritoia, alla quale segue un sistema di gallerie connesso a un rifugio militare esteso tra via Mamelì, via dei Porta e via Piccardi.

Salendo verso l'Altipiano del Carso, Opicina presenta tutt'oggi un elaborato sistema di fortificazioni tedesche, potenziato tra il 1944-45 da campi minati, trincee e soprattutto batterie di cannoni. Partendo dal parcheggio del Quadrivio di Opicina e salendo il vicino sentiero è possibile imbattersi nel primo rifugio, formato da due gallerie parallele Nord-Sud; poco distante è facile trovare il secondo rifugio caratterizzato da una feritoia per arma da fuoco e da una sala per i generatori elettrici. Infine il terzo rifugio militare, collocato quasi 'sotto' l'Obelisco, presenta un'ampia camera scavata nella roccia, secondo una diffusa voce utilizzata per il ricovero delle motrici del tram.

Infine, utilizzando il sentiero che porta alla cisterna romana, è possibile scoprire una successione di sette bunker, sepolti nel verde del Carso. Si tratta in realtà di casematte per mitragliatrici, due delle quali recano inciso rispettivamente il nome Gustav ed Emil. Mettendoli tutti assieme viene fuori un percorso storico unico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sistema ideato dai tedeschi, con ingressi vicino alla portineria e alle scuderie del Castello, è davanti agli occhi di tutti

Bunker tedesco nel parco di Miramare fra labirinti e fortificazioni nella roccia

L'APPROFONDIMENTO

L'opera, dapprima di costruzione di rifugi antiaerei e poi di bunker militari, coinvolse anche il rione periferico di Barcola e il castello di Miramare.

Rinveniamo il primo esempio lungo viale Miramare, sul muraglione del campo di pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario. L'ingresso cela infatti un rifugio costituito da un ramo principale con due uscite; uno dei tunnel laterali venne dapprima scavato nella pietra, poi rinforzato con cemento armato e infine, nell'ultimo tratto, presenta un soffitto di pietra arenaria. Quest'ultimo era infatti la santabarbara del Lazzaretto di Santa Teresa, edificio poi demolito con la costruzione del Porto Vecchio.

La zona di Barcola fu, come il resto della città, fortificata con bunker per armi leggere, rifugi e uno sbarramento stradale ad altezza del primo dei Topolini. Si è a lungo discusso inoltre sulla presenza o meno di passaggi sotterranei connessi alle rovine della fortezza

Kressich sottostante il Faro della Vittoria.

Fu però il parco di Miramare, per la sua posizione strategica nel golfo, ad essere oggetto di massicce ed elaborate costruzioni, tutt'oggi presenti. Proprio prima dell'ingresso dalla Costiera è possibile osservare, sulle pareti di roccia a picco, dei basamenti di cemento armato coperti da muri a secco. Si tratta degli sbocchi di quattro cannoniere Lindemann incassate nella collina calcarea di Miramare: una flotta d'invasione avrebbe avuto scarso spazio di manovra per colpire, considerando la posizione, e via aerea individuare e danneggiarle avrebbe significato spianare l'intero rialzo. I pezzi di artiglieria erano collocati su mensoloni degradanti in calcestruzzo capaci di proteggere dagli attacchi degli aerei in picchiata; le piazzole disponevano inoltre di due condotti laterali di aspirazione per evitare che si accumulasse il gas di scoppio delle cariche di lancio.

Le cannoniere erano solo l'estremità visibile di un sistema sotterraneo di 465 metri con

due differenti ingressi, rispettivamente presso la portineria e dietro le scuderie. L'asse principale della fortificazione era una lunga galleria di 195 metri che attraversava la collina; sul lato mare si connetteva a cinque diramazioni conducenti alle artiglierie e ad un deposito. Sul lato rivolto invece verso l'entroterra vi erano nove piccole sale; forse magazzini o stanze ausiliarie. Le parti del complesso scavate nel calcare o foderate di cemento sono tutt'oggi in perfette condizioni; le sezioni invece scavate nel flysch sono pericolanti. È qui evidente un leit motiv di molte fortificazioni naziste a Trieste, caratterizzate dall'alta qualità dei materiali e dalla maniacale attenzione ai particolari e, al contempo, dall'incompletezza del tutto. Le gallerie terminano all'improvviso, naturali collegamenti sotterranei appaiono solo accennati e così via.

La difesa non si arrestava a Miramare, perché la zona oltre il castello era densa di campi minati e presso il porticciolo di Grignano era presente una vasta distesa di "asparagi di Rommel", pali di metallo

L'asse principale era lungo 195 metri e si connetteva a cinque diramazioni, così da raggiungere anche il deposito e le artiglierie

Ma la difesa del mare non si arrestava, proseguendo verso Grignano per bloccare eventuali sbarchi degli angloamericani

Dopo le pareti con le cannoniere nel primo tratto della Costiera, si arrivava fino alla base di Sistiana per sommergibili tascabili

collocati in mare per bloccare eventuali sbarchi.

La parete rocciosa di Sistiana nascondeva infine un'ultima base, stavolta della Kriegsmarine. Formalmente segreta, la base era un campo militare per i sommergibili tascabili Molch (Salamandra). Vi erano alcune feritoie con mitragliatrici per sorvegliare l'ingresso e ricoveri per i mezzi subacquei che venivano messi in mare, stando alle ricostruzioni, con alcune linee di rotaia Decauville e un argano. I sommergibili Molch, muniti di due siluri, erano stati costruiti dal cantiere Flender di Lubecca e assemblati dalla Deschimag AG Weser di Brema: wunderwaffen del regime che non videro a Trieste nessuna azione reale. Verso la fine della guerra i nazisti con l'esplosivo distrussero la base causando una grande frana. I cinque Molch rimasti vennero invece affondati al largo, sebbene un esemplare poi recuperato da Diego de Henriquez ancora aspetti di essere esposto nella futura sezione dedicata in via Cumano. —

Z. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

La difficile vita degli alberi ai lati di via Fabio Severo

Le manutenzioni in corso devono fare i conti con sporcizia e cartacce
E spesso gli automobilisti non si fanno problemi a calpestare il terriccio

Francesco Bercic

In via Fabio Severo è in corso una piccola lotta fra uomo e natura. La manutenzione degli alberi posti ai lati della strada che dal centro città conduce verso San Cilino è messa a dura prova dall'incuria e dal comportamento di alcuni automobilisti, ai quali della manutenzione pare non importare molto, per usare un eufemismo. Certo, non è la prima volta che si verificano episodi di questo genere e il rispetto per le specie vegetali da sempre fa segnare qualche defezione. Ma in via Fabio Severo, complici le sue caratteristiche peculiari, il problema sta assumendo nelle ultime settimane proporzioni inedite.

Nella parte centrale della strada – dall'angolo con via del Coroneo a quello con vicolo del Castagneto – è iniziata da poco tempo la manutenzione degli alberi, opera che rientra nel più ampio



Il segno di uno pneumatico sul basamento degli alberi FOTOLASORTE

programma di bonifica e piantumazione promosso dal Comune (vedi articolo a fianco). Bene. Solo che l'intervento dev'essere realizzato in una delle arterie più trafficate della città. E fare i conti con un flusso costante di automobili e motorini in cerca di posteggio, visti anche i numerosi supermercati

I divieti di sosta non bastano a scoraggiare i conducenti

presenti nella zona.

I fronti aperti infatti sono almeno due, uno per marciapiede. Partiamo da quello a sinistra per chi sale, dove sta venendo effettuata la manutenzione e in cui si trovano i supermercati sopracitati. Il Comune ha previsto un divieto di sosta e di fermata lungo tutto il tratto di strada, scat-

tato a metà luglio e valido fino al termine dei lavori. Basta tuttavia percorrere via Fabio Severo nelle ore di punta per constatare il mancato rispetto dell'interdizione. Le macchine e i motorini si posteggiano lo stesso, improvvisando manovre estemporanee a pochi passi dagli operai in movimento.

A ciò si aggiunge il fattore incuria. La manutenzione ha portato a sostituire i precedenti esemplari presenti sulla strada: lavori stradali di oltre vent'anni fa ne avevano completamente inglobato le radici, costringendo così ad abbatterli. Gli alberi saranno sostituiti in autunno ma, nel frattempo, l'intervento diventa il pretesto per gettare nella conca di tutto: si notano le sempiterni sigarette, ma anche menù di pizzerie, sacchetti di plastica e cartacce d'ogni genere. Un assortimento che poi gli operai s'incaricano di smaltire.

Non va meglio sull'altro marciapiede. Anzi, se possibile va ancora peggio, perché i posteggi a pettine facilitano il contatto tra le macchine e la superficie in cui sono piantati gli alberi. Tanto che non è raro scorgere in quest'ultima i segni di uno pneumatico, i quali dunque testimoniano l'avvenuto passaggio di un'automobile sopra al terriccio. Accanto alle tracce delle gomme, anche da questa parte non mancano cartacce e rimasugli vari. I vecchi platani assistono impotenti allo spettacolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

Trecento esemplari piantati in città

Cinquecento mila euro per piantare 300 nuovi alberi a Trieste, a cui si aggiungono le manutenzioni degli esemplari esistenti come quella in corso in via Fabio Severo. Il progetto del Comune è stato presentato a febbraio e sta ridisegnando le aree verdi cittadine, intervenendo in circa 50 siti diversi. A maggio, erano 215 gli alberi messi a dimora. Ricordiamo le aree più significative: il parco di Villa Revoltella, le Rive, il giardino Falcone e Borsellino di Altura, viale d'Annunzio, via Flavia e viale Sanzio, oltre a via Nazionale a Opicina. In tutti i casi si è andati a scegliere le specie più conformi per storia e condizioni ambientali alla destinazione. L'esempio per eccellenza è il parco di Villa Revoltella, in cui si è deciso di piantare il cedro della California, il noce del Caucaso, il falso pepe e il mandorlo a fiori doppi: esemplari in linea con la tradizione botanica d'ispirazione esotica in voga nell'Ottocento. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO



La nuova porta d'accesso

Torna a 750 la capienza del Pedocin femminile

Duecento posti in più nella parte donne del "Pedocin", che passa dall'attuale massimo di 506 ingressi a 750. Dopo le proteste delle ultime settimane legate alla diminuzione degli spazi nella parte femminile dello storico stabilimento della Lanterna, il Comune annuncia di aver ultimato i lavori per la realizzazione di una seconda porta d'accesso per l'uscita in sicurezza dei bagnanti. Proprio questo era infatti il motivo che, per questa stagione, aveva costretto a ridurre drasticamente la capienza nella parte femminile, scesa appunto a 506 posti. Il completamento dei lavori sul muro del lato femminile riporta dunque il dato agli standard delle estati precedenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I dipendenti della Inter-tecnic assieme ai tre attuali soci dell'azienda, David Marzio, Lorenzo Sbrizzi e Alberto Vascotto

La ditta fornisce la documentazione tecnica necessaria agli impianti
Mezzo secolo passato nel segno della continuità familiare e umana

I 50 anni della Inter-tecnic L'azienda più longeva a servizio di Fincantieri

LA STORIA

Ugo Salvini

C'è una storica firma imprenditoriale triestina che, da mezzo secolo, fornisce documentazione tecnica di alta qualità alla

Fincantieri. È la Inter-tecnic, azienda che proprio in questi giorni ha celebrato i primi cinquant'anni di attività, essendo stata fondata, esattamente il 6 giugno del 1974, da Ennio Marzio, Giovanni Rizzo e Umberto Sbrizzi. E ad arricchire di ulteriore contenuto la storia dell'impresa c'è una particolare caratteristica di conti-

nuità nella gestione: tutti e tre i soci attuali infatti, David Marzio, Lorenzo Sbrizzi e Alberto Vascotto, sotto diversi profili, incarnano la volontà di conservare un patrimonio che lega l'aspetto imprenditoriale a quello familiare e umano.

I primi due sono infatti figli dei fondatori, mentre Vascot-

to, assunto come dipendente nel 1990, tre anni dopo, alla scomparsa di Giovanni Rizzo, promise alla vedova di entrare in prima persona in società con l'impegno di portare avanti l'attività. «Rilevai le quote di Rizzo – sottolinea con orgoglio – e continuo nel segno dell'impegno assunto, anche perché l'azienda lo merita».

Oggi la Inter-tecnic, che all'atto della fondazione aveva 6 dipendenti, ne conta ben 14 e fornisce alla Fincantieri documentazione tecnica per la progettazione, la costruzione e il montaggio d'impianti, fondazioni per macchinari e manufatti navali, il tutto nel contesto dell'allestimento e dei piani di coordinamento nel settore dell'ingegneria navale. «Nel novero delle aziende che lavorano per la Fincantieri – precisano Sbrizzi e Vascotto – siamo quella che può vantare la maggiore anzianità e siamo fieri sia della nostra

storia sia dell'attualità. Abbiamo infatti saputo trasformare la struttura aziendale – aggiungono – adeguandola alle nuove tecnologie. Abbiamo sempre cercato di creare un gruppo lavorativo affiatato e consapevole della qualità del lavoro – sottolineano i due soci – in un contesto di armonia nella nostra sede di via Torrebianca».

A conferma che anche questo obiettivo è stato raggiunto, Sbrizzi e Vascotto evidenziano che «in occasione della festa per il mezzo secolo ogni dipendente ha voluto formulare una dedica personale sul libro predisposto per l'occasione e questo rimarrà negli annali della Inter-tecnic». Oggi però la sfida si fa sempre più difficile: «I nostri obiettivi – ribadiscono Sbrizzi e Vascotto – sono di rispettare gli impegni presi e adeguarci costantemente al mercato, sempre più complesso, restando in linea con l'evoluzione del settore. Abbiamo sempre cercato di rimanere in questa dimensione – proseguono – per mantenere la qualità del lavoro, nel contesto di una gestione familiare dell'azienda e di una dimensione umana del lavoro. In sostanza vogliamo rimanere persone e non numeri».

La Inter-tecnic fa parte da 15 anni del Consorzio regionale "Josef Ressel", di cui Sbrizzi è vice presidente. «Sono fiero di avere accettato il vecchio titolare, Giovanni Rizzo – conclude Vascotto – rispettando la promessa che avevo fatto alla moglie». «Io sono soddisfatto per aver portato avanti l'azienda – così Sbrizzi – con costanza, onestà e impegno, sia negli anni buoni sia in quelli cattivi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRA MARE E CASTELLO

La baia affollata dai visitatori

Nel fotoservizio di Andrea Lasorte, la baia di Grignano ieri, affollata di visitatori durante una calda giornata estiva. Nell'immagine a sinistra, i turisti diretti da Grignano verso il parco di Miramare mentre salgono a piedi lungo la scalinata. Sopra, una veduta dall'alto con il porticciolo, mentre nella fotografia a destra è ritratto uno dei tanti punti in cui l'asfalto è danneggiato.



Riqualificazione di Grignano Il cantiere partirà in ottobre

Nel progetto della Regione da 7,4 milioni un ascensore panoramico in vetro che porterà a Miramare, oltre a interventi su pavimentazione e parcheggio

Francesco Codagnone

I lavori di riqualificazione della baia di Grignano partiranno in ottobre. Il cantiere sarà affidato dalla ditta Adriacos di Latisana per un valore di 7 milioni 430 mila euro di fondi regionali. L'intervento durerà 700 giorni e prevede il rifacimento dei camminamenti, il riassetto delle aree di sosta dei pullman e, aspetto più spettacolare, la realizzazione di un ascensore panoramico dal porticciolo al parco di Miramare.

L'ANNUNCIO

Ad annunciarlo è l'assessora regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, che illustra i dettagli di un progetto «ambizioso» e di «grandissimo valore

per la comunità», destinato a rilanciare e «rendere ancora più attrattiva» un'area di «innegabile potenzialità». «Sono molto soddisfatto», commenta il sindaco Roberto Dipiazza. «Erano anni che Grignano attendeva di essere rimessa a nuovo».

IL CRONOPROGRAMMA

Il progetto esecutivo – di competenza regionale dato che la baia è nel demanio marittimo – è stato approvato lo scorso maggio, sbloccando così l'iter di una riqualificazione di cui si parlava da almeno tre anni. Il bando di gara è stato vinto dalla ditta Adriacos e prevede l'avvio dei lavori in ottobre – indicativamente terminata la stagione turistica e la Barcolana –

e la fine dopo 700 giorni: quindi tra circa due anni.

I FINANZIAMENTI

Il finanziamento complessivo ammonta a 7,43 milioni di euro, con uno stazionamento superiore rispetto all'importo inizialmente previsto per la sola sistemazione della pavimentazione (tra i 4,5 e i 5 milioni). Un quadro reso possibile dalla convergenza tra giunta regionale e tutti gli enti coinvolti: Castello di Miramare, Comune di Trieste e Soprintendenza.

I NUOVI PAVIMENTI

In una prima fase i lavori si concentreranno sul rifacimento completo dei sottoservizi per l'illuminazione e dei camminamenti, oggi dissestati e sbrec-

ciati dalle radici dei pini marittimi, avvalendosi di pietre di provenienza locale per sostituire la superficie asfaltata e rendere la baia più gradevole alla vista. L'obiettivo è completare questa parte di interventi entro la prossima estate. «La ripavimentazione – rassicura l'assessora Amirante – sarà svolta tra l'autunno e l'inverno, per non compromettere la stagione balneare».

LE PASSEGGIATE

Il progetto prevede inoltre la creazione di aree di sosta e relax destinate ai visitatori, e la riqualificazione degli spazi pedonali, con raccordi e pendenze tali da agevolare l'accessibilità a persone con difficoltà motorie. «L'intervento – illustra

Amirante – andrà a realizzare una suddivisione tra il parcheggio e l'area pedonale, così da permettere ai visitatori di godere del porticciolo». Si procederà quindi a individuare un percorso che costituirà una sorta di «passeggiata a mare».

L'INTERMODALITÀ

Altro intervento prevede una rivisitazione completa del transito e della sosta di pullman turistici e mezzi di linea, rendendo il porticciolo più accessibile al trasporto pubblico via gomma e marittimo della Tpl. In tale direzione va anche il potenziamento delle corse ferroviarie che sostano nella stazione di Miramare, così da favorire i collegamenti da e verso Grignano alternativi all'auto privata.

IL PANORAMA

Elemento più spettacolare e atteso del progetto è infine l'ascensore panoramico per collegare il parcheggio di Grignano con il parco di Miramare e il Castelletto di Massimiliano e Carlotta. «L'ascensore – annota Amirante – migliorerà l'accessibilità a Miramare, pensando in particolare a persone anziane e con ridotta mobilità». La cabina sarà in vetro, con impagabile vista sul golfo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SISTIANA

Tuffi e sport inclusivi per anziani e disabili

DUINO AURISINA

Garantire alle persone con disabilità l'accesso alla spiaggia e agli sport di mare. È questa la finalità dell'iniziativa finanziata dal Comune di Duino Aurisina e promossa in collaborazione con l'associazione Dis-Equality e Cooperativa Luce, che da lunedì permetterà alle persone disabili di godersi in serenità e sicurezza il mare. Accogliendo la richiesta di numerose persone che frequentano Sistiana e dopo diverse segnalazioni, l'amministrazione guidata da Igor Gabrovec ha approntato una proposta che va incontro alle esigenze delle persone anziane e con disabilità. Il servizio, gratuito, sarà disponibile nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato, dalle 15.30 alle 17.30, grazie alla presenza di due assistenti della Cooperativa Luce e il sostegno di Dis-Equality. Chi volesse usufruire del servizio potrà rivolgersi al personale dello stabilimento di Castelregio. «Si tratta di un primo passo volto ad assicurare una vacanza inclusiva – sottolinea l'assessore per le Politiche sociali Marjanka Ban – in quanto per tutto il mese di agosto offriremo servizi e attenzione alle persone con disabilità motoria nella spiaggia di Castelregio. Quello dell'inclusione è un tema che mi sta a cuore e per il quale l'amministrazione si è già impegnata, sostenendo il progetto "Open Day Open Bay", sempre dell'associazione Dis-Equality, ma anche con la proposta "A-mare il mare", con PromoturismoFvg. La richiesta di assistenza in spiaggia sarà monitorata con l'obiettivo di attivare questo tipo di servizio per la prossima estate già a partire da giugno, reperendo risorse e ampliando gli orari». «Superare le barriere che discriminano – così Gabrovec – è un obiettivo che stiamo perseguendo in ogni campo». —

U. SA.

LA MANIFESTAZIONE RELIGIOSA E CULTURALE

Concerti e conferenze al via a Muggia vecchia per la Madonna di agosto

Al via i festeggiamenti della Madonna di agosto a Muggia vecchia, che si terrà, come ogni anno, nel comprensorio archeologico medievale. Una festa che è un mix di fede, storia, cultura e tradizioni, come spiega don Andrea Destradi: «Particolare attenzione quest'anno viene data agli eventi collaterali di tipo culturale, che già da alcuni anni cerchiamo di portare avanti. Un pro-



La basilica di Muggia vecchia

gramma ricco e variegato, con concerti, conferenze di carattere storico e naturalistico. Voglio sottolineare quest'anno – prosegue – la collaborazione con il Comune di Muggia per quel che concerne la programmazione, che è anche un importante riconoscimento per quello che l'associazione Amici di Muggia vecchia sta facendo nel corso di questi anni».

Si parte domani, alle 20.30, con il concerto della bandorchestra "Ongia". Mercoledì 7 incontro con la storica dell'arte Marilli Cammarata sul tema delle nuove ipotesi sull'arte della chiesa di Santa Maria di Muggia vecchia. Due gli eventi inseriti che fanno parte del progetto "Pietre parlanti": giovedì 8 agosto lo storico dell'antichità romana Alessandro De

Antoni racconterà la storia "Un legionario che si innamorò dell'Istria", mentre sabato 10 alle 19.30 è prevista la visita al castelliere di Muggia vecchia. E poi tanti altri appuntamenti fino al 17 agosto, come il concerto dell'orchestra di fiati Città di Muggia domenica 11 agosto, il concerto del coro "Amici per caso" di venerdì 9 agosto. Fulcro della festa il 15 agosto, quando alle 5 del mattino partirà, da piazza Marconi, il pellegrinaggio a piedi verso il santuario, attraverso salita Ubaldini, le messe mattutine nelle diverse chiese muggesane e infine, alle 18, la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo di Trieste Enrico Trevisi. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI TROVI
LE NOSTRE INFORMAZIONI
SULLA VIABILITÀ ANCHE SU
WHATSAPP E TELEGRAM.



DA OGGI VIAGGERAI
ANCORA MEGLIO.



Per iscriverti
ai nostri canali
WHATSAPP e TELEGRAM
accedi a InfoViaggiando
inquadrando
il QR Code

Non usare mai il cellulare mentre guidi!

infoviaggiando

www.infoviaggiando.it

Numero Verde
800996099

IL RICONOSCIMENTO AL CLUB DEL MILAN CON SEDE A UMAGO**Un premio all'energia dei 1.061 soci rossoneri del "Milanistria"**

Il tifo calcistico non conosce confini. Ne rappresenta la prova più autentica il Milan club "Milanistria", con sede a Umago, che quest'anno ha vinto il premio internazionale indetto dall'Associazione dei Milan club quale club più numeroso del pianeta, in ambito rossonero, con ben 1.061 soci. «Lo so che può sembrare strano che in una piccola città dell'Istria – spiega Michele Castelli, presidente e fondatore del Milanistria, nome scelto per fondere la denominazione dei tifosi rossoneri con quella della terra che ospita il club – si possa radunare una così alta concentrazione di fan del Milan, eppure è proprio così».

E non si tratta di tifosi da divano: «Abbiamo affrontato e continueremo ad affrontare le trasferte più lontane, nelle città di tutta Europa – continua Michele, il cui nonno Ferruccio era nato a Trieste, da cui il cognome italiano –



perché ci anima uno straordinario entusiasmo». Di cui Michele è il primo testimone: «Ho 36 anni e poco più di 10 anni fa, esattamente il 28 dicembre del 2013,

ho deciso di fondare questo club – precisa – e da quel momento mi sono tuffato in questo contesto, coinvolgendo persone di tutti il mondo attraverso i social, fi-

no a raggiungere l'ambito traguardo dei 1061 soci». Numerose anche le attività collaterali: «Oltre alle trasferte – continua – organizziamo cene di beneficenza, gite in barca, feste. Invitiamo nella nostra sede di Umago i personaggi più famosi del mondo rossonero – aggiunge – e il primo a venirci a trovare, anni fa, fu Tiziano Crudeli, il noto giornalista grande tifoso rossonero, seguito da Valter Birsa, il centrocampista sloveno che ha vestito la maglia del Milan nella stagione 2013-2014». Caratteristica del club Milanistria l'organizzazione di trasferte per le famiglie: «Ogni tanto – spiega Michele – portiamo mogli e figli e abbiniamo alla partita la visita a qualche città». Il tutto all'insegna dell'amicizia: «Al nostro interno non esistono divisioni di lingua, etnia, età – conclude il giovane presidente – l'importante è essere tifosi del Milan». — U. S.

TRIESTE D'ALTRI TEMPI**Un gelato e la "vasca" in Viale**

Alla fine non è cambiato così tanto il viale XX Settembre: tavolini, locali e la passeggiata (una vasca) per prendere un po' di refrigerio grazie alle alberature. Ma in questo scatto in bianco e nero di Flavio Eller c'è il Viale di una volta fatto di tavolini semplici, meno locali e certamente più negozi e persone.

LE LETTERE**infrastrutture
Una regia per il porto
è necessaria, ora**

Il 6 giugno è stata pubblicata su segnalazioni una mia lettera che iniziava così: «E noi ci permettiamo di perdere Zeno D'Agostino? Perché non proporre, allora, al commissario qualcosa di diverso viste le capacità manageriali riconosciute anche all'estero? La regione potrebbe creare un organismo ad hoc». Improvvisamente il mese dopo trovo un'iniziativa della regione per una "cabina di regia sulla logistica". Non sono sicuramente il suggeritore (si parla di questa cabina dal 2011), anzi sono molto contento che finalmente qualcuno si muova ma la domanda sorge spontanea: chi dovrebbe gestirla? L'elenco dei partecipanti è infinito: mettere d'accordo tutti sarà difficile basti prendere come esempio che porto Nogaro è rimasto fuori dall'Adsp e l'interporto di Pordenone dalla rete con Ferneti, Gorizia Cervignano. Perché? Perché ci sono ancora troppi interessi settoriali e campanilistici che creano intoppi. Il nome dell'ex presidente mi

è sembrato, e mi sembra tuttora, la persona adeguata per gestire questa "cabina di regia" ma chi deve decidere deve muoversi: nessuno aspetta.

Post scriptum: nella mia precedente parlavo di un sistema logistico del triveneto per creare una maxi regione veramente competitiva a livello internazionale. Non dovrebbe essere difficile visto che sono due regioni affini politicamente

Gabrio Dilissano

**Ex Tripovich
Una piazza svilita
a propaganda turistica**

In occasione dell'abbattimento della ex Sala Tripovich una mia "segnalazione" aveva aperto il dibattito, su questa rubrica, su come valorizzare lo spazio resosi in questo modo libero. Le idee espresse dai lettori erano state le più varie: la gru Ursus, una copia del batiscafo Trieste o della fregata Novara, l'elica di Resel, la prua della nave Elettra e così via. Personalmente ci vedrei un'opera che simboleggi la ricerca scientifica internazionale che proprio a Trieste ha avuto i suoi inizi (troppo lungo qui spiegarlo, all'OGS sanno quel che inten-

do) ma, al di là delle diverse idee e dell'effettiva possibilità di realizzazione di alcune di queste, ne è emersa l'unanime volontà dei triestini di vedere in quella che sarà la porta d'ingresso alla città un qualcosa di veramente importante, destinato a segnare l'immagine della città. Andando contro questo generalizzata volontà, l'Amministrazione comunale invece cosa ci propone? Una landa carica con nel mezzo un bel pietrone! Simpatico, anche, quel pietrone, ma forse più idoneo per la piazza di Aurisina/Nabrezina, a pubblicizzare le vicine cave. Risibili, a mio avviso, le motivazioni a sostegno del progetto: il pietrone sarebbe l'«Occhio di Massimiliano» (?), un laghetto ai suoi piedi a simboleggiare il torrente che ci passa sotto (interessante), la landa carica, che fa molto "green", a indicare l'amore dei triestini per le passeggiate in mezzo alla natura, come se questa fosse la dote principale espressa nei secoli dalla città, da mostrare al forestiero. Tutte queste motivazioni sembrano, però, la "foglia di fico" volta a coprire quella che, verosimilmente, è l'unica ragione del progetto: la riduzione di quell'importante piazza a mero messaggio pubblicitario: «Vedete quanto è bello il Carso? Prendete la cabinovia

che parte qui vicino e godetevi l'originale. » Spero che i triestini sappiano opporsi a un tale svilimento della piazza.

Enrico Mazzoli

**Bravi e tempestivi
Grazie al 118
per quell'intervento**

Buonasera, vorrei porgere i miei sentiti ringraziamenti alla telefonista con cui ho parlato e agli operatori del 118 signori Guarniera-Morganel-la, autista signor Ragusa, che nel giro di tre-cinque minuti dalla chiamata, il giorno 25 luglio sono arrivati a casa mia. Con grande competenza e professionalità hanno eseguito la diagnostica e risolto la situazione. Il tutto con tanto tatto e gentilezza.

Giulio Ladini

**Protesta
Disagi postali
nelle vie Gessi e Murat**

Con la presente voglio segnalare un grave disservizio che si verifica in viale Romolo Gessi e via Gioacchino Murat: ultimamente non viene più recapitata la posta e se si

con tempi inammissibili! Quindi abbonamenti e riviste, comunicazioni varie anche importanti ed urgenti non vengono più notificate in tempo utile. Questo succedeva anche in precedenza ma, ora il fenomeno si è acuito. Spero che gli uffici competenti provvedano quanto prima a risolvere il caso ed a ripristinare questo fondamentale ed importante servizio per i cittadini.

Marina Cinco Del Fabbro

**Ennesimo incidente
Pedonalizzare
l'intera piazza Giotti**

Ennesimo incidente annunciato in piazza Giotti. Le cause? L'imprevidenza del o dei conducenti favorita dalla mobilità insostenibile in una piazza del centro cittadino miseramente ridotta a parcheggio di superficie su tre dei suoi quattro lati. Le vetture posteggiate riducono la visibilità, aumentando la pericolosità degli incroci con via San Francesco. Perché non pedonalizzare l'intera piazza, ripavimentandola con i masegni ottocenteschi originali (o, in assenza, altri analoghi), collocandovi delle panchine, istituendo altri due at-

traversamenti pedonali lungo l'asse di via San Francesco, piantando pochi alberi a rapido accrescimento (ne basterebbero tre) idonei a fare ombra, mitigare la temperatura, smorzare il vento, proteggere dalla pioggia, abbellire l'estetica e offrire riparo agli uccellini, e istituendo magari alcuni stalli per motorini o per carico/scarico merci solo nei punti meno rischiosi per la circolazione e meno fastidiosi per gli esercizi commerciali? Sennò di quale Trieste turistica parliamo?

Paolo Radivo

**Difese d'ufficio
Rassegnatevi,
l'ovovia non ci piace**

Bisogna tranquillizzare sempre i cittadini triestini sull'utilità della cabinovia, ed il signor Vladimiro Marella lo fa spesso. Non vorrei esagerare ma mi pare che le sue segnalazioni a favore della cabinovia siano arrivate a quattro/cinque, o forse anche di più. Ogni volta che si legge una segnalazione contraria a questa inutile opera, almeno per me, dopo alcuni giorni si può leggere una sua, a favore. Voglio dire a questo lettore che ognuno può avere le sue idee e che è inutile parlare

GLI AUGURI DI OGGI

SILVIA E GIANCARLO
Festeggiano 50 anni di matrimonio, tanti auguri da Arno, Romina e amici



BIANCA
Effervescente nonostante il bel traguardo. Le tue perle di saggezza continuano a riscaldarci. Auguri da tutti noi



MARIELLA
Un augurio speciale per questo giorno importante, i tuoi 80 anni. Auguri nonna



BARBARA FAIMAN
Tantissimi auguri di buon compleanno da Franco assieme a tutti i parenti ed amici

ELARGIZIONI

In memoria di Nadalin Giuseppe per l'anniversario (28/07) da parte di Mirella, Roberta, Boris, Silvano 30 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Marialuisa Georgacopulo, da parte di Anna e Marco 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

IL CAMPIONE DELLA TRIESTE ATLETICA

L'atleta Alessio Coppola ricevuto in municipio



Il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore allo Sport Elisa Lodi hanno ricevuto, in Salotto Azzurro, il giovane atleta Alessio Coppola. Il ragazzo era accompagnato dalla sua famiglia, dal presidente di Trieste Atletica Pompeo Tria, dal consigliere Alessio Lilli e dall'allenatore Diego Cafagna. Coppola, punta di diamante di Trieste Atletica, ha recentemente vinto agli Europei under 18 di atletica leggera su pista a Banska Bystrica (Slovacchia), aggiudicandosi la medaglia d'oro sui 5000 metri di marcia.

dello stesso argomento per più di due volte (a testa)! Forse il lettore amante delle segnalazioni, il Marella, non si rende conto che chi la pensa diversamente, non cambierà idea dopo aver letto le sue personali tesi, e rimarrà sempre scettico sia sull'utilità che sui costi della stessa. Perché questo assiduo lettore, se desidera ancora scrivere alle segnalazioni, non scrive qualcosa di costruttivo o di critica sul tram di Opicina, che come argomento porta da sempre un maggiore interesse e risonanza per il popolo triestino, molto più della cabinovia?

Pino Podgornik

Responsabilità
Tram fermo: colpa di Roma o di Trieste?

Buongiorno, tra le "cose belle" che il sindaco Di Piazza prometteva (ridacchiando) all'inizio dell'anno, c'era il ripristino del tram, fermo da otto anni per colpa della "burocrazia romana"! Ma siamo sicuri che dietro non ci sia incompetenza e negligenza triestina? Ma non xe nissun politico triestin in giunta? Par che sia tuti foresti! Vergogna! Cordiali saluti.

Sergio Bellotto

LA FOTO DEL GIORNO

Le due chiese ritratte dalle Rive



Una giornata di sole trascorsa lungo le Rive, ritratta nella foto della nostra lettrice Giuliana Marega. Dalla prospettiva del Molo IV si riesce ad apprezzare, in un solo scatto, la Chiesa Greco-Ortotosa e il Castello di San Giusto.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Lidia (discepolo di San Paolo)
Il giorno è il 216°, ne restano 150
Il sole sorge alle 5.51 tramonta alle 20.31
La luna sorge alle 4.10 cala alle 20.30
Il proverbio Sasso che rotola non fa muschio

LE FARMACIE

In servizio anche dalle 13 alle 16:

Piazza Giuseppe Garibaldi 6,
040 368647;
Via Dante Alighieri 7, 040 630213;
Piazza della Borsa 12, 040 367967;
Via Fabio Severo 122, 040 571088;
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943;
Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283;
Via della Ginnastica 6, 040 772148;
Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia 040 232253;

Aperta fino alle 21.00:

Via Guido Brunner 14
(ang. via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040 414304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
31 luglio	12	95
1 agosto	11	117
2 agosto	5	104
3 agosto	7	91
4 agosto	6	92
4 agosto	6	96

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

La gentilezza disinteressata



CHIARA GILY

«Praticate gentilezza a casaccio e atti di bellezza privi di senso». Questa frase, scritta nel 1982 da Anne Herbert su una tovaglietta di carta, in una tavola calda della California, ha fatto e continua a fare il giro del mondo. Mi è sempre piaciuta l'idea che un concetto così semplice arrivasse, prima ancora della velocità dei social media, sotto forma di passaparola, sfidando i confini geografici. Oppure attraverso quei messaggi che si infilavano nelle bottiglie e si lasciavano andare in mare. Ho capito, però, veramente il senso di quelle parole quando ho conosciuto Francesca, due anni fa. Abbiamo frequentato lo stesso Master, condividendo freddissimi week end veneti, libri da leggere e trame di romanzi da scrivere.

Quello che mi ha colpito di lei, è stata la generosità che aveva non solo nei miei confronti, offrendomi sempre consigli, ma con tutti – e dico tutti – i nostri compagni di corso. Mi sono chiesta perché lo facesse, come mai – pur avendo una famiglia – dedicatesse tanto tempo agli altri, anche nella consapevolezza che non avrebbe ricevuto da ognuno lo stesso trattamento. Proprio perché non era dovuto. A ogni lezione aveva sempre una mano tesa. Ho attribuito questo alla passione per la



materia che stavamo studiando, per poi rendermi conto che quello di Francesca è un modo di stare al mondo, non circoscritto a una singola cosa. Quando da conoscenti siamo diventate amiche e ho sentito una vicinanza tale da esprimerle la mia ammirazione, lei mi ha risposto con: "mi definiscono una persona "raok".

In un primo momento avevo capito "rock", pensando ai suoi gusti musicali ma affidandomi al "Santo Google", ho imparato che era l'acronimo di "Random act of kindness": una persona che è gentile senza nessun tornaconto ma, soprattutto, che non si aspetta di essere ricambiata. La chiave, quindi, sta proprio in questo aspetto. Ho incontrato molte persone gentili che però, sotto, si aspettavano una reciprocità.

Quindi, come si dice a Napoli, non lo facevano "a prescindere". Ho pensato a tutte quelle volte che ho fatto una cortesia a qualcuno che non ha ricambiato con la stessa moneta e a tutte le altre occasioni, invece, che una gentilezza mi è arrivata senza aver chiesto nulla. Secondo Francesca, non importa se chi aiutiamo non contraccambia, magari avrà fatto una gentilezza a qualcun altro, che a sua volta avrà dato una mano a un'altra persona. Un vortice virtuoso. La scambievolezza non è sempre diretta, questo le persone "raok" lo sanno. Credo siano anche sprovviste di permalosità e serene nei confronti della vita. Non credo sia facile essere così, si tratta di qualcosa di radicato nell'educazione ricevuta, che si appoggia su basi solide. Però forse, dato che questo atteggiamento ha un nome, potremmo cercare di tendere a qualcosa che ci assomigli. E fare nostro il "a prescindere". Io, di sicuro, quando mi verrà chiesto un consiglio per ambientarsi in una città nuova, non potrò che suggerire di iniziare spargendo un po' di cortesia e umanità qua e là. E, come diceva un vecchio saggio, "cerchiamo di essere gentili, finché siamo in tempo".

LA NOMINA NELLE FILA DELL'ESERCITO

Pietro Mezzapesa alla guida del Raggruppamento "Fvg-Veneto"

Cambio al vertice del Raggruppamento "Fvg-Veneto". Il 31 luglio scorso si è svolto il passaggio di consegne fra il comandante del Comando militare esercito Friuli Venezia Giulia Giuliano Innecco e il comandante del reggimento Lancieri di Novara Pietro Mezzapesa. Dal primo agosto e per il prossimo semestre, il colonnello Mezzapesa guiderà circa 600 militari che attualmente operano a Trieste, Gorizia, Udine, Tarvisio, Treviso, Venezia, Padova, Verona e Vicenza in concorso e congiuntamente alle forze dell'ordine per il presidio del territorio. Il

nuovo comandante del Raggruppamento continuerà a operare, per la propria area di competenza, alle dipendenze del comandante delle Forze operative Nord, generale di Corpo d'armata Maurizio Riccò. Nella nota dell'Esercito viene ribadito che «l'impiego nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure" rappresenta un apporto a favore del Paese e contribuisce alla difesa dei cittadini, garantendo una cornice di sicurezza efficace attraverso l'esecuzione di attività statiche e dinamiche, per la prevenzione e il contrasto delle attività illegali».



CULTURE

Teatro

In concerto con Earl Carpenter i talenti dell'Academy del Rossetti

Dopo una settimana di corso, stasera lo spettacolo in piazza Verdi. E in gennaio arriverà Karimloo

Sara Del Sal

C'è stato un tempo in cui i giovani italiani seguivano un telefilm intitolato "Saranno Famosi" in cui venivano narrate le storie di alcuni ragazzi che frequentavano la School of performing arts di New York. I protagonisti erano impegnati tra lezioni di canto, di musica, di recitazione, di danza e anche a preparare gli spettacoli che venivano allestiti dalla scuola. Entrando in Sala Bartoli in questi giorni, al Rossetti, sembra di poter vivere quell'atmosfera. A mettersi alla prova, in questo caso, c'è un gruppo di talentuosi giovani (non erano nemmeno nati, all'epoca del telefilm) che vivono un'esperienza davvero unica partecipando a The Academy. Un corso fondato da due superstar del musical come Earl Carpenter e Ramin Karimloo, nato in partnership con il teatro Stabile del Fvg e che si avvale di un nutrito numero di professionisti che seguono i partecipanti durante le lezioni come Michela Agius, Olivia Brereton, Annette McLaughlin, Giorgia Romeo, Rohan Tickell Jaye Elster e Christopher Guard.

La settimana è stata impegnativa. I corsi partono dal mattino, alle 8.30, con il riscaldamento, e proseguono fino alle 20.30 con due pause di un'ora per pranzo e cena, eppure basta guardare i ragazzi per capire che quello che stanno ottenendo da queste giornate va ben oltre la stanchezza. Si chiamano Camilla Anglesio, Sofia Filippaz, Peter Malič, Giovanni Parlanti, Valentina Rizzo, Annamaria Serda, Daniele Sormani, Georgia Sourla, Sofia Spoto, Erica Trinchera e Alice

Wilcze, sono principalmente italiani, ma ci sono una ragazza greca e una croata.

Lezioni in inglese: canto, ballo e recitazione, pilastri su cui si fonda il genere musical e tante prove. Alice è arrivata da Roma: «Sto studiando per entrare in un'accademia a settembre e mi sembrava una ottima opportunità per conoscere il musical e il metodo di lavoro del West End. Mi sono appassionata al musical qualche anno fa racconta - quando per caso ho visto "The phantom of the opera" a Broadway e ne sono rimasta folgorata. Ho iniziato a studiare canto, danza e recitazione in modo serio, poi ecco i corsi di musical. Sta andando mol-

GLI INSEGNANTI

Dal tour mondiale al teatro regionale l'amore per Trieste

Earl Carpenter e Ramin Karimloo sono due artisti arrivati a Trieste durante la scorsa estate, come parte del cast del "The phantom of the opera" e per loro è stato amore a prima vista per la città e il Rossetti. Sono tornati nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia a ottobre, per il concerto di Karimloo e poi ancora una volta a fine novembre, per una prima masterclass. Ora è in corso il progetto "The Academy" (vedi articolo) che si concluderà con una nuova fase il prossimo gennaio, sempre nella città in cui vorrebbero vivere.



Gli studenti sono Camilla Anglesio, Sofia Filippaz, Peter Malič, Giovanni Parlanti, Valentina Rizzo, Annamaria Serda, Daniele Sormani, Georgia Sourla, Sofia Spoto, Erica Trinchera e Alice Wilcze. FOTOLASORTE

to bene, gli insegnanti sono molto bravi e ci supportano. Stiamo imparando non solo dal punto di vista tecnico, ma anche dal punto di vista umano, capendo anche come si muovono gli artisti nella sfera teatrale inglese». Con lei anche Sofia, arrivata dalla Sicilia: «Fin da bambina ho avuto una grande passione per la musica e anche per la recitazione e penso che il musical possa essere il giusto connubio. Questa è la mia prima esperienza in una masterclass di questo tipo e al di là del gruppo che si è venuto a creare, che è davvero bellissimo, i professori sono molto professionali e sanno sempre darci il giusto consiglio per migliorarci».

Erica invece arriva da Firenze anche se è nativa di Crema. «Sono già diplomata in un'accademia di arte drammatica, quella del Teatro Nazionale della Toscana - spiega - sono quindi attrice di prosa ma appassionata di musical. È un'esperienza per capire come funzionasse questo mondo ed effettivamente il corso si sta rivelando fantastico».

Tra i giovani c'è anche qualche triestino. Come Peter, che ha già portato a termine gli studi in un'accademia dedicata al doppiaggio. «La mia idea è quella di fare l'attore - spiega - ma ho voluto mettermi in gioco e prendere parte a questo corso per potere avere nuove nozioni da punti di vista diversi sulla recitazione e devo ammettere che sta andando bene, questo percorso mi sta dando tanta gioia». E sarà molto di più quello che porteranno a casa perché possono fare tesoro di tutti i suggerimenti che vengono loro dati dai professionisti che li stanno seguendo, che spiegano loro non solo da dove arrivano i brani o i testi che affrontano, ma anche quali sono i segreti che nascondono.

L'attesa è grande anche per stasera quando, alle 21, per loro si accenderanno le luci del grande palco allestito in piazza Verdi, dove si esibiranno insieme agli insegnanti e allo stesso Earl Carpenter, regalando un brivido a tutta la città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE CAMPIELLO

A Rumiz il Premio alla Carriera «Il potere della conoscenza»

La Fondazione Il Campiello ha assegnato il Premio speciale alla Carriera per il 2024 allo scrittore triestino Paolo Rumiz: il riconoscimento sarà consegnato nella serata finale del Premio, il 21 settembre a Venezia.

«La Fondazione» spiega il presidente Enrico Carraro «ha deciso di conferire il prestigioso riconoscimento a Paolo Rumiz, un viaggiatore instancabile che, attraverso

la sua scrittura, ha costruito ponti culturali solidi tra popoli e Nazioni. Come il Premio Campiello valorizza il dialogo tra cultura e impresa, Rumiz, attraverso i suoi viaggi, ci mostra quanto la conoscenza possa essere un potente strumento di comprensione e di unione. La sua opera letteraria, in linea con la missione della Fondazione e rispecchiando l'intuizione avuta dagli imprenditori ve-

neti oltre 60 anni fa, conferma l'importanza della cultura come motore di crescita e sviluppo».

«Il viaggio e il racconto» aggiunge Walter Veltroni, presidente della Giuria dei Letterati del Campiello «sono, da sempre, le due anime della vita e della produzione letteraria di Paolo Rumiz. Ha narrato ciò che ha visto, scoperto, vissuto. Ha viaggiato per raccontare, per far conoscere ai



Lo scrittore Paolo Rumiz è il Premio alla Carriera Campiello 2024

lettori i mondi che andava lui stesso scoprendo. È stato, a partire dal suo Nord Est, cittadino di tante culture e di tanti paesaggi. I suoi racconti hanno attraversato frontiere e abbattuto muri, favorito la conoscenza e la compren-

sione reciproca. Opera letteraria e civile tanto più importante, in un tempo in cui intolleranza e conflitto tornano a manifestarsi e identità, culture e religioni tendono a contrapporsi e a considerarsi esclusivi».

LUTTO

Massimo Cotto Addio alla voce di Virgin Radio

«Questa notte Massimo Cotto ci ha lasciati. Vogliamo essere noi di Virgin Radio, la sua (seconda) casa, a dirvelo, perché Massimo era uno di noi». È Virgin Radio a dare notizia della morte di Massimo Cotto; aveva 62 anni, è stato un giornalista, disc jockey e scrittore italiano. Ha condotto su Virgin Radio "Rock and Talk". Il 9 luglio era stato colpito da un malore, non si è più ripreso.

overpost.biz

Agosto d'Autore



Pierluigi Porazzi

La donna della fotografia gli sorride

Non lo credeva possibile, alla sua età, ma si era innamorato senza conoscerla. La seguì: amava i suoi stessi libri, aveva sempre una carezza per i cani e i gatti

È possibile innamorarsi di una fotografia? In realtà succede a tutti di invaghirsi di persone viste solo in fotografia. Ma di solito sono attori, attrici o modelle.

Lui, invece, si era proprio innamorato di una persona comune. E l'aveva vista solo in quella foto. Sembra stupido, detto così. Una cosa da adolescenti. E dire che aveva ormai superato i quaranta. Eppure, appena aveva posato gli occhi sul volto di lei, qualcosa gli era scattato dentro. Da ragazzo, aveva sempre creduto che potesse esistere la donna ideale, l'altra metà della mela, cose che per i più erano, al massimo, curiose favole per bambini ingenui. Ma adesso lui non era certo ingenuo. Non poteva dire di non aver vissuto. Dall'infanzia in miseria, con sua madre che si arrabattava come poteva per farlo studiare, alle difficoltà con i coetanei, sia per il suo carattere schivo e riservato che per l'evidente differenza esteriore, che lo emarginava dagli altri ragazzi, tutti di famiglie benestanti e vestiti alla moda. Aveva dovuto sudare per uscire dalla miseria. Dal ghetto invisibile che ti cuciono addosso. Non era stato facile incanalare la rabbia per le ingiustizie che aveva subito e per la sfortuna di essere nato in una famiglia sbagliata. Ma alla fine ci era riuscito.

ADESSO POTEVA DIRSI ARRIVATO

Adesso poteva dirsi arrivato. Era un professionista affermato, scrupoloso e stimato, e il suo lavoro gli rendeva parecchio, soprattutto da quando aveva deciso di mettersi in proprio.

Ecco perché non riusciva a spiegarsi questo rigurgito di romanticismo in un animo come il suo, indurito dalle cicatrici della vita.

Eppure, nonostante tutte le sue perplessità, alla fine aveva dovuto arrendersi all'evidenza. Si era innamorato di quella donna. Non era solo la sua bellezza che lo aveva colpito. Anzi, a dire il vero non era particolarmente bella. Era quello che provava guardandola. Come se l'avesse riconosciuta. Come se la sua vita, finora, fosse stata solo una lunga attesa di questo incontro magico. Intravedeva nei suoi occhi profondità che aveva smesso da tempo di cercare nella vita normale, negli incontri casuali di tutti i giorni. Ne era sicuro. Si era trovato di fronte alla sua anima gemella.

Ne ebbe ulteriori conferme quando riuscì a rintracciarla. Iniziò a seguirla, tutti i giorni, osservandola da lontano, cercando di scoprire tutto di lei. Scopri che Jasmine, così si chiamava, aveva molte cose in comune con lui. Amava leggere – la vedeva spesso al parco, seduta su una panchina, immersa in un libro di Emily Dickinson –, andare al cinema o a teatro. Anche lui amava la lettura,



soprattutto la poesia. Era strano per un uomo di successo della sua età. Eppure era così. Scopri che le letture che lo affascinavano erano anche quelle preferite dalla donna. Sylvia Plath, Borges, Pessoa, Frost. Gli sembrava di riflettersi in quella donna, di vedere se stesso al femminile. In poco tempo riuscì a sapere tutto di lei. Era la figlia di un industriale, e, dopo la morte del padre, gestiva insieme al marito le azien-

de di famiglia. Eppure trascorreva poco tempo negli uffici delle aziende. Forse aveva delegato la maggior parte delle incombenze al marito. O forse, come lui, stava cercando qualcosa, dentro di sé. Ogni giorno, prima di pranzo, Jasmine saliva sulla sua Mercedes e lasciava la città per andare a Lignano. Anche adesso che era autunno inoltrato. Camminava per ore, lungo i viali o in spiaggia, poi mangiava

L'AUTORE

La scrittura è passione con un brivido noir

Nato a Cameri, 58 anni, Pierluigi Porazzi vive a Tarcento. Ha pubblicato per Marsilio Editore i romanzi "L'ombra del falco" (2010), "Nemmeno il tempo di sognare" (2013), in seguito usciti anche, rispettivamente, nelle collane "Noir Italia" (Il Sole 24 Ore) e "Il Giallo Italiano" (Il Corriere della Sera) e "Azrael" (2015), premiato come miglior romanzo dell'anno nell'ambito dei Corpi Freddi Awards.

Per la collana gLam di Pendragon è uscito "Una vita per una vita" (2017), scritto con il giornalista Massimo Campazzo, thriller sul tema del bullismo.

Per La Corte Editore ha pubblicato i romanzi "La ragazza che chiedeva vendetta" (2017), "Il lato nascosto" (2019), "Mente oscura" (2019), thriller psicologico che a maggio 2024 è stato pubblicato anche in Francia, da L'Oiseau Noir, con il titolo "Jour Zero", e "Ritratti di morte" (2023). A febbraio 2024 ha pubblicato, per Mursia, il romanzo "Il re delle fate d'autunno", scritto insieme a Claudio Chiaverotti (autore Bonelli, sceneggiatore di Dylan Dog e creatore di Brendon e Morgan Lost). Diversi suoi racconti sono stati pubblicati in varie antologie.

È avvocato e giornalista pubblicista.

qualcosa e si fermava al parco, a leggere. Fino alle sei o alle sette di sera.

ADESSO STAVA LEGGENDO UNA RACCOLTA DI RACCONTI DI CARVER

Adesso stava leggendo una raccolta di racconti di Carver. Era da sola, nel parco. La stagione era finita, e a Lignano erano rimasti solo i residenti e qualche intrepido turista che sfidava l'autunno o coppie di innamorati che passeggiavano lungo la

I PROTAGONISTI

“

IL PROFESSIONISTA

Intravedeva nei suoi occhi profondità che aveva smesso da tempo di cercare

JASMINE

Camminava per ore, lungo i viali o in spiaggia, poi mangiava qualcosa



Pierluigi Porazzi vive a Tarcento ed è autore di numerosi romanzi

suo corpo. Era sempre stato incuriosito dalle ragazze con un tocco dark. A Jasmine piacevano il gelato al cioccolato, la pizza, la cucina indiana, gli animali. Accarezzava sempre i cani o i gatti che passavano vicino a lei nel parco.

Lui pensava che sarebbe stato bello regalarle un cane, che le facesse compagnia tutto il giorno. Andare insieme a un canile, e sceglierlo tra le tante bestiole dal cuore spezzato. Si immaginava seduto insieme a lei sul divano, il cane tra di loro, accovacciato.

Brutto segno. Stava iniziando a fantasticare. Pensava di essere troppo vecchio, ormai, per fantasticare su una persona a cui non aveva nemmeno rivolto la parola. Ma in fondo non c'era nulla di male. Era tutto solo nella sua immaginazione, per ora. Però avrebbe desiderato che si avverasse. Era sempre più convinto che il suo istinto non lo aveva tradito e che quella era la sua donna ideale, la donna che avrebbe potuto farlo felice.

AVEVA DECISO I TEMPI ERANO MATURI

Aveva deciso. I tempi erano maturi. Ormai doveva trovare solo il momento e il posto giusto per avvicinarla. Solo a pensarci provava una fitta allo stomaco e il suo cuore palpitava impazzito, come non gli capitava da molti anni.

Accadde una sera, a Lignano. Lei era seduta su una panchina, in un angolo del parco che i fitti alberi isolavano dalla strada. Lui sentiva le gambe tremare mentre le si avvicinava. Quando lei lo vide arrivare, sorrise. Sorrise davvero. Non era una sua impressione. Allora aveva ragione lui. Anche lei lo aveva riconosciuto. Anche lei aveva visto in lui, con una semplice occhiata, quello che aveva sempre cercato.

Non si accorse di nulla. Il proiettile la colpì dritta al cuore. In pochi istanti era priva di conoscenza. Pochi minuti dopo giaceva riversa sulla panchina.

L'uomo svitò il silenziatore e ripose la pistola nella tasca della giacca.

In piedi nella Terrazza a mare, il vento che gli scompigliava i capelli, stava guardando per l'ultima volta la fotografia. Nelle favole avrebbero vissuto per sempre felici. Ma lui era un professionista, non poteva rifiutare l'incarico per cui il marito di Jasmine lo aveva pagato. Per cosa, poi? Per un ridicolo sogno adolescenziale?

Si tolse dalla tasca un accendino e diede fuoco alla fotografia.

Ho fatto la cosa giusta, si disse, mentre solo un angolino di carta bianco restava tra le sue dita.

Sì, ho fatto la cosa giusta, ripeteva tra sé, mentre un vuoto, dentro di lui, in profondità, stava crescendo.

Intorno, i gabbiani volavano alti, spaventati dalla sua immobilità. —

APPUNTAMENTI

Dalle 10.30
Escursioni in barca
alle risorgive

Proseguono le “Escursioni in Barca tra le Risorgive del Timavo” a cura di Airsac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo e caffè offerto a Villaggio del Pescatore. Prenotazione obbligatoria al Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia, 9 - tel. 0403498276).

Dalle 23
Il Dj Wave Wave
al Base Club

Questa sera dalle 23 alle 4 del mattino al Base Club Experience in baia di Sistiana sarà ospite Wave Wave. Tjark Bellut, alias Wave Wave, è un Dj e produttore di 25 anni di Amburgo. Dal rilascio della sua prima traccia ufficiale "Superpowers" nel 2017, ha riscosso sempre più successo. Le sue canzoni hanno superato i 100 milioni di stream, ha prodotto remix ufficiali per rinomati nomi internazionali.

Alle 18.30
Aperitivo silenzioso
di “Arie d’estate”

Continua la rassegna “Arie d’estate” della Proloco Mitreo Duino Aurisina: oggi, alle 18.30, al bar “Ai Sportivi” di Borgo San Mauro (Frazione Sistiana 126) ci sarà l’“Aperitivo silenzioso” con Barbara Cova e Francesca Lisjak. Un’iniziativa nata nel 2015 nello storico Bar Koala di Trieste e poi riproposta numerose volte. L’evento si ripete mensilmente con lo scopo di diffondere la Lis (Lingua dei Segni italiana) in un clima di integrazione tra per-

sone udenti e persone sorde che hanno voglia di divertirsi e stare in compagnia in musica.

San Giovanni
Notti del Vino
a villa De Brandis

Le Notti del Vino faranno tappa questa sera a San Giovanni al Natisone nel Parco di Villa de Brandis. Alle 19.30 saranno protagonisti i 27 i produttori vinicoli locali che hanno aderito insieme a 5 stand gastronomici: saranno proposti degustazioni e assaggi. L’intrattenimento musicale sarà curato da Carlito’s Swing. Biglietto 30 euro (acquisto anticipato al bar Tabogan di Cividale o bar Chiamalo come vuoi San Giovanni al Natisone) oppure 35 euro durante la serata.

Rosazzo
Canto gregoriano
concerto finale

Oggi alle 19 la chiesa di San Pietro dell’abbazia di Rosazzo ospiterà il concerto finale della trentesima edizione dei Seminari internazionali di canto gregoriano Verbum Resonans. La settimana di studio ha accolto quest’anno un numero alto di partecipanti provenienti da Italia, Polonia, Lituania, Belgio, Portogallo e Messico. Il docente del corso monografico è stato il professor Alberto Turco che ha trattato il tema del proto-gregoriano, esplorando le radici arcaiche del repertorio. Il concerto a ingresso libero con il quale i partecipanti di tutti i corsi concluderanno la settimana di studio avrà un fil rouge tematico. Tratterà infatti il tema della speranza.



Cinema all’aperto con “Civil War”

Questa sera alle 21 al giardino pubblico “Muzio de Tommasini” di Trieste prosegue la programmazione del cinema all’aperto organizzata dalla Casa del Cinema di Trieste. Verrà proiettata la pellicola “Civil War” del regista statunitense Alex Garland.

REFUGIO GIBERTI E MONTASIO - OGGI E DOMANI

Mistery Concert e Garbarek-Gurtu



Nuovi appuntamenti per il terzo e ultimo weekend di No Borders Music Festival, che inaugura il primo fine settimana di agosto con due nuovi concerti: il secondo Mystery Concert di questa edizione, e un live acustico di Jan Garbarek Group e Trilok Gurtu. Novità di quest’ultimo weekend: il cambio di location. Dopo le prime due settimane che hanno visto i Laghi di Fusine come cornice, No Borders Music Festival si sposta al Rifugio Celso Giberti oggi e sull’Altopiano del Montasio-Sella Nevea domani. Il Mystery Concert di oggi è il format tradizionale del festival, in cui gli spettatori scopriranno chi salirà sul palco solo al momento del live; e lo stesso sarà per l’artista che suonerà e si metterà in gioco con un pubblico non espressamente suo, ma più eterogeneo. Domani, invece, Jan Garbarek Group e Trilok Gurtu regaleranno una raffinata esibizione, una combinazione unica di stili e forme musicali. Jan Garbarek Group è infatti maestro sassofonista la cui musica suona semplice e complessa allo stesso tempo, giocosa e seria, immersa ed eccezionalmente aperta, intensa e sentimentale. Trilok Gurtu è invece percussionista indiano dallo straordinario virtuosismo, fonde la tecnica occidentale e indiana per sviluppare uno stile e un suono inconfondibili.

AQUILEIA - OGGI NELLA BASILICA

Brass Ensemble tra oriente e occidente



È un Brass Ensemble internazionale e decisamente speciale quello che si esibirà oggi alle 20.45 nella Basilica di Aquileia, per il cartellone dei Concerti in Basilica 2024 promosso dalla Fondazione Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia (So.Co.Ba) con il Coro Polifonico di Ruda, per la direzione artistica di Pierpaolo Gratton. Music System Italy World Brass Ensemble è infatti una formazione in cui suonano giovani musicisti provenienti da Oriente e Occidente, un mix di artisti che provengono da Giappone, Cina, Thailandia, Vietnam, Malesia, Slovenia, Austria e Italia, e che hanno raggiunto il Friuli Venezia Giulia per uno scambio culturale e per partecipare ad una produzione musicale nell’ambito del progetto Music System Italy, promosso da Artificio e SimulArte dal 2019. Un progetto che offre la possibilità di vivere una residenza artistica a giovani musicisti insieme ad artisti di fama internazionale, prime parti delle orchestre più prestigiose d’Europa (Wiener Philharmoniker, Berliner Philharmoniker, Ndr Sinfonie Orchester, Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo, Royal Concertgebouw Orchestra). Ideatore e direttore artistico e musicale del MSI World Brass Ensemble è un artista friulano di notorietà internazionale, Ottaviano Cristofoli.



“MUSICHE DEL MONDO”

Il fisarmonicista
francese Galliano
incanta il castello
di Kromberk

Oggi a Nova Gorica l’esibizione del musicista
che ha collaborato con Astor Piazzolla

Elisa Russo

«Richard Galliano ha cambiato il corso della storia della fisarmonica. Possiamo parlare del prima e del dopo Galliano»: parole di Yasuhiro Kobayashi, fisarmonicista e musicista accompagnatore della cantante Björk che Galliano stesso utilizza come “biglietto da visita” sul suo sito ufficiale. Aggiungendo: «La musica è la mia vita, è quello che mi fa venire voglia di alzarmi la mattina, che mi permette di esprimermi e di comunicare con gli altri».

L’artista francese di origini italiane, virtuoso della fi-

sarmonica e del tango bandoneon, ha il compito di chiudere la sesta edizione del festival Musiche dal mondo/Glasbe Sveta, che ha portato nel castello di Kromberk a Nova Gorica grandi nomi internazionali.

Oggi alle 21, il finale con “Passion Galliano”, concerto nel quale omaggia George Gershwin, offrendo una nuova prospettiva su capolavori come “Rhapsody in Blue”, “An American in Paris” e “Porgy and Bess”, anticipando l’uscita del nuovo album per Pentatone, previsto per settembre. «Era il mio desiderio più caro: da-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040/662424
Chiusura estiva	
ARISTON Viale Romolo Gessi, 14	040/304222
Chiuso per lavori	
CINEMA AIFABBR Via dei Fabbri 2/Ac/o Teatro ai Fabbri www.lacappellaunderground.org	070/3220551
Riposo	
FELLINI Via XX settembre, 37 www.triestecinema.it	040/636495
Chiusura estiva	
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040/637636
Chiusura estiva	
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040/635163
Revolution fino al 14 settembre ingresso per i film italiani ed europei a solo € 3,50	
Deadpool & Wolverine 16.00-17.00-18.30-19.15-21.00	

Deadpool & Wolverine V.O.	21.30 (sott. it.)
Inside Out 2	16.30-18.15-20.00
Disney-Pixar	
Miller's Girl	16.20-19.40-21.30
Jenna Ortega una femme fatale assieme a Martin Freeman	
Il magico mondo di Billie	16.15
La città incantata	18.10-21.40
Studio Ghibli	
Paradox Effect	20.15
Le avventure di Jim Bottone	16.15
Il signore degli anelli - Le due torri	
	18.00-21.00
The Well VM18	18.00-21.45
SUPER	
Via Paduina, 4	040/367417
www.triestecinema.it	
Sala riservata	
THE SPACE CINEMA	
Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Deadpool & Wolverine	
	16.00-17.00-18.05-19.05-20.10-21.10
Blackpink World Tour - Born Pink	16.00
Twisters	18.15

Miller's Girl	21.20
Paradox Effect	22.10
Le avventure di Jim Bottone	17.30
Il signore degli anelli - Le due torri	20.20
Inside Out 2	16.20-17.50-20.30
Deadpool & Wolverine V.O.	18.50
The Well VM18	22.00
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
Deadpool & Wolverine	
	17.15-18.00-19.00-20.30-21.30
Il magico mondo di Billie	17.15-20.00
Twisters	21.30
Le avventure di Jim Bottone	17.30-19.30
Paradox Effect	19.45-21.30
Miller's Girl	18.00-21.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
Chiusura estiva	

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia	040/03220551
www.lacappellaunderground.org	
Civil War	21.00



Miller's Girl

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA	
Giardino del Museo Sartorio (Papa Giovanni XXIII, 1 - Trieste): "Festival Ave Ninchi - Estate 2024: "Quel piccolo campo"" Commedia in tre atti di Peppino De Filippo, versione veneta della Compagnia, regia di Viviana Larcati. Trieste Estate 2024 del Comune di Trieste, L'Armonia Aps presenta la Compagnia Teatro Veneto "Città di Este" - F.I.T.A (Este PD). Spettacolo in programma oggi 3 agosto alle ore 21.00. Ingresso gratuito.	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA V.le XX Settembre, 45	040/3583511
Piazza Verdi per Trieste Estate "The Academy - Final presentation" Performance finale degli allievi di The Academy. Special guest Earl Carpenter e i performers del West End. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Ingresso Libero. Durata 1 ora. Alle ore 21.00.	
Politeama Rossetti - Foyer "Rossetti Open" Da un testo di Ilaria Lucari. A cura di Paolo Valerio. Con Romina Colbasso. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata 1 ora e 30'. Alle ore 11.00.	



IL MAESTRO
IL FISARMONICISTA
RICHARD GALLIANO

re un giusto spazio a questo strumento – racconta Galliano – ingiustamente qualificato come il “pianoforte dei poveri”, mentre la mia fisarmonica è sempre stata uno “Steinway con le cinghie”. Deciso a ripristinare l’immagine del mio strumento, ho lasciato il mio villaggio natale e sono “salito a Parigi” come molti altri. Lì ho avuto la possibilità di incontrare artisti che mi hanno subito dato fiducia, tra cui i fisarmonicisti come Joss Baselli e André Astier, i cantanti come Claude Nougaro, Serge Reggiani e Barbara, i jazzisti quali Chet Baker, Charlie Haden, Ron Carter e Michel Portal...».

Poi, all’inizio degli anni Ottanta, c’è stata la collaborazione e la nascita di un’amicizia con Astor Piazzolla e una stretta collaborazione per diverse creazioni. Gli anni dal 2010 al 2016 sono stati invece dedicati alla produzione di quattro album (Bach, Vivaldi, Nino Rota, Mozart), per iniziativa della prestigiosa etichetta Deutsche Grammophon. «Il mio amico Pierre Barouh – riprende Galliano – ha scritto un bellissimo te-

sto intitolato “L’Allégresse” su una delle mie composizioni “Il Piccolo Circo”. Diceva all’epoca: “È incredibile vedere il numero di paesi che hanno fatto della fisarmonica il loro strumento nazionale”. Aveva proprio ragione. In effetti, la fisarmonica è onnipresente nella musica popolare in Brasile, Argentina, Colombia, Cina, Russia, Ucraina e nei Balcani. Con questa esperienza e con tutti i concerti che ho dato nei cinque continenti nei miei oltre 50 anni di carriera, vi invito a condividere questa “Passione Galliano” durante il concerto in Slovenia».

Il festival che celebra l’amicizia fra Gorizia e Nova Gorica, nel pieno spirito di Go!2025, è organizzato da Circolo Controtempo e da Kud Morgan, in collaborazione con il Goriški Muzej e ha preso il testimone da Specchi di confine/Zrcala meje (che si è chiuso domenica scorsa) e al quale si intreccia, perché da sei anni si realizza con lo stesso spirito e condivide l’organizzazione italo-slovena. Quello di Galliano, così come tutti i concerti a Kromberk, sarà preceduto, dalle 19, nell’anfiteatro del castello, da Tržnica dobrot|Mercato delle delizie, degustazioni di prodotti locali italiani e sloveni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - OGGI ALLA STAZIONE ROGERS

Dieci anni d’attività di Hard Lemonade



Continuano i festeggiamenti per i dieci anni di attività dei triestini Hard Lemonade, in concerto oggi alle 21 alla Stazione Rogers. Fautori di una rivisitazione scoppiettante e personale dei grandi successi (italiani ma non solo) degli anni ‘50 e ‘60, in chiave rockabilly – swing – surf, con scalette estremamente ballabili, portano nello spazio di Riva Grumula 14 la formazione che vede Luca Bitti alla voce assieme a talentuosi musicisti, attivi in tanti altri progetti: Jacopo Tommasini alla chitarra e cori, Walter “Wallace” Grison al sassofono, tastiera e cori, Francesco Cainero al basso, contrabbasso e cori, Giulio Roselli (sabato ospite Jimmy Bolco) alla batteria. Nato attorno alla vulcanica personalità del frontman Mr. Bitti, anche dj-mattatore delle notti triestine con lo pseudonimo di JackRabbit Slim, il gruppo si riappropria di memorabili hit con suoni sinceri: «Sono un arsenale – dicono – che ci permette di entrare dalla porta d’ingresso nel mondo del vintage esibendo il passaporto della qualità». L’attenzione al sound è uno dei marchi distintivi della band che spazia con disinvoltura tra la rivisitazione in chiave rock’n’roll dei super classici della musica italiana e internazionale, alla traduzione italiana di hit americane del passato. (EL.RUS.)

LIGNANO - OGGI ALL’ARENA ALPE ADRIA

Arrivano i Subsonica col “Bolla Tour”



Dopo il successo del Subsonica 2024 Tour nei palazzetti di questa primavera, il nuovo tour - sempre prodotto da Live Nation - è per la band un’occasione per far vivere ancora una volta tutta la sua potenza sul palco. Il gruppo si esibirà questa sera all’Arena Alpe Adria di Lignano (info e biglietti su www.livenation.it). La tournée nei palazzetti e il tour estivo danno vita live ai brani del nuovo album “Realtà aumentata”, uscito lo scorso 12 gennaio: il disco è composto da undici canzoni - scritte nell’arco del 2023 - che hanno assorbito molta realtà eni suoni, nei ritmi e nelle parole. Questi brano zoomano fra pixel di quotidianità e visioni cosmiche, tra energie luminose e penombre, tra presente e futuro, viaggiando sempre in un binario ritmico avvolgente. I Subsonica sono un gruppo rock elettronico italiano nato a Torino nel 1996 dall’unione di alcuni esponenti della scena musicale alternativa piemontese: il cantante Samule, il produttore e chitarrista Max Casacci, il tastierista Boosta, il batterista Ninja e il bassista Vicio (che ha sostituito Pierfunk nel 1999). Numerosi i premi e i riconoscimenti ottenuti dal gruppo, che è parte fondante del paesaggio sonoro italiano degli ultimi decenni.

STASERA IL CONCERTO

Al castello di Udine arriva il gruppo La Sad ultimi profeti del punk



La band pop-punk milanese La Sad

Elisa Russo

«Daghe!» è la prima parola, e anche l’ultima, che urla con entusiasmo Fiks dei La Sad raggiunto al telefono. Se a Roma hanno il “daje” come incoraggiamento, saluto, intercalare a Nord Est teniamoci stretto il “daghe”. L’ha portato anche sul palco dell’ultimo Sanremo, in gara con la canzone “Autodistruttivo”, «promuoviamo il daghe nel mondo! - aggiunge - l’ho anche tatuato sulla pancia». E lo portano al Castello di Udine oggi alle 21.30 per l’unica data in regione (per la prima volta in Friuli) del loro “Summersad Tour 2024”, incentrato sul secondo album “Odio La Sad”, (dove hanno duettato con Rettore, Articolo 31, Rose Villain, Pinguini Tattici Nucleari). Apre il concerto la band folk rock friulana dei Cinque Uomini sulla Cassa del Morto.

Fiks, lei è veneto. Gli altri due componenti?

«Theø lombardo, Plant pugliese. Ci siamo conosciuti a Milano, dove abbiamo deciso di vivere per fare musica, durante il covid ci siamo chiusi in casa, da lì è nato il primo disco. Ognuno aveva il suo percorso, abbastanza simile. Theø un po’ più malinconico, Plant trap e io più estremo, ma mettendoci insieme, gli equilibri di ciascuno hanno fatto nascere La Sad».

Oltre a voi tre cantanti dal vivo chi si aggiunge?

«Il chitarrista Moka e il batterista Bessone Junior. Ora siamo una band a tutti gli effetti».

Siete in tour da un po’: che pubblico avete incontrato in giro per l’Italia?

«Dopo Sanremo il pubblico si è ampliato tantissimo. Una volta nelle prime file c’erano persone che pogavano, adesso abbiamo anche qualche padre con i figlioletti, giovanissimi... la fascia d’età si è allargata. Ci sono sempre le vecchie glorie, i fans della prima ora che non abbiamo tradito. Ma è bellissimo vedere i più piccoli, che spesso sono quelli che tentano di emularci nel look. Ci sono i mini Fiks, mini Theø, mini Plant con la cresta, il trucco e i genitori fieri che ce li presentano. Per i bambini siamo davvero dei supereroi, quando ci vedono dal vivo non ci credono che esistiamo davvero, pensano che siamo dei cartoni animati, dei videogiochi».

Il punk è un genere vasto, dai Sex Pistols ai Green Day. È soprattutto un’attitudine?

«Esattamente, ciò che unisce questi gruppi diversissimi è il mood, il dimostrare alla loro maniera quello che erano. Noi siamo liberi e mandiamo il nostro messaggio in maniera molto forte, senza paura: per me questo è essere punk». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI A DUINO

Il “Dna festival delle arti” prosegue con il jazz di Davanzo e Morpurgo

Nadia Pastorcich

Prosegue il “Dna Festival Internazionale delle Arti” oggi, alle 20.30, all’Auditorium del Collegio del Mondo Unito dell’Adriatico (Duino) con un concerto jazz di Flavio Davanzo e Riccardo Morpurgo. «Il Dna, Festival Internazionale delle Arti – spiega Stefano Sacher, ideatore e mente creativa di questo Festival – si svolge dal

2023 nel Comune di Duino Aurisina. Con questo appuntamento concludiamo la programmazione della parte musicale. Avremo Flavio Davanzo alla tromba e Riccardo Morpurgo al pianoforte». Entrambi diplomati al Conservatorio, i due musicisti fin da subito si sono avvicinati all’improvvisazione, al jazz, perfezionando la loro arte e partecipando a diversi corsi e seminari a livello

lo nazionale.

Il Dna Festival abbraccia la cultura proponendo concerti, presentazioni di libri, laboratori e spettacoli teatrali. «Dna è l’acronimo del Comune di Duino Aurisina (Duino-Nabrežina-Aurisina). Il Festival è organizzato da ZaTRoCaRAMA in collaborazione con il Collegio di Duino. All’interno del Festival si sono esibiti prevalentemente artisti under 35 della



Il musicista jazz Flavio Davanzo si esibirà con Riccardo Morpurgo

nostra regione, ma anche provenienti da varie parti del mondo» – conclude Sacher.

All’interno del Dna Festival si è tenuta la seconda edi-

zione di “Adriatic Woodwinds Festival”, nata da un progetto comune tra il compositore Stefano Sacher e Davide Lattuada, clarinetto basso al Concertgebouw di

Amsterdam. Indirizzato prevalentemente agli strumenti a legno (flauto, clarinetto, oboe e fagotto), il Festival Awf ha visto la presenza di una quarantina di giovani musicisti provenienti dai diversi continenti sotto la guida di prestigiosi docenti tra i quali Jacques Zoon, Mate Bekavac e lo stesso Lattuada. I concerti si sono svolti presso l’auditorium del Collegio del Mondo Unito e nella Sala dei Cavalieri del Castello di Duino. Il concerto di stasera del Dna Festival chiuderà questa parte musicale con un programma dedicato ai grandi classici jazz per tromba e pianoforte. Ingresso libero. —

OLIMPIADE



NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

OKNOPLAST
La finestra di sempre

I Giochi olimpici

Irrompe Jacobs

Atletica: è il momento degli uomini jet, oggi le batterie dei 100 anche con Chituru Ali. Il pesista Fabbri in finale col brivido, all'atto conclusivo pure Battocletti nei 5 mila

Alberto Bertolotto

È il momento degli uomini jet. Nel programma dei Giochi Olimpici entrano in scena i 100 metri. Il primo step di una delle gare più attese è fissato oggi, alle 10.35, quando si tengono i turni preliminari. Alle 11.55 il clou, le batterie in cui sono attesi due azzurri. E che azzurri: il campione a cinque cerchi in carica Marcell Jacobs e il vice-campione europeo Chituru Ali, che a Roma lo scorso giugno ha chiuso alle spalle proprio del poliziotto di Desenzano. Otto serie, avanzano alle semifinali di domani (20.05) i primi tre di ogni round più gli autori dei tre migliori tempi degli esclusi. Gli sprinter italiani sono pronti, nel mirino c'è la finale (21.50 di domani).

ATTESO

Jacobs parte per difendere il titolo. Missione difficile, riuscita nei 100 solo a Carl



Fabbri, finale per un soffio

Lewis (1984, 1988) e a Usain Bolt (2008, 2012 e 2016). Due leggende dell'atletica leggera. «In finale può vincere chiunque», ha però detto il quasi 30enne azzurro pochi giorni fa, nella conferenza stampa di Parigi. Per arrivare all'atto conclusivo, bisogna innanzitutto superare lo scoglio delle batterie, sulla carta facile ma mai scontato. Per Marcell sarà la prima uscita dopo quella di Rieti di metà luglio, in cui aveva simulato

l'impegno olimpico con tre turni sui 100. Tanta curiosità attorno a lui, che attende di conoscere la composizione della sua serie. Saranno tutte rese note domani, dopo il turno preliminare.

Aspetta di sapere quali saranno i suoi rivali anche Chituru Ali, 25 anni: il finanziere torna sui blocchi dopo il 9"96 fatto segnare lo scorso giugno a Turku, dove ha terminato (come agli Europei) secondo alle spalle di Jacobs. Lo sprinter seguito da Claudio Licciardello può essere l'outsider della gara, che vede Marcell tra i favoriti assieme, tra gli altri, ai capolista stagionali mondiali della specialità Kishane Thompson (Giamaica, nel 2024 a 9"77, si allena a Lignano) e Noah Lyles (Stati Uniti, 9"81).

AVANTI

Avanti col brivido Leonardo Fabbri nel getto del peso: l'aviere fiorentino ha dovuto

attendere il terzo lancio per festeggiare il passaggio in finale. Per lui, però, la miglior misura di giornata (21,74) nelle qualificazioni. In gara per la medaglia stasera (19.35) anche Zane Weir, azzurro nato in Sudafrica con origini triestine: 21,00 per il finanziere, undicesimo nelle eliminatorie (passano in 12).

In finale nei 5000 metri donne la campionessa europea in carica della specialità Nadia Battocletti, terza con 14'57"65 nella sua batteria soltanto alle spalle delle formidabili Faith Kipyegon e Sifan Hassan. La trentina garrigiana lunedì sera.

Oggi nella finale del triplo Dariya Derkach, che si è qualificata ieri con 14,35. Pass per l'atto conclusivo staccato anche per la 4x400 mista azzurra (3'11"59, si corre già stasera) e per Daisy Osakue nel disco (63,11, in pedana lunedì). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marcell Jacobs, 29 anni, oggi e domani prova a difendere il titolo sui 100 metri conquistato a Tokyo

CANOTTAGGIO

Il doppio di Soares-Oppo si prende un argento da urlo all'addio dei Pesi leggeri

PARIGI

Un argento che vale molto, e soprattutto è meritato. È quello del doppio pesi leggeri di canottaggio del duo Gabriel Soares-Stefano Oppo, brasiliano che viene dalle cascate di Iguaçu ma votato alla causa azzurra il primo, e sardo di Oristano già medagliato a Tokyo l'altro.

Sono loro i continuatori della tradizione che ha già visto appunto Oppo in coppia con Pietro Ruta salire sul terzo gradino del podio in Giappone ma anche Elia Luini e Leonardo Pettinari d'argento a Sydney 2000. È stata quindi, come dice Soares, «una "last dance" perfetta» perché questa prova a LA 2028 scomparirà dal pro-

gramma dei Giochi, visto che in California dovrà fare posto al "beach sprint" che da quelle parti ha molto più seguito. I due azzurri pur non facendo proclamare nei giorni scorsi, puntavano a una medaglia e hanno mantenuto il loro proposito, nonostante la presenza della quasi imbattibile Irlanda, che poi infatti ha vinto. Ma è stata una finale combattuta, con l'Italia uscita per prima dai blocchi di partenza a braccetto con la Grecia, che ha provato a sorprendere tutti ma poi ha dovuto cedere agli irlandesi e si è ritrovata a battere con gli azzurri, punta a punta, per quasi tutti i 2000 metri del percorso, fino allo sprint finale in cui gli ellenici staccati di un soffio, hanno tentato la rimonta



Soares e Oppo con l'argento

ta ma hanno perso per soli 11 centesimi. 2"34 è stato invece il vantaggio sull'Italia degli irlandesi, che Oppo definisce «davvero una leggenda» e che hanno mantenuto il titolo olimpico conquistato a Tokyo.

Con questo podio, l'Italia del doppio Pesi Leggeri maschile corona due quadrienni di straordinaria regolarità: dal 2017 a oggi infatti, la barca az-

zurra non è mai scesa dal podio internazionale, conquistando un argento e un bronzo alle Olimpiadi, quattro argenti e un bronzo ai Mondiali, un oro, quattro argenti e tre bronzi agli Europei, tre ori, quattro argenti e un bronzo in Coppa del Mondo. «Devo ancora realizzare cosa abbiamo fatto», dice Soares dopo la gara. «Volevamo l'oro, la speranza la avevamo, poi abbiamo fatto la gara per mantenere l'argento. Oggi è stata la last dance perfetta per i pesi leggeri alle Olimpiadi, non potevamo sbagliare e tatticamente infatti non abbiamo sbagliato nulla, non farei niente di diverso se dovessi ripetere la regata. È una grande gioia aver vinto questa medaglia, sognavo fin da piccolo questo momento. Sono nato a Iguaçu, dove ci sono le cascate meravigliose del mondo, e sono arrivato in Italia seguendo mia mamma Silvana dopo la separazione dei miei genitori, poi sono stato avviato al canottaggio per sfogare la mia iperattività. Ora vivo a Bellagio e lì sarà festa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Dura solo 22 secondi l'avventura a Parigi dell'udinese Tavano



La serba Milica Zabic non ha lasciato spazio all'udinese Asya Tavano che è stata così eliminata nei sedicesimi di finale dei +78 kg. Per la ventiduenne udinese, la sfida con la serba è stata stregata e si è risolta in maniera quasi inspiegabile in un battibaleno: 22". Pressa, proiezione, immobilizzazione, lasciando la stessa Tavano senza spiegazioni. «Nonso che cosa dire. — ha detto — Mi dispiace. Ringrazio tutte le persone che mi sostengono sempre». Oggi Tavano è attesa con l'Italia alla gara a squadre miste. —

E.D.D.

SCHERMA

Spada a squadre fuori Oggi ci prova la sciabola con la friulana Battiston



Niente medaglie per la spada maschile a squadre a Parigi. La formazione del ct Dario Chiadò, schierata con Davide Di Veroli, Federico Vismara, Andrea Santarelli e Gabriele Cimini, si è fatta rimontare ai quarti dalla Repubblica Ceca perdendo 43-38. Un match punto a punto che ha visto i cecchi superare il quartetto azzurro, in vantaggio anche di 4 stoccate, nello scorcio finale dell'assalto. Oggi in pedana la sciabola femminile a squadre. L'Italia schiera Martina Criscio, la friulana Michela Battiston, Chiara Mormile e Irene Vecchi. —

M.T.



Italvolley: alle 17 c'è lo scontro diretto con la Polonia

L'Italvolley maschile si prepara per l'ultimo match del girone B in programma oggi alle 17 (diretta tv su Rai Sport HD) contro la Polonia campione d'Europa in carica per quello che rappresenta un ve-

ro e proprio scontro diretto: in palio c'è, infatti, il primo posto del raggruppamento dopo la qualificazione ai quarti di finale ottenuta con un turno d'anticipo da entrambe le squadre.

<

I Giochi olimpici



TENNIS

Errani-Paolini da sogno Musetti ko con Djokovic e oggi si gioca il bronzo

Il doppio donne in finale: domani caccia un oro storico Niente da fare per il toscano che però può subito rifarsi

Pietro Oleotto

La medaglia del tennis arriverà dopo cento anni, ma non c'è ancora la sicurezza che possa essere quella di Lorenzo Musetti, sconfitto in semifinale - non senza rimpianti - da Novak Djokovic (6-4, 6-3) e costretto oggi ad affrontare nella finale per il terzo posto, non prima di mezzogiorno, il canadese Auger Aliassime, letteralmente scherzato da Alcaraz (6-1, 6-1). La medaglia nella bacheca dell'Italia la porterà il doppio composto da Sara Errani e Jasmine Paolini e sarà di un metallo più prezioso di quello che nel 1924, all'ombra della Torre Eiffel, conquistò nel singolare il barone triestino Uberto de Morpurgo: un bronzo.

Le azzurre al Suzanne Lenglen hanno schiantato la coppia ceca Muscova-Noskova (6-3, 6-2) e domani sfideranno le russe Mirra Andreeva e Diana Shnaider, 37 anni in due, un concentrato di talento e potenza capace di sopprimere all'inevitabile poca es-

perienza che non ha inciso sull'esito della semifinale con le spagnole Bucsa e Sorribes Tormo (6-1, 6-2), durata appena un'ora e 14 minuti.

Errani e Paolini ne hanno impiegati addirittura sei di meno per superare Muscova e Noskova, il quarto doppio "matato" a Parigi dopo quello australiano Routliffe-Sun, quello francese Garcia-Parry (l'unico a strappare un set alle azzurre), e quello inglese Boutler-Watson. I numeri di giornata sono spaventosi e confermano la determinazione con la quale Sara e Jasmine stanno rincorrendo l'oro. Dopo un avvio equilibrato, le azzurre hanno piazzato l'allungo dal settimo game del primo set, mettendo a segno un parziale di 9 giochi a 2 che ha letteralmente spezzato le gambe alle avversarie. Merito del servizio che ha funzionato a meraviglia (81% di prime palle) e garantito il punto praticamente tre volte su quattro (77%). Così anche Errani non ha mai ceduto la battuta, il tallone d'Achille della

37enne emiliana che ha chiuso la partita con un servizio "da sotto" prima di sdraiarsi urlando tutta la propria gioia sulla terra rossa parigina: ha centrato il podio alla quinta partecipazione, neppure quando giocava nel "doppio meraviglia" con Roberta Vinci era riuscita ad avvicinare la medaglia, fermandosi ai quarti sia a Londra nel 2012 (sbattendo contro il muro americano delle sorelle Williams) e a Rio 2016, proprio con due cece oltre la rete, Safarova e Strycova.

«È un sogno che si avvera», ha commentato a caldo Sarita, raccontando la storia di una coppia da medaglia nata un anno fa proprio a Parigi. «Ma questa la dobbiamo vincere», ha subito aggiunto Jas, stufo di fermarsi sempre sul più bello in questa stagione entusiasmante per Paolini, adesso n°5 al mondo, ma per due volte sconfitta in finale nel singolare negli ultimi due mesi, al Roland Garros e a Wimbledon.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Spagna fuori, Brasile ok Oggi giocano gli Usa contro il Portorico



Brasile ai quarti con una sola vittoria. I verdeoro hanno sconfitto per 102-84 il Giappone nell'ultimo turno del girone eliminatorio grazie a 33 punti e 17 rimbalzi di Bruno Caboclo. Il Brasile chiude il girone C alle spalle di Francia e Germania ed è sicuro del ripescaggio come una delle migliori terze: l'altro posto lo giocano la Grecia, vittoriosa ieri sull'Australia per 77-71 e il Sud Sudan, che oggi alle 21 sfida la Serbia. Alle 17.15 tornano in campo gli Usa, contro Portorico. Fuori invece la Spagna: ko 88-85 con il Canada. —

G.P.

CICLISMO

Gara in linea: Italia outsider con Viviani e Mozzato Belgio squadra da battere



Trocadéro, la Senna, Les Invalides e il Quartiere Latino, poi via fuori Parigi e tre giri finali di percorso cittadino da 18 km l'uno con lo strappo di Montmartre. Oggi alle 11 parte la corsa in linea di ciclismo. In 273 km si daranno battaglia 90 corridori. Belgio favorito con 4 atleti e i big Stuyven, Evenepoel e Van Aert (nella foto). Occhio all'iridato orange Van der Poel («lo favorito? Perché no?»), al danese Pedersen all'idolo di casa Alaphilippe e all'inglese Pidcock, lunedì oro in mtb. Italiani outsider con i veneti Elia Viviani e Luca Mozzato e il toscano Alberto Bettiol.

PALLANUOTO

Il Setterosa dopo due ko batte la Grecia e resta in corsa per i quarti



Prima vittoria per il Setterosa. Dopo le prime due sconfitte con Francia e Usa, la nazionale italiana di pallanuoto femminile ha sconfitto la Grecia per 12-8 (4-3, 2-0, 3-2, 2-3). La squadra allenata da Carlo Silipo è stata trascinata da Valeria Palmieri, a segno per quattro volte. Una doppietta a testa, invece, per Viacava, Marletta, Bettini e Bianconi. Nell'ultima giornata del gruppo B, decisiva per il passaggio ai quarti, domani, alle 15.35, l'Italia affronterà la Spagna. «Per noi era la gara della vita. Dovevamo assolutamente vincerla», ha detto alla fine il ct Carlo Silipo.

VELA

La triestina Jana Germani si piazza quinta nei 49erFX «Emozioni molto intense»

Roberta Mantini / TRIESTE

Il secondo posto nella Medal Race non è sufficiente a Jana Germani e Giorgia Bertuzzi per salire sul podio dei Giochi. Jana e Giorgia hanno fatto sognare e sperare l'Italia in questa medaglia anche se c'era la consapevolezza che l'impresa di scalare la classifica, passando da seste a terze, sarebbe stata molto difficile da portare a termine.

«Grande soddisfazione vedere Germani e Bertuzzi in top five nella regata Olimpica - ha commentato il dt Michele Marchesini - e grande soddisfazione anche vedere come le due ragazze sanno portare la barca. Brave loro e bravo il tecnico Gianfranco Sibel-



Jana Germani

lo. Lo skiff italiano è ritornato alle Olimpiadi dopo Rio 2016 e riparte esattamente dal quinto posto di Giulia Conti e Francesca Clapcich». Le azzurre nella regata di ieri hanno tenuto tutti con il fiato sospeso. Alla partenza c'erano poco più di 11 nodi, Ja-

na e Giorgia sono scattate per prime sul lato sinistro del percorso tallonate da americane, brasiliane e olandesi, hanno girano le prime due boe a metà flotta, ma non hanno mollato e sono riuscite a recuperare posizioni, barca dopo barca, fino alla linea d'arrivo chiudendo la loro prima Medal Race olimpica in seconda posizione dietro alla Svezia e prima delle olandesi che, con questo terzo posto, vincono la medaglia d'oro olimpica dei 49erFX, argento alla Svezia e bronzo alla Francia.

«Per noi si conclude una splendida esperienza - il commento di Jana e Giorgia alla fine della Medal Race -. In queste Olimpiadi abbiamo potuto vivere emozioni davvero intense e il risultato di oggi ci riempie di orgoglio. Tutto questo servirà per il futuro: abbiamo l'obiettivo di migliorarci sempre e questo è un gradino importante del nostro percorso di atlete. La dedica è per tutti quelli che in questi anni ci sono stati vicini: è grazie a loro se siamo arrivati sino a qui». —



Parigi 2024

STORIE OLIMPICHE

NOVELLA CALLIGARIS

La storia che voglio raccontare potrebbe sembrare una favola, ma invece è una storia vera che ci insegna come la volontà, la grinta unita ovviamente al talento, ti possa portare sul tetto dell'olimpico senza montarsi la testa e, seppur con fatica, trovare la gioia, l'amore e anche un nuovo ruolo nella vita.

In una piscina nell'entroterra di Venezia una bella signora con due figli, per aiutare la piccola società di nuoto, faceva da segretaria e ovviamente i suoi pargoli frequentavano la scuola nuoto.

Una bimbetta dal viso birichino da subito viene notata non solo per la confidenza con l'acqua, ma anche per il suo carattere deciso.

Passa l'infanzia tra nuoto e scuola e trova proprio nell'acqua il suo habitat ideale, dove si muove sinuosamente come un piccolo delfino. Verso i dodici anni viene notata dall'allenatore del club che capì che questa ragazzina, dai lineamenti delicati, avesse un carattere di ferro e fosse pronta a qualunque sfida.

Così, piano piano, la piccola Sirenetta inizia a vincere non solo nella sua regione, ma anche a livello nazionale. Troppo presto, grida qualcuno invidioso, vedremo dopo quando crescerà cosa saprà fare. Ma i criticoni saranno serviti. Non da subito, a gocce, una vera tortura per i delatori.

A quattordici anni è sul podio ai campionati italiani assoluti, a quindici entra in nazionale assoluta e a sedici viene convocata per i giochi olimpici di Atene 2004. All'aeroporto di Atene, incuriosita da questa mia corregionale dalla aria sbarazzina, ci fu il nostro primo incontro. Classica *teen ager* un po' sulle sue per nascondere la timidezza e quella voglia di essere ancora bambina che si notava nello stringere al petto un leone di peluche. La mia prima domanda fu cosa significasse quel peluche e lei, senza guardarmi negli occhi, della serie che ti importa, mi rispose: «è il mio segno zodiacale».

E vedremo in seguito quanto lo zodiaco abbia influito nelle sue zampate eleganti e vincenti nello sport e nella vita. Poi le chiesi cosa si aspettava da questa sua prima Olimpiade e sempre vagamente rispose: «Lo sappiamo io e il mio allenatore».

Coriacea la ragazzina pensai, ma nello stesso istante ributtai indietro quel pensiero, ricordando come ero io alla sua età e da lì capii che stoffa c'era in lei. Non solo: mi divenne subito simpatica perché voleva vivere la sua adolescenza a modo suo.

Arrivano i 200 stile libero, gara che lei amava meno dei 100 e tra lo stupore generale la piccola donna rimonta nell'ultima vasca sfiorando l'oro, ma vincendo un argento che aveva il sapore di un diamante.

Esce dall'acqua imperturbabile, quasi un po' arrabbiata, ma poi si gode il suo podio con un sorriso che ha conquistato il mondo delle piscine. Incrociai prima il ct della nazionale, Alberto Castagnetti, e gli dissi: «Questo è pane per i tuoi denti, portala con te. I

duecento o i quattrocento sono il suo futuro».

Alberto, con la sua tipica risata, mi rispose: «Ti sembra facile? Ha un caratterino peggio del tuo». Ah grazie, Alberto, dissi. E poi abbracciai i genitori che erano ve-

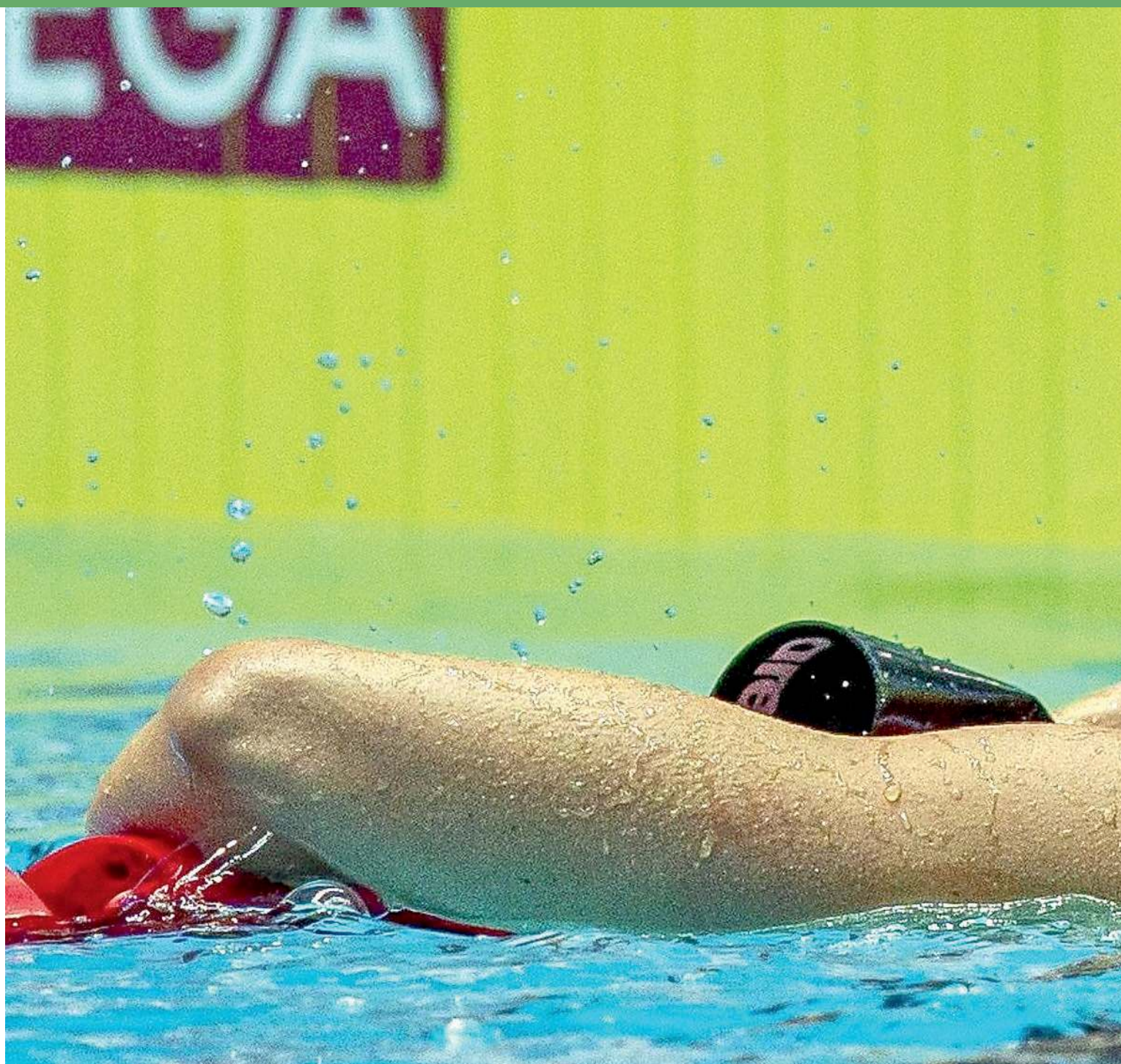
nuti ad Atene in moto, della serie anche loro diversamente *teenager*.

Poi, mentre aspettavo di intervistarla, la collega di Raisport, Elisabetta Caporale mi fece entrare nella diretta e scoppiai a pian-

gere, strinsi a me Fede e le dissi: «Ho dovuto aspettare trentadue anni per vedere un'altra ragazza sul podio». Ero davvero emozionata e poi mille abbracci, quasi fossi io la protagonista. E io dicevo: «nooooo è lei la nuova signo-

ra del nuoto».

A Montreal, ai Mondiali 2005, vinse un altro argento, ma quello proprio non le andava giù. Voleva l'oro che invece andò alla francese Fignes. In quell'anno si trasferisce a Milano, ma il distacco



L'epopea della Divina

Dopo 20 anni i primi Giochi senza Federica Pellegrini, regina incontrastata dei 200 stile libero Talento, tenacia, forza mentale e vittorie a raffica raccontati dalla madre del nuoto azzurro



Federica Pellegrini a 16 anni argento ad Atene 2004



Pechino 2008: oro nei 200 stile, prima azzurra di sempre

overpost.biz



Federica Pellegrini, 35 anni, di Spinea, ha scritto la storia del nuoto mondiale: ha partecipato a cinque edizioni dei Giochi olimpici finendo sempre in finale nei 200 stile libero, la sua gara in cui è stata anche campionessa e primatista mondiale



dalla famiglia non fu facile, l'ambiente non le piaceva, aveva bisogno di una situazione calorosa e invece intorno a lei sentiva il gelo e, come ribellione a questa situazione, si verificò l'insorgere della bulimia.

Poi la decisione di affidarsi finalmente ad Alberto Castagnetti che l'accorse a Verona come una figlia, ma solo fuori dall'acqua. In allenamento si capivano al volo, non c'era bisogno di parole. Un'intesa perfetta che la portò

a fare il suo primo record del mondo ai mondiali di Montreal nel 2007, in batteria, poi battuto dalla sua rivale Manaudou. Lei si dovette, per così dire, accontentare di un bronzo. La francesina la fece soffrire anche in amore, ma

poi vinse Fede prendendosi il suo fidanzato.

Arriva il 2008, arrivano i Giochi olimpici di Pechino con l'antipasto di un record del mondo nei 400 sl agli Europei, tolto proprio alla Manaudou. Nella batterie olimpiche, tanto per gradire, entra con il primo tempo e record olimpico, ma purtroppo si affida troppo alle sue famose rimonte e in finale sbaglia gara, passa lenta, la vittoria va l'inglese Adlington con cui regolerà i conti più avanti. Purtroppo arriva quinta.

Immaginatevi i commenti: non ce la fa più, le altre sono più forti... Ma in molti non avevano capito che le sconfitte per Fede sono nutrimento.

La vedo passare su un motorino elettrico, in dotazione al villaggio degli atleti, guidato dall'allora fidanzatino con aria sbarazzina, come per dire al mondo «parlate parlate, ora vi servo io un bel piatto per azzittirvi». Detto fatto, entra in acqua nei 200 e già nelle batterie stabilisce il nuovo record del mondo togliendolo sempre alla Manaudou. Evvai.

In finale, una leonessa sul blocco di partenza, decisa a non lasciare spazio a nessuna ed ecco il trionfo: oro condito da un nuovo record del mondo, ovvero il massimo che un atleta posso desiderare. Dalla polvere di nuovo sull'altare, la divina, come lei nessuna. Insomma tutti costretti a rimangiarsi quanto detto, scritto, sussurrato solo pochi giorni prima.

Questa è la sua vera consacrazione a livello mondiale, per la rara da trovare nelle piscine di tutto il mondo. Prima donna a vincere un titolo olimpico nella storia del nuoto italiano. Ma, dietro a tutto questo, dietro ai suoi undici record del mondo, alla doppietta di 200 e 400 a Roma e Shanghai, alle sue cinque finali olimpiche, alla marea di medaglie vinte a Mondiali ed Europei, quanta grinta, quante volte è caduta e si è rialzata. Ha dovuto superare attacchi di panico, la morte del suo mentore Alberto Castagnetti, cambiare mille allenatori per ritrovare se stessa, quante delusioni in amore, anche se era lei ad allontanarli, ma sempre per un motivo valido, quanti sotto i suoi riflettori hanno goduto altri, poi l'incontro e l'amore non facile da gestire con Matteo, diventato anche il suo allenatore.

Un amore, una storia lontano dagli occhi di tutti, da coloro che volevano lo scoop rosa. Sempre molto composta, come allieva con il suo allenatore poi finalmente, dopo aver annunciato a Tokyo tra le lacrime il suo ritiro, ha potuto godersi il suo rapporto senza doversi nascondere, un rapporto che i soliti benpensanti credevano poco durevole. Invece Fede e Matteo si sono sposati ed ora sono genitori di una bella bimba di nome Matilde.

Avrete capito che questa è la storia di Federica Pellegrini. Oggi è moglie, mamma e anche imprenditrice di stessa. Vuole una vita normale, come d'altra parte ha cercato durante la sua carriera con alti e bassi, ma rimanendo sempre se stessa. Bella, serena e felice, senza dover essere per forza divina.

Grazie Fede per tutto quello che ci hai regalato. Emozioni ed insegnamenti, non solo alle nuove generazioni, ma a tutti noi che amiamo lo sport, la maglia azzurra ed il tricolore. Oltre, naturalmente, la vita normale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDE TRA PASSATO E FUTURO

I trionfi, le nozze, la bimba, il Cio
La prossima sfida si chiama "Ballando"



"Fede" a Ballando: ecco l'annuncio

MONICA TORTUL

Federica Pellegrini si è ritirata dalle competizioni il 30 novembre 2021, al termine di una carriera in cui ha vinto praticamente tutto, anche un oro olimpico nei 200 sl. Ha smesso le vesti di atleta e ne ha subito indossate mille altre. Ad agosto 2021 è stata eletta nella Commissione atleti del Comitato Olimpico Internazionale e proprio con questo ruolo sta partecipando alle Olimpiadi di Parigi, insieme al marito Matteo Giunta e alla figlia Matilde di 7 mesi. Dopo aver abbandonato le gare, si è sposata con il suo ex allenatore ed è poi diventata mamma. In questi 2 anni e mezzo è rimasta una presenza costante nelle nostre vite e presto tornerà anche in tv. Ha infatti annunciato da poco, proprio con un divertente video sui social da Parigi, la partecipazione alla prossima edizione di Ballando con le Stelle.

MEMBRO CIO

L'elezione nella Commissione atleti Cio le ha aperto una nuova importante finestra sul mondo dello sport, ma con un ruolo diverso. «Quello che voglio fare nel Cio è rendere sempre più facile la vita di un atleta che approccia alle Olimpiadi», aveva dichiarato appena eletta. L'elezione le ha dato diritto anche ad entrare automaticamente in Giunta e nel Consiglio Nazionale del Coni. Resterà in carica fino a fine 2028. A Parigi Federica Pellegrini era presente all'inaugurazione di Casa Italia, insieme al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Divertente il post di qualche giorno fa: lei, seduta accanto a Serena Williams che non la riconosce, se la ride e sdrammatizza.

IN TV

Da fine settembre sarà nel cast di Ballando con le Stelle, condotto da Milly Carlucci. Pellegrini non è nuova al grande schermo. I successi sportivi hanno sempre attirato su di lei grande interesse mediatico a livello nazionale. Ne sono testimonianza le partecipazioni a programmi televisivi, le interviste e le apparizioni in riviste sportive. È stata giudice di Italia's Got Talent dal 2019 al 2022, ha raggiunto il secondo posto a Pechino Express nel 2023 in coppia con il marito. Nel 2021, ha co-condotto una puntata de Le Iene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE C

Manca solo l'ufficialità per Krollis e D'Urso Si profila il pericolo di perdere Correia

Arriva l'attaccante lettone dello Spezia già vicino all'alabarda mesi fa. Torna stavolta a titolo definitivo il trequartista

Antonello Rodio / TRIESTE

Altri due colpi di mercato in entrata per la Triestina, ma anche un certo timore che inizia a serpeggiare nella tifoseria per una possibile partenza di un perno assoluto della squadra alabardata come Omar Correia.

Gli arrivi sono ormai certi, manca solamente l'ufficialità: si tratta del ritorno di Christian D'Urso e dell'approdo della punta Raymond Krollis. Ricordate l'ultimo convulso giorno di mercato di gennaio nel quale alla società alabardata saltarono all'ultimo secondo un paio di mosse? Ebbene una in particolare, quella riguardante Krollis, era saltata solamente perché il contratto era stato depositato fuori tempo massimo. Doveva essere il sostituto di Finotto, ma non andò così. Ebbene sei mesi dopo l'attaccante lettone arriva davvero in alabardato.

Attenzione però: le mosse in attacco della Triestina non si esauriranno qui. Insomma non si tratterà solo di una concorrenza fra Vertainen e Krollis: anzi, per il ruolo di punta centrale la società alabardata punta anche a un altro attaccante, più esperto della categoria e potenzialmente titolare, e non a caso il nome in pole position resta ancora quello di Mat-

tia Bortolussi del Padova.

Ma tornando a Krollis, chi è l'attaccante lettone? Il prossimo ottobre farà 23 anni e dopo aver segnato tanti gol nella massima serie del suo paese, nel gennaio del 2023 fu prelevato dallo Spezia, allora militante in serie A: solo 4 presenze e una mezz'ora in campo per lui in quei mesi. Ma anche all'inizio dello scorso campionato, con lo Spezia in B, Krollis non trovò tanto spazio: 9 presenze e 120 minuti, prima del tentativo di prestito alla Triestina, e a quello riuscito invece nella Repubblica Ceca, con il MFK Vyskov, dove ha giocato negli ultimi mesi. Ora l'arrivo in alabardato in prestito con di-



Raymond Krollis

ritto di riscatto.

L'altro colpo, come detto, è il ritorno di Christian D'Urso, 27 anni, trequartista di grande tecnica anche se la scorsa stagione, dopo un'ottima prima parte di campionato, con l'arrivo di Bordin era stato messo un po' in disparte. Se lo scorso anno era arrivato in prestito, stavolta D'Urso dovrebbe arrivare a titolo definitivo: se ne saprà di più al momento dell'ufficialità.

Ma dicevamo dei timori per una partenza illustre. Dopo quella di Lescano ormai destinato al Trapani, e con pochi rimpianti visti gli atteggiamenti del giocatore, preoccupa maggiormente l'interesse dello Spezia per Omar Correia. Proprio nella trattativa per Krollis, infatti, la società ligure avrebbe presentato per il centrocampista una proposta alla Triestina, che la società alabardata starebbe valutando.

Inutile dire che per il valore del giocatore sarebbe una partenza molto pesante, considerato anche che Correia in pre-campionato è stato sempre protagonista e anche ieri contro il Gorica ha giocato 90 minuti. Insomma Santoni, oltre al problema di dover trovare un sostituto adeguato per Correia, si ritroverebbe a rimodellare tutto il centrocampo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Christian D'Urso torna a vestire l'alabardato

CALCIO SERIE A

La Roma accoglie Dobvyk Juve e Atalanta cercano il viola Nico Gonzalez

ROMA

Mentre la Roma abbraccia Artem Dobvyk, Milan e Napoli guardano alla Premier League, puntando rispettivamente su Emerson Royal del Tottenham e su Billy Gilmour dal Brighton.

Ma mezza Serie A è attenta all'affaire Nico Gonzalez. Trentacinque milioni di euro, 10 in più rispetto a quanto lo scorso anno la Fiorentina ha versato allo Stoccarda per acquistargli il cartellino, è l'ulti-



Nico Gonzalez

ma quotazione della punta 26enne. L'attaccante argentino piace molto ad Atalanta e Juventus ma il suo arrivo alla corte di Gasperini o a quella di Thiago Motta sbloccherebbe il mercato di molte big. La Fiorentina - che ha già ceduto romeno Louis Munteanu al Cluj e deve puntellare il proprio attacco - intende recuperare dalla cessione dell'ex Stoccarda risorse da investire per arrivare ad Albert Gudmundsson. Il Genoa per la 27enne punta islandese - 14 gol messi a segno la scorsa stagione all'ombra della lanterna - chiede almeno 25 milioni che, però, potrebbero salire se l'Inter dovesse farsi sotto. La viola, intanto, si è rinforzata a centrocampo con il nazionale statunitense Tanner Tessmann del Venezia: operazione da 5 milioni in parte mitigati dal passaggio del difensore Lucchesi in laguna. —

IL PUNTO

Buona sgambata contro gli sloveni, ora si pensa alla Coppa

A segno Correia e Gunduz nell'allenamento congiunto con Nd Gorica. Primi 20 minuti a ritmo sostenuto, poi si fanno sentire il caldo e la fatica

TRIESTE

In vista dei primi appuntamenti ufficiali della stagione, ieri mattina la Triestina ha svolto un allenamento congiunto con l'Nd Gorica, formazione militante nella seconda serie slovena.

Ed è stato il primo test senza Lescano, avviato ormai verso Trapani. È finita 2-0 per gli alabardati, con reti di Correia e Gunduz. Una discreta sgambata per l'Unione, con la squadra che ha cercato di applicare i dettami di mister Santoni, anche se i buoni ritmi sono durati solamente venti minuti, poi si so-



Omar Correia, a segno contro il Nd Gorica FOTO ANDREA LASORTE

no fatti sentire il caldo ma soprattutto le gambe pesanti per il lavoro delle ultime tre settimane.

La Triestina è scesa in campo con la coppia Moretti-Rizzo davanti a Roos, poi Germano a destra e Bijlved a sinistra. A centrocampo spazio a Jonsson, Correia ed El Azrak, davanti Vertainen punta centrale con Attys e il greco in prova Christopoulos sulle fasce. Il modulo? Di base un 4-3-3 che quando possibile cerca la costruzione dal basso, ma si tratta in realtà di un ibrido che a volte va verso il 4-2-3-1. La posizione chiave è quella di El Azrak, che ondeggia tra movimenti di mezzala e altri da trequartista, come aveva fatto a Ravascello, ma un po' tutti si muovono molto rispetto alla zona di riferimento.

Come detto la Triestina è partita bene con buoni frangenti, un'occasione sciupata da Christopoulos (che probabilmente ha fatto troppo poco per superare la prova) e il gol di Correia che da dentro l'area ha infilato sotto la traversa. Poi con i ritmi più blandi è uscito anche il Gorica. Nella ripresa Attys ha prima sprecato un assist di El Azrak, poi ha sfiorato il gol con un destro a giro. Il raddoppio è arrivato solo allo scadere con un destro di Gunduz. Nel secondo tempo Vicario ha sostituito subito Christopoulos, poi al 60' sono entrati Pavlev per Germano, Gunduz per Jonsson e Vallocchia per El Azrak. Nel finale dentro anche Akpa-Akpro per Vertainen e Thordarson per Attys. A riposo Struna e Voca, ancora acciaccati Ballarini e

Tonetto.

La sensazione di una buona prima parte di partita è condivisa da mister Santoni: «Abbiamo fatto 25 minuti ottimi - ha detto il tecnico - poi il caldo si è fatto sentire, inoltre venivamo da due settimane di ritiro e dall'immediata ripresa una volta tornati in città. Il gruppo ha comunque continuato a proporre il tipo di calcio che vogliamo fare, mostrando di voler pressare alti e di mantenere il possesso palla, anche se complice qualche acciaccio stavolta eravamo un po' corti».

Adesso due giorni di riposo per gli alabardati, che torneranno ad allenarsi lunedì per preparare l'esordio in Coppa Italia di sabato prossimo con il Trento. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A

Johnson scalda i tifosi: «Trieste, non vedo l'ora di iniziare»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Ciao Trieste. Sono felice di far parte della squadra e della comunità. Non vedo l'ora di arrivare e di iniziare a lavorare. A presto».

Jayce Johnson, il nuovo pivot della Pallacanestro Trieste, saluta attraverso i canali social della società i suoi nuovi tifosi. Solo alcune frasi in italiano a cui ha aggiunto una chiosa nella sua lingua madre: «Scusate, ho fatto del mio meglio, sto imparando l'italiano».

Un gesto non comune quello del giocatore californiano, ragazzo che ha apprezzato i tanti messaggi di benvenuto che gli sono giunti da Trieste e che, in poche frasi, ha dimostrato tutta la sua sensibilità e intelligenza confermando di voler vivere a



Jayce Johnson

pieno questa sua nuova esperienza lontano da casa. In attesa di vederlo muoversi sul parquet, una ulteriore conferma della bontà della scelta di Mike Arcieri per un giocatore che a Trieste saprà farsi apprezzare dai suoi nuovi tifosi.

LA NUOVA STAGIONE Ancora da ufficializzare la data del raduno in vista del ritorno nella massima serie, già definito invece il programma del precampionato che vedrà i biancorossi affrontare un percorso di avvicinamento al campionato fatto di 6 amichevoli.

Cremona (il 31 agosto a Castelfranco Veneto), Treviso (il 4 settembre a Monfalcone) poi, dopo il torneo di Jesolo in programma sabato 7 e domenica 8 contro Venezia, Reggio Emilia e ancora

Treviso, l'amichevole di Capodistria contro il Cedevita e la super sfida contro il Baskonia in programma venerdì 20 settembre a Vitoria.

ABBONAMENTI Terminata ieri la prima fase di "Rise as one", parte lunedì la seconda parte della campagna abbonamenti riservata alla vendita libera. Da lunedì 5 a lunedì 19 agosto le nuove tessere potranno essere staccate solo on line sul portale Vivaticket. Da martedì 20 agosto, poi, riprenderà la vendita delle tessere anche nella biglietteria del PalaTrieste.

MERCATO La Dolomiti Energia Trento ha chiuso il roster firmando l'ala piccola titolare. Definito l'accordo con Anthony Lamb, giocatore di 26 anni che dopo aver "assaggiato" l'Nba tra San Antonio e Houston nelle an-

nate successive all'uscita dal college, nella stagione 2022/2023 ha disputato la stagione con i Golden State Warriors chiudendo le 68 partite giocate a una media di quasi 7 punti a partita. La Ge.Vi Napoli, dopo aver annunciato l'ala Jordan Hall, definisce l'arrivo di Kevin Pangos, il play ex Olimpia Milano che ha terminato l'ultima stagione in Spagna vestendo la maglia di Valencia.

Reggio Emilia completa il suo roster con la firma di Jaylen Barford, l'Estra Pistoia ufficializza la firma dell'ex Warriors Eric Paschall. Accordo concluso tra Trapani Sharks e Langston Gallo-way, guardia di 188 cm proveniente da Reggio Emilia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO GIOVANILE



La formazione Allievi della Pallanuoto Trieste

Gli Allievi di Trieste in trasferta a Napoli per le finali scudetto «Possiamo giocarcela»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Siamo molto migliorati e cresciuti nel corso di questi mesi, andiamo a Napoli con tanto entusiasmo e voglia di fare bene».

Alberto Petrucci è sereno ed ottimista. Da oggi la sua squadra Allievi sarà impegnata in Campania per affrontare le finali scudetto di categoria.

Alla piscina Scandone gli alabardati se la giocheranno con altre sette formazioni provenienti da tutta Italia.

La Pallanuoto Trieste è stata inserita nel girone 1 assieme a Pro Recco, Lazio Nuoto ed Ortigia Academy. Nel girone 2 troviamo invece Brescia Waterpolo, Quinto Genova, Roma Vis Nova e Cn Salerno. La formazione del presiden-

te Enrico Samer farà il proprio esordio alle 16.30 contro la Pro Recco. Domani doppio impegno: alle 10 con Lazio Nuoto, alle 17 con l'Ortigia Academy. Lunedì mattina i quarti di finale con sfide incrociate a seconda del posizionamento ottenuto nei rispettivi gironi; lunedì pomeriggio le semifinali. Martedì 6 agosto le gare per le medaglie con finalissima in programma alle 12.

«Siamo arrivati al momento decisivo della stagione – analizza l'allenatore alabardato Alberto Petrucci – per una squadra come la nostra, composta interamente da atleti cresciuti in società, non è assolutamente facile confermarsi a livelli così alti. Gli avversari sono davvero forti, siamo capitati in un girone assai tosto, l'obiettivo sarà quello di raggiungere un buon piazzamento in vista dei quarti di finale. Poi vedremo quello che succederà – conclude Petrucci – noi comunque proveremo a giocarcela con tutti».

I convocati per le finali scudetto di Napoli: Luca Cozzolino, Federico Fumo, Alessandro Casavola, Max Cernecca, Brando Rosic, Andrea De Simone, Marco Tikic, Sasha Villan, Luka Fatovic, Francesco Zavattin, Cristian Fusaro, Giorgio Bianco, Diego Kavalic, Lorenzo Cernivc, Jacopo Gianni, Tom Campanile. —

PALLAMANO

Carpanese: «Attesi da una A Silver dura»

Il tecnico della nuova società triestina pensa al roster: tante conferme, giovani, un forte oriundo e due comunitari

TRIESTE

«La prossima serie A Silver sarà sicuramente competitiva. Un livello medio alto, tante squadre ambiziose che partiranno per andare a caccia della promozione. Per noi sarà un anno difficile nel quale dovremo capire, in corso d'opera, fin dove potremo spingerci».

Andrea Carpanese, tecnico della nuova Pallamano Trieste pronta a ripartire dopo la retrocessione della passata stagione e la nascita della nuova società affidata alla presidenza di Federico Lanza, fa le carte al prossimo campionato in vista del via alla preparazione sabato 10 agosto. Una stagione tutta da scoprire con obiettivi da definire e un gruppo ancora in fase di costruzione. «L'ossatura della squadra sarà triestina - continua Carpanese - Ci affideremo ai giocatori nati e cresciuti da noi cercando di rinforzare l'organico con qualche arrivo di peso. Il campionato lo richiede: su 12 squadre ai nastri di partenza almeno 5 partiranno con ambizioni di promozione».

LA SQUADRA La conferma tra i pali della coppia di portieri formata da Garcia e Postogna e il pieno recupero di Pernic, al rientro dopo una stagione vissuta ai box complice l'intervento al crociato, rappresentano i punti fermi della nuova Trieste. Con il rientro di Parisato e la conferma di Sandrin, Urbaz, Mazzarol e i fratelli Ganz, il nucleo biancorosso appare già formato. Si aggrenderanno i tanti giovani cresciuti nel viva-



Andrea Carpanese, allenatore della nuova Pallamano Trieste

io, ci saranno novità dal mercato con l'arrivo di un oriundo argentino di passaporto italiano (già definito l'accordo, mancano i dettagli prima della presentazione ufficiale) e la firma dei due comunitari che completeranno il roster.

IL CALENDARIO Si parte sabato 21 settembre con la trasferta in casa del Molteno. Doppio appuntamento casalingo poi con l'esordio a Chiabola la settimana successiva contro Bologna e il match contro Campus del 5 ottobre. La trasferta a Masalucia, il match casalingo contro il Romagna e l'impegno

esterno a Carpi del 26 ottobre completano il percorso della prima parte del girone d'andata che condurrà le squadre alla prima pausa stagionale prevista dal calendario. Si riprende il 16 novembre con il match in programma a Chiabola contro Belluno. Le ultime quattro sfide del girone d'andata saranno in trasferta contro Lanzara (23/11) e Verdeazzurro Sassari (7/12) e contro Cologne (30/11) e Haenna (14/12). Tra la fine del girone d'andata e l'inizio del girone di ritorno la seconda pausa di quasi un mese. Si ripartirà il 18 gennaio. —

IPPICA

Coast to coast a Montebello del favorito Empireo

TRIESTE

Perfetto coast to coast del favorito Empireo, l'altra sera, nella prima riunione di trotto di agosto a Montebello. Manuel Pistone, in sediola al figlio di Oasis Bi, ha fatto scattare al meglio il suo allievo, alla chiusura delle ali dell'autostart, portandosi facilmente al comando. Al suo esterno si è presentato ben presto Eppy, affidato a Nando Pisacane, che però non ha forzato, limitandosi ad ac-

compagnare il battistrada. Ai 200 finali si è presentata in terza ruota Eta Beta Spritz, ma l'arrivo non è cambiato ed Empireo ha conquistato la vittoria, davanti a Eppy, mentre sul palo Esmeralda Trio ha prevalso all'interno su Eta Beta Spritz per la terza piazza.

Risultati. 1.a c. (1660): 1) Bestewo (Pisacane 1.16.7), 2) Cantico, 3) Delorean Wise. 5.p. Q: V 2.97, P 1.18, 1.11, A 11.06, T 20.37. 2.a c. (1660): 1) Boston Trio (Cheli 1.17.3),

2) Dedalo Mp, 3) Carole Ramage. 6.p. Q: P 1.20, 2.35, 5.85, A piazzate 4.48, 4.05, 17.28. Scommesse su vincente, accoppiata e trio rimborsate per eccesso di ritiri. 3.a (1660): 1) Felice Jet (Scamardella 1.20.5), 2) Floirida Lake, 3) Felicità Rg. 7 p. Q: V 1.71, P 1.64, 1.67, 4.21, A 8.80, T 78.41. 4.a (1660): 1) Empireo (Pistone 1.16.4), 2) Eppy, 3) Esmeralda Trio. 6 p. Q: V 1.14, P 1.04, 1.25, A 3.06, T 8.26. 5.a (2060): 1) Edison Np (Pisacane 1.18.5), 2) Enorme Matto, 3) El Rei. 10 p. Q: V 1.85, P 1.08, 1.13, 1.22, A 4.76 (2.45, 3.97, 3.04), T 23.69. 6.a (1660 gentleman): 1) Dillo Chuckie Sm (Edera 1.17.9), 2) Carolina Av, 3) Doktor Adri. 5.p. Q: V 3.19, P 1.64, 3.39, A 8.69. —

UGO SALVINI

Scelti per voi



C'era una volta... a Montecarlo
RAI 1, 21.25
Medhi (**Rayane Bensetti**) si reca a Montecarlo, fingendosi un principe marocchino, con un obiettivo in testa: giocare a poker nella speranza, finalmente, di vedere la sua vita cambiare. Lì incontra Elena, receptionist dell'Hôtel de Paris.



03/08/2024
RAI 2, 21.00
In diretta da Parigi tra le gare della serata dei Giochi Olimpici: Finale lancio del martello uomini, semifinali 800m donne e per la fase a gironi di pallacanestro femminile, l'Australia incontra la Francia.



Per un pugno di dollari
RAI 3, 21.20
A San Miguel arriva un pistolero (**Clint Eastwood**). Qui le famiglie dei Rojo e dei Morales si fanno la guerra per il controllo del contrabbando. Il nostro eroe fa il doppio gioco, cercando lo scontro finale.



Finalmente la felicità
RETE 4, 21.25
Benedetto (**Leonardo Pieraccioni**) è un professore di Lucca. Un giorno partecipa al programma "C'è posta per te" e scopre che la madre, morta da poco, aveva adottato Luna, una bambina brasiliana.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

**P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543**

RAI 1		RAI 2		RAI 3		RETE 4		CANALE 5		ITALIA 1		LA 7		TV8	
8.00	TG1 Attualità	6.00	Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità	6.00	Rai News 24: News	6.00	Festivalbar Story	6.00	Prima pagina Tg5	7.25	I misteri di Titti & Silvestro	6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	16.45	Moto GP Paddock Live Show Motociclismo
8.20	Tg1 Dialogo Attualità			8.00	Quei figli di tanti anni fa Spettacolo	6.25	Tg4 - Ultima Ora Mattina	7.55	Traffico Attualità					17.30	The Quake - Il terremoto del secolo Film Azione (18)
8.30	UnoMattina Weekly (2024) Attualità	7.00	Qui Parigi Attualità	9.10	Filumena Marturano	6.45	4 di Sera Attualità	8.00	Tg5 - Mattina Attualità	7.50	Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati	6.40	Anticamera con vista		
10.30	Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Linea Verde Rubrica	8.30	Giochi della XXXIII Olimpiade	11.10	Storia delle nostre città	7.45	La Ragazza E L'Ufficiale	8.45	Eden - Pianeta Selvaggio Documentari	8.50	The Goldbergs Serie Tv	6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	19.40	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
11.20	Azzurro storie di mare	10.55	Meteo 2 Attualità	12.00	TG3 Attualità	8.45	Love is in the air	9.50	Meraviglie Del Pacifico	10.15	The Middle Serie Tv	7.00	Omnibus news Attualità		
12.30	Linea Verde Sentieri Estate Attualità	13.00	Tg 2 Giorno Attualità	12.15	Pane, amore e gelosia Film Commedia (54)	9.45	Rivoglio mia figlia Film Drammatico (14)	11.05	Forum Attualità	11.05	Due uomini e mezzo	7.40	Tg La7 Attualità	21.00	Juventus - Brest Calcio
13.30	Telegiornale Attualità	13.30	Giochi della XXXIII Olimpiade	14.00	TG Regione Attualità	11.55	Tg4 Telegiornale	13.00	Tg5 Attualità	12.25	Studio Aperto Attualità	7.55	Omnibus Meteo Attualità	23.00	Alessandro Borghese - ristoranti Lifestyle
14.00	Linea Blu Documentari	18.15	Tg2 - L.I.S. Attualità	14.20	TG3 Attualità	14.45	Tg3 Pixel Estate	13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap	13.05	Sport Mediaset Attualità	8.00	In Onda Attualità	0.20	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
15.10	Passaggio a Nord-Ovest	20.28	Meteo 2 Attualità	14.55	TG3 - L.I.S. Attualità	14.55	TG3 - L.I.S. Attualità	14.00	Lo sportello di Forum	13.50	L' A.S.S.O. Nella Manica Film Commedia (15)	8.40	Miss Marple: istantanea di un delitto Film Giallo (04)		
16.15	A Sua Immagine	20.30	Tg 2 20.30 Attualità	15.00	Hudson & Rex Serie Tv	15.30	Luoghi Di Magnifica Italia Documentari	14.30	My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	16.10	The Flash (1ª Tv) Serie Tv	10.35	La7 Doc Documentari		
17.00	TG1 Attualità	21.00	Giochi della XXXIII Olimpiade Atletica leggera	15.50	Geo Documentario Documentari	15.35	La capanna dello zio Tom Film Drammatico (65)	15.30	La promessa (1ª Tv)	17.05	The Flash (1ª Tv) Serie Tv	12.50	Like - Tutto ciò che Piace Attualità		
17.13	Che tempo fa Attualità	23.00	Notti Olimpiche Attualità	16.10	La confessione Attualità	19.00	Tg4 Telegiornale	18.45	The Wall Spettacolo	17.55	Due uomini e mezzo	13.30	Tg La7 Attualità		
17.15	Una settimana sorprendente (1ª Tv) Film Commedia (21)	0.30	Meteo 2 Attualità	17.10	Preso Diretta Attualità	19.35	Meteo.it Attualità	19.55	Tg5 Prima Pagina	18.20	Studio Aperto Attualità	14.00	La Torre di Babele Attualità		
18.45	Reazione a catena	0.35	Appuntamento al cinema Attualità	19.00	TG3 Attualità	19.40	Terra Amara Serie Tv	20.00	Tg5 Attualità	19.00	Fbi: Most Wanted	15.30	La7 Doc Documentari	15.15	Faking It - Bugie o verità? Little Big Italy Lifestyle
20.00	Telegiornale Attualità	0.40	Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità	19.30	TG Regione Attualità	20.30	Stasera Italia Attualità	20.40	Paperissima Sprint Spettacolo	19.30	N.C.I.S. New Orleans	16.40	Heat - La sfida Film Poliziesco (95)	20.00	Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun
20.30	Techetechetè Extra			20.00	Blob Attualità	21.25	Finalmente la felicità Film Commedia (11)	21.20	Lo Show Dei Record Spettacolo	21.20	Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film Avventura (08)	20.00	Tg La7 Attualità	21.25	Crimini italiani (1ª Tv) Lifestyle
21.25	C'era una volta... a Montecarlo Film Drammatico (20)			20.30	Le ragazze Documentari	23.35	Tutta colpa di Freud Film Commedia (14)	1.00	Tg5 Notte Attualità	23.50	Guardians of the Tomb Film Azione (18)	20.35	In Onda Attualità	23.35	Faking It - Bugie criminali Attualità
0.05	Tg1 Sera Attualità			21.20	Per un pugno di dollari Film Western (64)	1.55	Tg4 - Ultima Ora Notte	1.35	Paperissima Sprint Spettacolo	1.40	Studio Aperto - La giornata Attualità	21.15	Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	1.10	Naked Attraction UK Spettacolo
				23.20	Il silenzio grande (1ª Tv) Film Commedia (21)	2.15	Ricomincio Da Taaac Show	2.20	Le Stagioni Del Cuore Serie Tv			0.25	Rigenerazione Lifestyle		
												1.00	Tg La7 Attualità		
20		RAI 4		IRIS		RAI 5		RAI MOVIE		RAI PREMIUM		CIELO		TWENTYSEVEN	
14.05	Kung Fu Serie Tv	14.05	Rapa Serie Tv	13.35	Un amore all'altezza Film Commedia (16)	19.20	Concerto sull'acqua - Suoni a Ledro	11.55	Baciarmi stupido Film Commedia (64)	15.20	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	14.20	Cucine da incubo Italia	14.20	CHIPs Serie Tv
19.15	Chicago Fire Serie Tv	15.55	Private Eyes Serie Tv	16.20	Everest Film Drammatico (15)	20.15	Rai 5 Classic Spettacolo	14.05	Vicini del terzo tipo Film Commedia (12)	15.25	Uomo Sbagliato	18.20	Buying & Selling	16.15	La casa nella prateria Serie Tv
20.05	The Big Bang Theory	17.25	Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	18.45	Nella valle di Elah Film Drammatico (07)	20.40	Save The Date	15.45	Se scappi, ti sposo Film Commedia (99)	17.40	Una pallottola nel cuore	19.25	Affari al buio	19.15	Supercar Serie Tv
21.05	Renegades - Commando d'assalto Film Azione (17)	21.20	Trauma Center - Caccia al testimone Film Azione (19)	21.10	Game Night - Indovina chi muore stasera? Film Commedia (18)	21.15	Punto Nave - Mappe per l'immaginario	17.45	The Sentinel Film Thriller (06)	21.20	Amore Criminale Attualità	20.25	Affari di famiglia	21.10	Magic in the Moonlight Film Commedia (14)
23.20	The Equalizer Serie Tv	23.00	Il labirinto del Grizzly Film Azione (15)	23.15	Facile preda Film Azione (95)	22.10	Il Papa incontra gli artisti Attualità	19.35	Hotel Artemis Film Thriller (18)	23.10	Sopravvissute lo e mio figlio - Nuove storie per il Commissario Vivaldi Film Drammatico (10)	21.20	Linda Film Thriller (81)	23.10	Un'Occasione Da Dio Film Commedia (15)
1.50	The Flash Serie Tv	0.30	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	1.15	Tequila Connection Film Poliziesco (88)	23.10	Torto Marcio Film Drammatico	21.10	Passione Film Musical (10)	24.00	Nuove storie per il Commissario Vivaldi Film Drammatico (10)	22.50	Sex Trips for Girls - Caraibi bollenti Lifestyle	1.05	La Signora Del West Serie Tv
3.10	Bob Hearts Abishola Serie Tv	0.35	Wolfkin Film Horror (22)	3.05	Ciaknews Attualità	23.20	Il silenzio Film Drammatico	22.45	I Tre Moschettieri Film Avventura (11)	1.45	La Squadra Fiction	23.50	The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo	3.00	Camera Café Serie Tv
4.30	Distretto di Polizia Serie Tv	2.10	Kristy Film Thriller (14)			23.30	Medea (Guarnieri) Spettacolo			3.20	Italian Restaurant Serie Tv	1.05	La cultura del sesso Documentari	3.25	Schitt's Creek Serie Tv
5.05	Show Reel Serie Rete Attualità	3.25	Criminal Minds Serie Tv									2.00	Le allegre ragazze del Montana Documentari	3.55	I Cinque Del Quinto Piano Situation Comedy
TV2000		LA7 D		LA 5		REAL TIME		GIALLO		TOP CRIME		DMAX		RAI SPORT HD	
16.00	Rubi Soap	16.30	Boston Legal Serie Tv	14.30	La Sposa Più Bella	6.00	Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufo	11.10	Tatort - Scena del crimine Serie Tv	15.40	Maigret: L'Omicidio Di Un Uomo Qualunque Film Giallo (93)	14.20	Real Crash TV Lifestyle	23.00	Memory. Pechino 2008
17.30	Agrinet Documentari	18.10	Tg La7d Attualità	16.05	Scene da un matrimonio	6.30	Vite al limite	13.05	Cherif Serie Tv	17.25	All Rise Serie Tv	16.05	Affari al buio - Texas	23.30	Olimpiadi Parigi 2024. Il meglio di... Attualità
18.00	Rosario da Lourdes	18.15	In Cucina con Sonia	18.00	Endless Love Telenovela	9.25	Il dottor Ali Serie Tv	15.25	I misteri di Brokenwood Serie Tv	19.15	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	19.00	Nudi e crudi Spettacolo		
18.30	TG 2000 Attualità	19.10	Dharma e Greg Serie Tv	21.10	La casa tra le montagne - Novità a casa Film Drammatico (18)	12.00	Cucine da incubo USA	17.25	Vera Serie Tv			21.25	72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari		
19.00	Santa Messa Attualità	20.25	Lingo. Parole in Gioco	23.10	La caccia. Monteperdido Serie Tv	14.05	Primo appuntamento	19.20	Tatort Vienna Serie Tv	21.00	Poirot: Gli elefanti hanno buona memoria Film Giallo (13)				
20.00	Santo Rosario Attualità	21.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	0.50	Scene da un matrimonio Lifestyle	17.15	Enzo Missione Spose	21.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	22.45	Maigret: L'Omicidio Di Un Uomo Qualunque Film Giallo (93)	22.35	72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari		
20.30	TG 2000 Attualità			2.20	La Sposa Più Bella Spettacolo	19.15	Casa a prima vista	22.55	L'ispettore Barnaby Serie Tv			23.45	Questo strano mondo con Marco Berry		
20.50	Soul Attualità	1.10	Brothers & Sisters - Segreti di famiglia			21.30	Il dottor Ali (1ª Tv) Serie Tv	2.40	The Murder Shift Spettacolo			2.30	Il boss del paranormal Spettacolo		
21.20	The Express Film Drammatico (08)	3.25	I menù di Benedetta Lifestyle			23.55	La clinica del pus Lifestyle								
23.35	Lucky, re del deserto Film Commedia (99)														
0.50	La completa preghiera della sera Attualità														

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
17.05 Tutte le Olimpiadi minuto per minuto	14.00 Pecchia e Damiani
23.35 Il pescatore di perle	17.00 Umberto e Damiano
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	20.00 No Spoiler
	21.00 Ciao Belli
	22.00 One Two One Two
RADIO 2	
12.00 Radio2 Hits	6.00 Capital Classic
13.45 Tutti Nudi estate	12.00 Capital Hall of Fame
16.00 Lido Asiago 10	20.00 Capital Party
19.45 Il Doposole di Radio2	24.00 Capital Gold
22.00 Radio2 Hits	
RADIO 3	
19.00 Radio3 Suite - Panorama	11.00 Giorgio Dazzi
19.15 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Bayreuth Festival	15.00 Marlen
	19.00 One Two One Two
	21.00 M20 Hot Summer
24.00 Battiti	23.00 One Two One Two

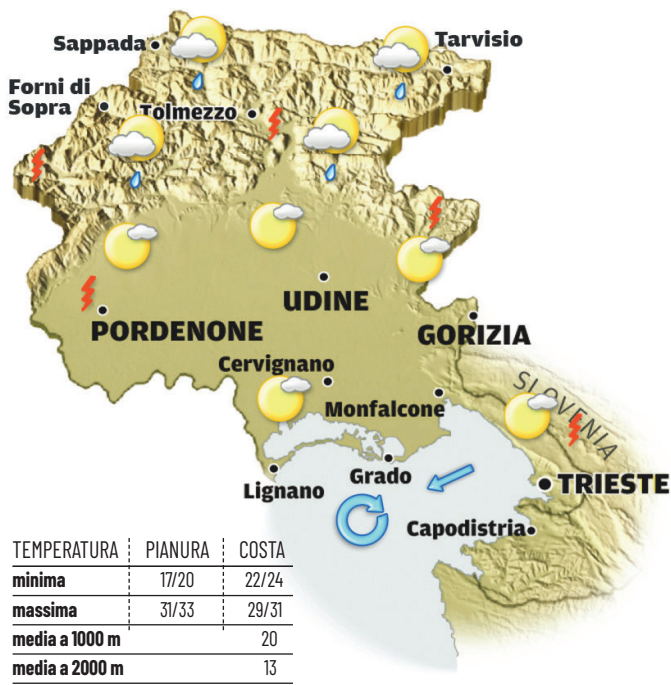
RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce dei Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREE@Bike; 11.30 Furlans... in tai comunis; 13.15 Inviaggi nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.30 "Bon Bon", trenta minuti di umorismo con R.Ciconetti e M. Fornasin	Radio Onde Furlane: 9.00 Giornàl Radio de buinare + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenà; 11.00 MTB Friùl 6; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionàl; 13.30 Babel Europe; 14.30 Giornàl Radio di Onde Furlane; 15.00 MTB Friùl 6; 15.30 Sound Verità; 16.30 Licòf; 17.30 Trash Rojale; 18.00 Giornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 18.30 Ce fà?; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Convoy; 21.00 Symphony of silence
12.00 "Azzurro": Enrica Tesio: viaggio di famiglia	
12.30 Gr FVG	
13.42 Conte che ti conti: "Lis pantianis e la machine dal timp" - prime part	
14.05 Impresid di tr, siums di doman: Luigi Moretti	
14.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica	11.45 Family salute e benessere
6.30 Telegiornale FVG News	12.15 Rugby Magazine Rubrica
7.00 Settimana Friuli Rubrica	12.30 Telegiornale FVG News
7.30 Isonzo news Rubrica	12.45 Bekèr on tour Rubrica
7.45 L'alpino Rubrica	13.30 Telegiornale FVG News
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica	13.45 La bussola del risparmio
8.30 Telefruts Cartoni animati	14.15 Isonzo news Rubrica
9.00 Anziani in movimento Rubrica	14.30 Miss in onda Rubrica
9.45 Lo Scigno Rubrica	16.00 Telefruts Cartoni animati
11.15 Bekèr on tour Rubrica	16.30 Telegiornale FVG News
	17.00 Anziani in movimento Rubrica
IL13TV	
7.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan	15.00 Le inchieste del 13
7.20 Controaltare con Giorgio Coden	16.00 Film Classici
8.00 Film Classici	18.00 I Grandi Film del 13
10.00 I Grandi Film	19.00 A Tavola con Voi
11.45 Campbells Telefilm	20.00 I13 Telegiornale
12.15 Bekèr on the tour	In pillole
12.45 Forchette Stellari	20.30 Diretta Studio: Olimpiadi 2024
13.15 Ski Magazine	24.00 I13 Telegiornale in pillole
14.00 Film Classici	
TV 12	
6.35 Tg Regionale	16.30 Momenti Di Gloria
7.00 Salute E Benessere	17.00 I Grandi Del Calcio
7.30 Santa Messa	17.30 Agricultura Rubrica
8.15 Sveglia Friuli	17.55 Amichevole Al Hilal Vs Udinese
10.00 Rivediamoli	18.30 Tg Regionale
11.00 Friuli Chiama Mondo	19.00 Tg Udine
11.30 Robe Da Pazzi	19.30 Post Tg Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta	20.30 Tg Regionale
13.45 Accadde al penitenziario Film Eurodiniese	20.30 Tg Udine - R
16.00	21.00 Tropa De Elite 2 Film Borgo Italia
	22.30

Il Meteo



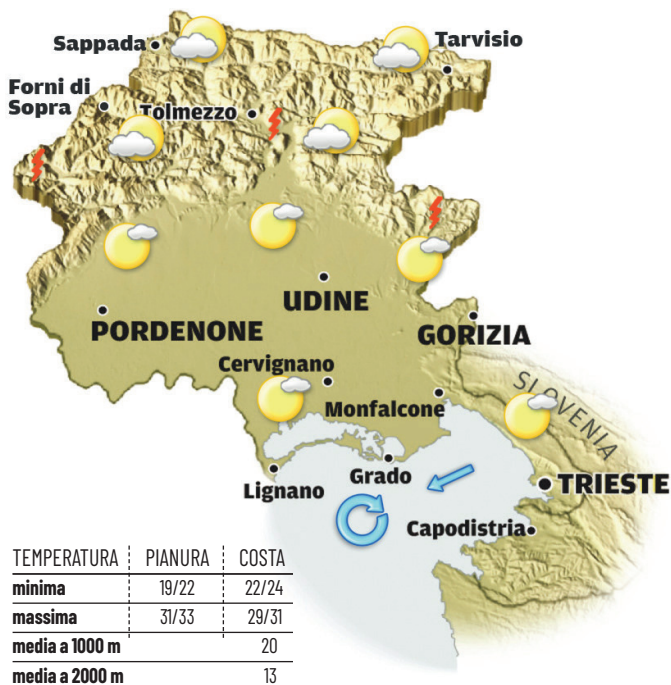
OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sui monti variabile. Dalle ore centrali sarà possibile lo sviluppo sparso di rovesci e temporali, più probabili sulla zona montana e sulla fascia orientale. Sulla costa fino al mattino soffierà Borino, poi brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	22/24
massima	31/33	29/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sui monti variabile. Dal pomeriggio sarà possibile lo sviluppo di qualche locale rovescio o temporale sulla zona montana. Sulla costa fino al mattino soffierà Borino, poi brezza.
Tendenza. Su pianura e costa cielo sereno o al più poco nuvoloso per velature; sulla zona montana cielo variabile con maggiore nuvolosità al pomeriggio quando potrebbe svilupparsi qualche isolato rovescio o temporale. Sulla costa fino al mattino soffierà Borino, poi brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/24
massima	31/33	29/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	30	11 Km/h
Monfalcone	22	31	15 Km/h
Gorizia	22	31	15 Km/h
Udine	20	31	12 Km/h
Grado	22	32	10 Km/h
Cervignano	23	30	13 Km/h
Pordenone	21	31	9 Km/h
Tarvisio	14	24	12 Km/h
Lignano	21	32	9 Km/h
Gemona	18	29	11 Km/h
Tolmezzo	19	29	12 Km/h
Forni di Sopra	13	23	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0 m	27,6
Grado	quasi calmo	0,04 m	26,8
Lignano	quasi calmo	0,06 m	26,1
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	26,5

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	18	22	Copenaghen	15	21	Mosca	13	23
Atene	23	32	Ginevra	19	27	Parigi	15	24
Belgrado	19	29	Lisbona	16	27	Praga	13	26
Berlino	15	24	Londra	17	24	Varsavia	16	25
Bruxelles	16	22	Lubiana	17	27	Vienna	15	26
Budapest	23	32	Madrid	20	35	Zagabria	19	28

ITALIA

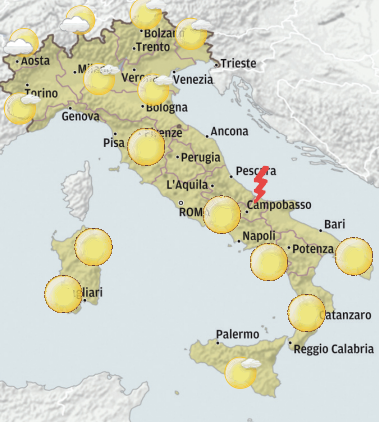
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	19	31
Bari	23	34
Bologna	23	33
Bolzano	13	30
Cagliari	25	31
Firenze	22	34
Genova	24	30
L'Aquila	18	31
Milano	22	32
Napoli	23	32
Palermo	27	34
Reggio C.	26	35
Roma	23	34
Torino	21	31
Venezia	23	30

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Qualche temporale sulle Alpi e un tempo più soleggiato sul resto delle regioni. Clima caldo.
Centro: Mattinata con molte nubi e qualche rovescio sui monti, nel pomeriggio di saranno alcuni temporali sugli Appennini. Clima caldo.
Sud: Lieve aumento della nuvolosità rispetto ai giorni precedenti. Temperature massime oltre i 33 gradi.
DOMANI
Nord: Prevalenza di bel tempo, ma nel pomeriggio scoppieranno temporali sui settori alpini, specie orientali.
Centro: Bel tempo, il cielo sarà più nuvoloso e temporalesco solo su Abruzzo e Molise.
Sud: La giornata trascorrerà con il sole prevalente e il cielo sereno, salvo una maggior nuvolosità sui settori appenninici. Clima caldo.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Energia e determinazione ti aiutano oggi ad affrontare qualsiasi sfida. Sfrutta questa carica per portare avanti i tuoi progetti e per superare eventuali ostacoli.

LEONE
23/7 - 23/8

Le stelle oggi ti rendono particolarmente creativo e ispirato. Usa questa energia per lavorare su progetti che ti appassionano. È un buon momento per risolvere vecchi conflitti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Potresti sentire un forte desiderio di avventura e cambiamento. Asseconda questa voglia di esplorare, ma fai attenzione a non prendere decisioni avventate.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi le relazioni personali potrebbero richiedere più attenzione. Cerca di essere più empatico e ascolta chi ti è vicino. Sul lavoro, sii paziente e persevera.

VERGINE
24/8 - 22/9

Fai attenzione ai dettagli oggi, soprattutto sul lavoro. La tua precisione sarà fondamentale per evitare errori. In amore, potresti avere bisogno di più chiarezza e comunicazione con il partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata ideale da dedicare agli obiettivi professionali. La tua determinazione sarà ricompensata. In amore, cerca di essere più comunicativo con chi ami.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Giornata ideale per socializzare e creare nuove connessioni. Potresti trovare opportunità interessanti attraverso le persone che incontri. Mantieni una mente aperta e flessibile.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata potrebbe portare alcune sfide, ma con il tuo equilibrio e la tua diplomazia riuscirai a superarle. Cerca di mantenere la calma e di risolvere i problemi con razionalità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua creatività sarà al massimo oggi. Approfitta di questo stato d'animo per iniziare nuovi progetti o per portare avanti idee innovative.

CANCRO
22/6 - 22/7

Dedica del tempo alla famiglia e agli amici. Le relazioni personali ti daranno il supporto di cui hai bisogno. Professionalmente, potrebbero esserci buone notizie in arrivo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi è il giorno giusto per concentrarsi su obiettivi a lungo termine. Lavora con determinazione e non farti distrarre. Le tue relazioni personali ti daranno forza.

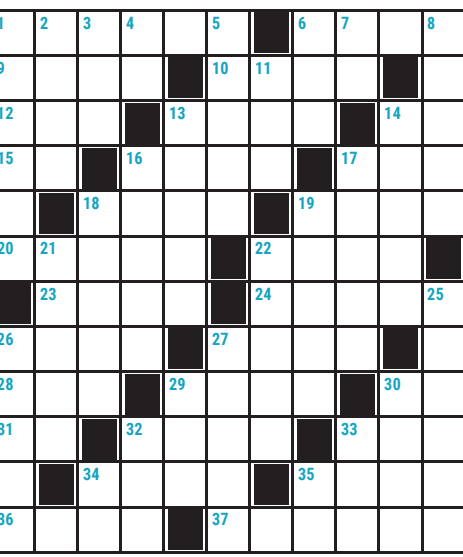
PESCI
20/2 - 20/3

Le stelle consigliano di passare del tempo da solo. Usa questo momento per riflettere sui tuoi sentimenti e obiettivi. Sul lavoro, mantieni la calma.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Noto social network - 6 Il Guinness del cinema - 9 Estensione superficiale - 10 Si alimentava a petrolio - 12 Il dio greco zampognaro - 13 Quello forzato è amaro - 14 Il grido di chi disapprova - 15 Incredulo all'inizio - 16 La pedina raddoppiata - 17 Lo impone il rosso - 18 Gli attori sul set - 19 Vi si issa lo spinnaker - 20 Uno stomaco dei ruminanti - 22 Piene di salute - 23 Sveltano con il Monte Bianco - 24 Tempo di cattivi affari - 26 C'è quello interdentale - 27 La Repubblica con Praga - 28 Suffisso per cosa piccola - 29 Il frontman degli U2 - 30 La Sierra Leone in rete - 31 Ali di aironi - 32 La Schön dell'alta moda - 33 Allegri - 34 Li sottomise Traiano - 35 Un nome del Trissino che scrisse *Solanisba* - 36 Vasi panciuti - 37 È morta in certi quadri.

VERTICALI: 1 Mammifero proboscicato - 2 Sta a ovest dell'Afghanistan - 3 Il fidanzato di Barbie - 4 Ai piedi della vetta - 5 Gustav che dipinse // bacio - 6 Infido gancio - 7 Articolo per signore - 8 Accorta - 11 Il Paese a stelle e strisce - 13 Quelli moderni hanno tante lame - 14 Canti popolari afroamericani - 16 È comminato al tifoso violento - 17 Ospita uno sciame - 18 Fiore bianco a imbuto - 19 Vasto giardino alberato - 21 Confina con New Hampshire e Canada - 22 È dipinta sul fondale - 25 Vetrosa - 26 Si tira dopo una lunga corsa - 27 Il Farrell attore - 29 Un marchio su molte biro - 30 Vasta regione mineraria tedesca - 32 Un no senza appello - 33 L'ordine di scendere - 34 Il 600 ai tempi di Vespasiano - 35 La Thunberg giovane attivista (iniz.).

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited

HITACHI

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECCA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 agosto
è stata di 13.701 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GQ
2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro
imprese n. 05412000266
REA TV-441767



MARINA LEPANTO



MONFALCONE



A MARINA LEPANTO UN MARE DI PROMOZIONI!



**BARCA QUICKSILVER 675 SUNDECK CON MOTORE
MERCURY 150 CV A SOLI € 45.000 IVA INCLUSA**

Lunghezza: 7,16mt X 2,55 mt - Portata 8 persone - Garanzia 5 anni - Finanziamento interessi Zero



Monfalcone - Gorizia - Via Consiglio d'Europa, 38

info: 0481.45555 e 345.7977562 • www.meridianarent.com 

VENDITA BARCHE E MOTORI • ORMEGGI • ASSISTENZA

**PROMOZIONE SPECIALE LAST MINUTE A MARINA LEPANTO
SU TUTTI I MODELLI IN PRONTA CONSEGNA**